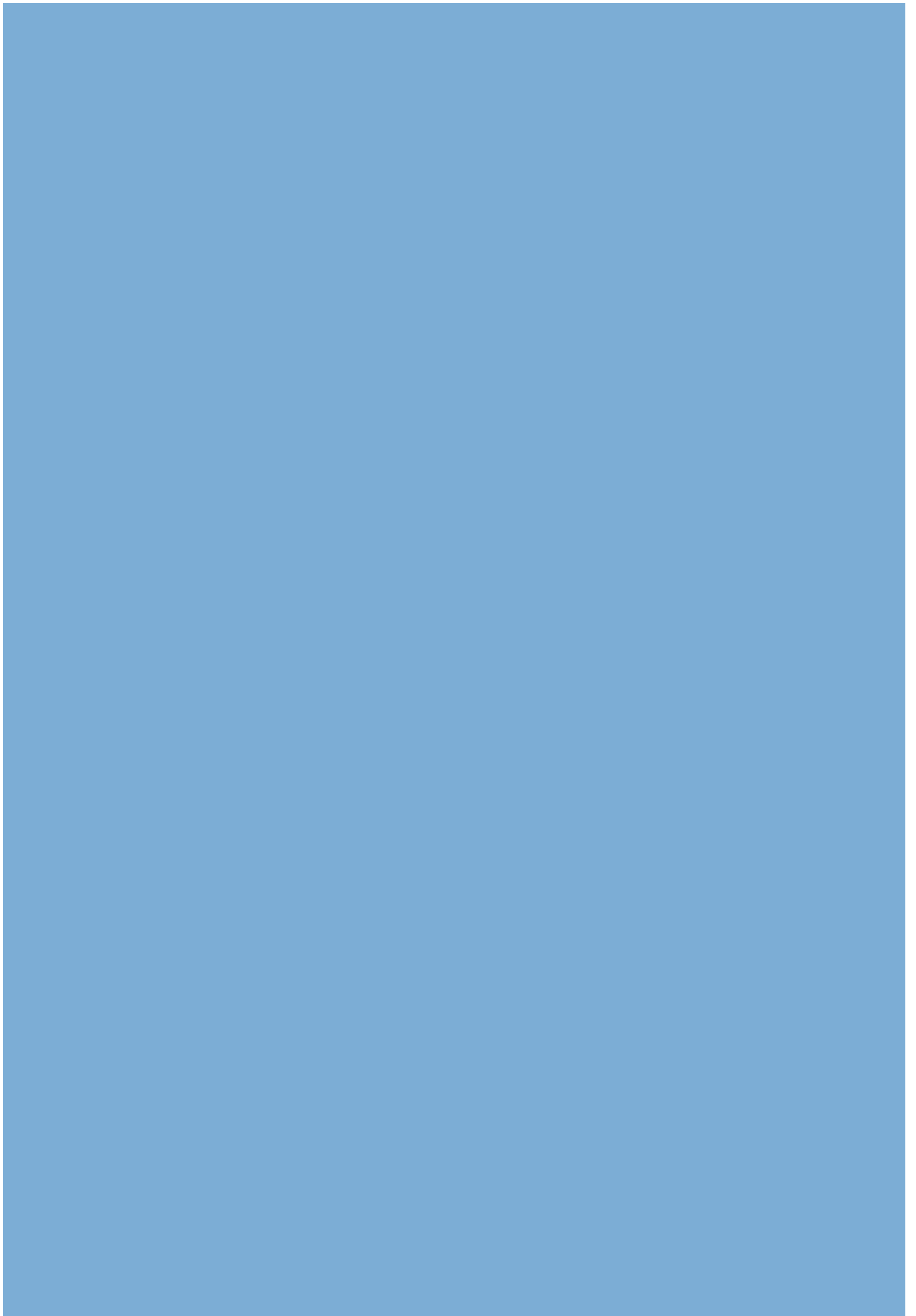


# BILANCIO DI ESERCIZIO 2013



**CAFC SpA**





**BILANCIO DI ESERCIZIO**



**2013**



### BILANCIO DI ESERCIZIO 2013

Il Bilancio si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Nel periodo non sono intervenuti cambiamenti significativi, tali da rettificare le informazioni contenute nei precedenti Bilanci.

Il Progetto di Bilancio è stato approvato dall'Amministratore Unico il 7 aprile 2014.

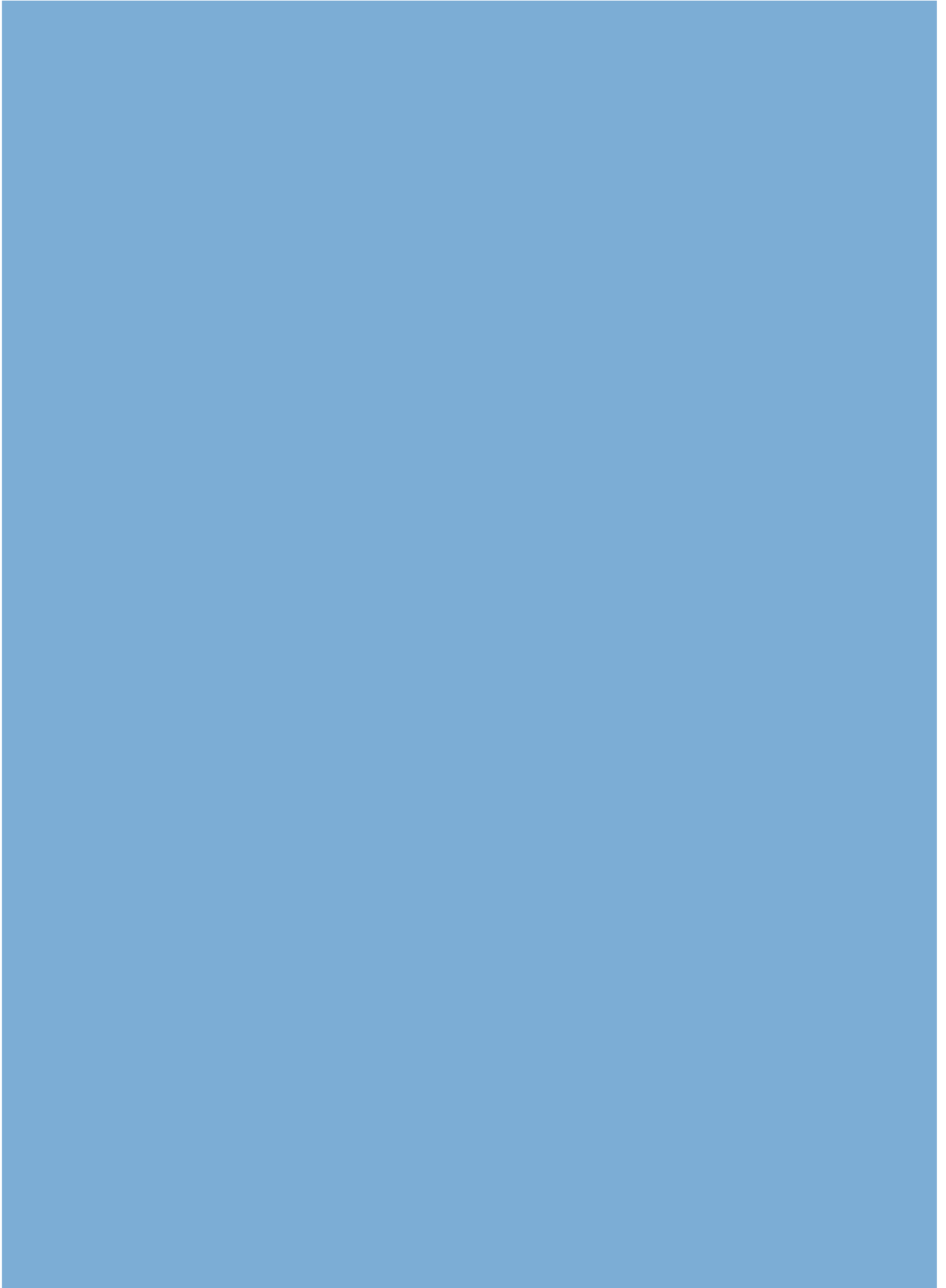
Il Collegio Sindacale ha redatto la propria relazione in data 30 aprile 2014

La società Aurea Revisione S.r.l., incaricata della revisione legale, ha redatto la propria relazione in data 29 aprile 2014.

Il Progetto di Bilancio è stato depositato nella sede legale di CAFC S.p.A. il 30 aprile 2014.

## SOMMARIO

3	CARICHE SOCIALI
5	RELAZIONE SULLA GESTIONE
5	1. Introduzione
6	2. Fusione per incorporazione di Friulenergie s.r.l. in CAFCS.p.A.,
	acquisto NAU s.r.l. da AMGA S.p.A., affitto azienda NAU s.r.l. a CAFCS.p.A.
8	2.1 Fusione per incorporazione di Friulenergie s.r.l. in CAFCS.p.A.
8	2.2 Acquisto di NAU s.r.l. da AMGA S.p.A.
9	2.3 Affitto NAU s.r.l. a CAFCS.p.A.
9	2.4 Motivazioni delle operazioni condotte
9	2.4.1 Motivazioni della fusione con Friulenergie s.r.l.
9	2.4.2 Motivazioni dell'acquisto di NAU s.r.l.
10	2.4.3 L'integrazione, le economie di scala, le sinergie
10	2.4.3.1 L'integrazione delle aziende CAFCS, Friulenergie, NAU
10	2.4.3.2 Le economie di scala
10	2.4.3.3 Le sinergie
11	3. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
11	3.1 Scenario di mercato e posizionamento - quadro normativo di riferimento
	nel settore idrico
13	3.2 Scenario di mercato e posizionamento - Altri riferimenti normativi
14	3.3 Investimenti effettuati – Utilizzo del FoNI
14	3.4 Commento e analisi degli indicatori di risultato
14	3.4.1 Indicatori di risultato economico finanziari
15	3.4.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati
16	3.4.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari
17	3.4.2 Commento e analisi degli indicatori di risultato non finanziari
17	3.4.2.1 Progettazione e lavori
19	3.4.2.2 Servizio acquedotto
22	3.4.2.3 Servizio fognatura e depurazione
25	3.4.2.4 Servizio Tecnologia e Automazione
26	3.4.2.5 Produzione energia elettrica
26	3.4.2.6 Servizio commerciale e rapporti con l'utenza
29	3.4.2.7 Sistemi informativi
29	3.4.2.8 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
29	3.4.2.9 Informazioni relative alle relazioni con il personale
33	4. Informazioni sui principali rischi ed incertezze
33	4.1 Rischi finanziari
33	4.2 Rischi non finanziari
33	5. Attività di ricerca e sviluppo
34	6. Collegate e Controllate
35	7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni
	o quote di società controllanti
35	8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
36	9. Evoluzione prevedibile della gestione
37	10. Elenco delle sedi secondarie
37	11. Privacy – Documento programmatico sulla sicurezza
38	12. Modello organizzativo D.lgs. 231
38	13. Sistema di gestione della qualità
39	14. Proposta di destinazione del risultato di esercizio
41	BILANCIO DI ESERCIZIO
41	Situazione patrimoniale
46	Conto Economico
51	NOTA INTEGRATIVA
51	Criteri di redazione
52	Criteri di valutazione
61	Stato patrimoniale attivo
70	Patrimonio netto e passivo
80	Conto Economico
88	Altre informazioni
	ALLEGATI:
93	Relazione del Collegio Sindacale
95	Relazione della Società di Revisione



**ORGANO AMMINISTRATIVO  
COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE**

**ORGANO AMMINISTRATIVO**

*Amministratore Unico*

Eddi Gomboso

**COLLEGIO SINDACALE**

*Presidente*

Giuseppe Di Bartolo Zuccarello

*Sindaci Effettivi*

Francesca Mingotti

Gessi Degrassi

*Sindaci Supplenti*

Francesca Laudicina

Franco Gremese

**SOCIETÀ DI REVISIONE**

Aurea Revisione S.r.l.

Via San Vito al Tagliamento, 7

33100 Udine



*Capitale sociale*  
39.999.567,75 Euro

*Registro imprese di Udine*  
n. UD-203443



---

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

al Bilancio chiuso al 31.12.2013

## 1. INTRODUZIONE

*Signori Soci,*

come previsto dall'art. 2428 del codice civile, il Bilancio di Esercizio deve essere corredato da una relazione contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, del risultato e dell'andamento della gestione durante l'anno considerato.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2013 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di Euro 3.976.258.

A tale esito si è pervenuti sottraendo al risultato prima delle imposte, pari a Euro 7.175.478, l'ammontare di imposte, pari a Euro 3.198.951.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti per Euro 8.986.682 ai fondi di ammortamento e svalutazioni ed Euro 93.929 a fondo rischi.

In considerazione della complessa operazione di acquisizione del ramo del servizio idrico integrato "Città di Udine", che ha comportato una rilevante riorganizzazione della struttura aziendale ed un significativo onere operativo a carico delle funzioni amministrative e di quelle legate al sistema informativo aziendale, l'Amministratore Unico ha ritenuto di ricorrere al maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio, ai sensi dell'art 2364 del Codice Civile e dell'art. 12 dello Statuto Sociale.

L'anno 2013 è stato caratterizzato dal notevole impulso profuso nel progetto d'integrazione del Ramo Servizio Idrico Integrato "Città di Udine". L'operazione si è conclusa con la firma dell'atto di fusione per incorporazione di Friulenergie s.r.l. (società veicolo per l'ingresso nella compagine societaria del Comune di Udine) e della compravendita e successivo affitto d'azienda della società NAU s.r.l., società nella quale AMGA S.p.A. aveva preventivamente conferito il Ramo d'azienda Servizio Idrico Integrato Città di Udine. La firma dei contratti è avvenuta il 19.12.2013, con effetti posticipati al 30.12.2013 (incorporazione di Friulenergie), 31.12.2013 acquisto di NAU s.r.l., 01.01.2014 affitto di NAU s.r.l. a CAFC S.p.A..

Dal 01.01.2014 CAFC S.p.A. è il gestore del Servizio Idrico Integrato della Città di Udine.

Il servizio, anche nella Città di Udine, è reso nella forma "in house providing".

La semplificazione della gestione nell'ATO Centrale Friuli, iniziata nel 2009, vede ormai la presenza di tre gestori salvaguardati, di cui CAFC S.p.A. di gran lunga il più importante.

Considerevole impegno è stato prodigato dall'azienda per la razionalizzazione del lavoro, per la formazione continua del personale e per il consolidamento delle relazioni industriali, basate sul confronto costruttivo e leale nell'interesse primario dell'azienda e dei propri dipendenti.

I principali fatti accaduti nell'anno 2013 sono stati:

- nomina di un Amministratore Unico, p.i. Eddi Gomboso, per un esercizio sociale, al posto del Consiglio di Amministrazione, ciò per effetto della complessa normativa di riferimento per la nomina dei Consigli



di Amministrazione delle società partecipate da EE.LL.; la decisione assunta è coerente con la decisione delle altre società del territorio che erogano Servizi Pubblici Locali e presentano il medesimo schema societario e di gestione (“in house providing”);

- nomina del Collegio Sindacale della società, per tre esercizi sociali, i sindaci effettivi sono: dott. Giuseppe Di Bartolo Zuccarello – Presidente, dott.ssa Francesca Mingotti – Sindaco, dott. Gessi Degrassi – Sindaco;
- nomina della società incaricata della Revisione Legale, per tre esercizi sociali; la revisione legale è stata affidata ad Aurea Revisione s.r.l.;
- revisione, implementazione e mantenimento di un modello organizzativo secondo il D.Lgs. 231/2001;
- in data 20.05.2013 è stato redatto ed approvato il Piano Industriale di CAFC S.p.A. per gli anni 2014÷2016;
- installazione, di concerto con le amministrazioni comunali interessate, di ulteriori “Case dell’acqua”, con lusinghieri risultati di gradimento dell’iniziativa da parte della popolazione;
- implementazione sul sito WEB di CAFC S.p.A. del portale CAFC Educational per fornire alle scuole un efficace supporto alla didattica relativa al Ciclo dell’Acqua;
- gestione di un fondo interno a garanzia delle perdite occulte nelle reti private con approvazione del relativo Regolamento di Gestione e Procedura Contabile;
- gestione dei rimborsi per servizi di depurazione fatturati ma non dovuti, ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale n°335/2008, con l’obiettivo di chiudere tale partita nel 2014, come da indicazioni ricevute da CATO;
- sviluppo di un consistente piano di investimenti sul territorio servito.

Nell’arco del 2013 sono continuati i contatti con i Comuni di Cassacco, Treppo Grande e Tricesimo (Consorzio Acquedotto Cornappo) per definire il percorso d’ingresso in CAFC S.p.A. degli stessi, così come per i Comuni di Attimis e Forgaria nel Friuli. L’operazione, delineata nella sua struttura, è stata rallentata dalla concomitante operazione straordinaria con AMGA S.p.A. e Friulenergie s.r.l.. La stessa sarà riproposta nel 2014 in quanto bloccata di fatto dall’operazione AMGA.

Per quanto riguarda il problema del “recesso” del socio Comune di Fagagna, nessuna novità è seguita alla sentenza del 14.05.2010 del Tribunale Civile di Udine che ha sospeso il processo fino alla definitiva decisione delle pendenze avanti al Consiglio di Stato. L’allora AATO Centrale Friuli (oggi CATO) si era espressa con delibera assembleare 41/10 del 21.12.2010 ribadendo l’obbligo del Comune di Fagagna a rientrare nella compagine sociale di CAFC S.p.A.

## 2 . FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI FRIULENERGIA IN CAFC S.p.A, ACQUISTO NAU s.r.l. DA AMGA S.p.A., AFFITTO AZIENDA NAU s.r.l. A CAFC S.p.A.

L’obiettivo fondamentale di CAFC S.p.A. dell’integrazione del “Ramo SII Città di Udine” è stato perseguito con una complessa operazione societaria sviluppata nell’arco del 2013 e che ha colto i suoi obiettivi dal 01.01.2014.

I documenti fondamentali e vincolanti, che hanno regolato il trasferimento del ramo da AMGA S.p.A. a CAFC S.p.A., sono:

- Contratto preliminare CAFC/AMGA del 28.02.2013;
- Contratto quadro CAFC/AMGA/Friulenergie/Comune di Udine del 12.04.2013.

Entrambi i documenti citati sono stati trasmessi alla CATO rispettivamente in data 28.02.2013 e 16.04.2013.

Con delibera di assemblea n° 8/13 del 08.03.2013, la CATO ha preso atto del contratto preliminare e ha autorizzato AMGA S.p.A. alla prosecuzione della gestione del SII della Città di Udine sino al 31.12.2013. La CATO ha altresì preso atto delle condizioni sospensive e risolutive del contratto stesso e della particolare modalità di integrazione del Ramo SII Città di Udine in CAFFC S.p.A. (vendita diretta del ramo o in alternativa vendita della società nella quale il ramo è stato conferito preliminarmente da AMGA S.p.A.). La CATO ha inoltre preso atto che, per soddisfare il requisito della gestione “in house providing” da parte di CAFFC S.p.A. il Comune di Udine sarebbe divenuto socio di CAFFC S.p.A. attraverso l’incorporazione della società Friulenergie s.r.l..

Con delibera di assemblea n° 12/13 del 29.04.2013, la CATO ha preso atto del contratto quadro ed ha ritenuto lo stesso coerente con il cronoprogramma degli adempimenti idonei ad addivenire all’integrazione del Ramo SII della Città di Udine in CAFFC S.p.A..

Da tale data sono state adempiute dalle società una serie di attività che hanno consentito il superamento delle condizioni sospensive o risolutive dei contratti e in particolare:

- Redazione e iscrizione al Registro Imprese in data 26.06.2013 del Progetto di fusione per incorporazione di Friulenergie S.r.l. in CAFFC S.p.A.;
- Scioglimento della riserva da parte di CAFFC S.p.A. in merito alla disponibilità finanziaria per l’acquisizione del ramo – comunicazione ad AMGA del 29.08.2013;
- Ingresso, tramite permuta di azioni con AMGA S.p.A., del Comune di Udine nella compagine sociale di Friulenergie s.r.l. avvenuto in data 04.10.2013;
- Celebrazione, in data 07.10.2013, delle assemblee straordinarie delle società Friulenergie S.r.l. e CAFFC S.p.A. di approvazione del Progetto di Fusione per incorporazione di Friulenergie in CAFFC;
- Comunicazione di AMGA S.p.A. del 07.11.2013, che la modalità di trasferimento del Ramo SII a CAFFC S.p.A. avverrà mediante il conferimento del ramo in una NewCo S.r.l. uninominale e successiva vendita a CAFFC S.p.A. delle quote della stessa;
- Costituzione, in data 11.11.2013, da parte di AMGA S.p.A. della NewCo s.r.l., denominata “NAU s.r.l.”;
- Apertura, in data 12.11.2013, da parte di AMGA S.p.A., NAU s.r.l., CAFFC S.p.A., della procedura informativa sindacale per il passaggio del personale ai sensi dell’art. 47 della L. 29 dicembre 1990, n° 428 – attività conclusa il giorno 05.12.2013 con accordo sindacale sottoscritto tra le parti tutte (CAFCC, AMGA, NAU, OO.SS. Territoriali, RSU CAFCC, RSU AMGA, CONFINDUSTRIA);
- Conferimento, in data 12.12.2013, da parte di AMGA S.p.A. del “Ramo SII Città di Udine” in NAU s.r.l., ai sensi degli articoli 2464 e seguenti del Codice Civile, con effetto le 23.58 del 31.12.2013;
- Stipula, in data 19.12.2013, dell’atto di fusione per incorporazione di Friulenergie S.r.l. in CAFFC S.p.A., con ingresso definitivo del Comune di Udine nella compagine sociale di CAFFC S.p.A., con effetto 30.12.2013;
- Vendita, da parte di AMGA S.p.A. a CAFFC S.p.A., della proprietà della società NAU s.r.l., con effetto le 23.59 del 31.12.2013;
- Affitto del ramo d’azienda identificato come “Ramo SII Città di Udine” da parte di NAU s.r.l. a CAFFC S.p.A., con effetto le 00:00 del 01.01.2014.

Per effetto delle operazioni descritte:

- affidatario della gestione del SII della Città di Udine è stata AMGA S.p.A. sino alle 23.57 del 31.12.2013;
- ad AMGA S.p.A. è subentrata NAU s.r.l. dalle ore 23:58 del 31.12.2013 per effetto del conferimento del “Ramo SII Città di Udine”;



- a NAU S.r.l. è subentrata CAFC S.p.A. dalle ore 00:00 del 01.01.2014 per effetto dell'affitto dell'azienda "NAU s.r.l." a CAFC S.p.A.

Nell'arco del 2014 è prevista l'incorporazione di "NAU s.r.l." in CAFC S.p.A., ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del Codice Civile, con effetto al 01.01.2014, al cui perfezionamento cesseranno automaticamente gli effetti del contratto di affitto dell'azienda.

### 2.1 Fusione per incorporazione di Friulenergie s.r.l. in CAFC S.p.A.

In data 19 dicembre 2013, con ministero del notaio avv. Bruno Panella (rep 85696 del 19 dicembre 2013), è avvenuta la fusione per incorporazione, ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del codice civile, di Friulenergie s.r.l. in CAFC S.p.A..

L'operazione è avvenuta mediante un aumento del capitale sociale di CAFC con emissione di nuove azioni ordinarie, assegnate ai soci di Friulenergie s.r.l. (tutti EE.LL. già soci di CAFC, oltre al Comune di Udine) sulla base del rapporto di cambio definito nel progetto di fusione.

Gli effetti della Fusione di Friulenergie s.r.l. in CAFC S.p.A. nei confronti dei terzi, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, del Codice Civile, sono decorsi dal 30.12.2013.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2501-ter, comma 1, n. 6, del Codice Civile, le operazioni effettuate dalla Società Incorporata sono state imputate al bilancio della Società Incorporante a decorrere dal 30.12.2013; ai sensi dell'art. 172 comma 9 del TUIR dalla stessa data del 30.12.2013 sono decorsi gli effetti fiscali.

Informazioni sulla Società incorporata

#### FRIULENERGIE S.r.l.

– Sede legale in Udine, Via Cotonificio, n. 60;

Capitale sociale interamente versato Euro 97.367,30, ripartito tra 73 soci;

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Udine: 02485920306.

### 2.2 Acquisto di NAU s.r.l. da AMGA S.p.A.

In data 19 dicembre 2013, a seguito rogito del notaio avv. Bruno Panella (rep. 85697 del 19 dicembre 2013) è avvenuta la compravendita tra AMGA S.p.A. e CAFC S.p.A. della società NAU s.r.l. nella quale, preventivamente, AMGA S.p.A. aveva conferito il Ramo d'azienda SII Città di Udine. L'operazione ha esplicito i suoi effetti dalle 23:59 del 31.12.2013 e pertanto da tale minuto, attraverso la sua controllata totale NAU s.r.l., CAFC S.p.A. è divenuto il Gestore del Servizio Idrico Integrato della Città di Udine.

Il corrispettivo di acquisto della partecipazione è stato definito in complessivi Euro 23.500.000, in ragione di quanto convenuto contrattualmente tra le parti. Tuttavia, il prezzo di cessione della partecipazione, derivante dal valore del ramo d'azienda in essa conferita da AMGA SpA, potrà essere soggetto ad aggiustamento in base ai conguagli conseguenti all'accertamento dell'effettivo perimetro del medesimo a seguito di due diligence non ancora conclusa.

Informazioni sulla Società acquisita

#### NAU S.r.l.

– Sede legale in Udine, Via Palmanova, n. 192;

Capitale sociale interamente versato Euro 100.000,00, a socio unico;

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Udine: 02757100306

### 2.3 Affitto NAU s.r.l. a CAFC S.p.A.

NAU s.r.l. ha affittato l'azienda Ramo SII Città di Udine a CAFC S.p.A. con contratto rep. 85698 del 19 dicembre 2013.

## 2.4 Motivazioni delle operazioni condotte

### 2.4.1 Motivazioni della fusione con Friulenergie s.r.l.

Il progetto di fusione per incorporazione di Friulenergie in CAFC si inserisce all'interno di un insieme di operazioni societarie, al termine delle quali la società CAFC S.p.A., con l'apporto di Friulenergie, ha conseguito l'allargamento della compagine sociale al Comune di Udine, lo sviluppo dell'attività di produzione di energia da fonte idroelettrica, una maggior patrimonializzazione, con una significativa partecipazione nella AMGA Azienda Multiservizi S.p.A. e l'ampliamento della propria attività di gestione del Servizio Idrico Integrato alla Città di Udine.

L'operazione di fusione è stata attuata grazie il soddisfacimento delle seguenti condizioni:

- A. ingresso del Comune di Udine nella compagine sociale di Friulenergie S.r.l. in subentro integrale della partecipazione di AMGA S.p.A.; Friulenergie s.r.l. è risultata pertanto, all'atto della fusione, integralmente a capitale pubblico;
- B. reperimento, da parte di CAFC S.p.A., delle risorse finanziarie necessarie per poter completare l'operazione nel suo complesso, con l'acquisizione del ramo di azienda del Servizio Idrico Integrato della "Città di Udine" da AMGA S.p.A..

### 2.4.2 Motivazioni dell'acquisto di NAU s.r.l.

Scopo dell'insieme descritto delle operazioni societarie (fusione di Friulenergie e acquisto NAU) è la creazione di una nuova società che per dimensioni sia in grado, dal punto di vista industriale e organizzativo, di fornire servizi efficienti, efficaci ed economici su gran parte del territorio dell'ATO Centrale Friuli.

Questi risultati saranno conseguiti valorizzando le complementarità industriali e organizzative delle aziende da integrare per cogliere economie di scala e di scopo.

Gli obiettivi dell'acquisto di NAU sono così sintetizzati:

- GESTIRE in modo efficace, economico ed efficiente il Servizio Idrico Integrato sul territorio di 83 Comuni e nelle zone industriali ZIAC (compreso il Polo Chimico di Torviscosa) ed in futuro della ZIU (Zona Industriale Udinese) e del CIFAP (Zona Industriale Osoppo-Buja);
- CREARE VALORE per i soci, per i portatori di interesse, gli utenti, i clienti e il territorio, con l'obiettivo di garantire il miglior rapporto qualità/prezzo dei servizi forniti;
- ACCENTRARE la gestione delle attività strategiche, generali e comuni delle società CAFC, Friulenergie e NAU per raggiungere la dimensione che permetta di ottenere risultati ed economie di scala e di scopo;
- RADICARSI sul territorio dei Comuni;
- OPERARE con trasparenza e con la massima cura e rispetto dell'ambiente e delle sue risorse;
- RIDURRE il numero delle partecipazioni societarie dei Comuni soci.

### 2.4.3 L'integrazione, le economie di scala, le sinergie

#### 2.4.3.1 L'integrazione delle aziende CAFC, Friulenergie, NAU

Dal punto di vista organizzativo ed operativo l'aggregazione delle aziende potrà permettere di perseguire significativi risultati in termine di:

- contenimento dei costi fissi derivanti da attività di carattere comune;
- ottimizzazione della gestione delle risorse umane e strumentali;
- aumento della capacità contrattuale nel campo degli approvvigionamenti e degli acquisti;
- miglioramento della gestione delle risorse finanziarie;
- aumento dell'autoproduzione di energia elettrica ed in particolare quella da fonti rinnovabili;
- ottimizzazione della gestione strategica e dei rapporti con l'Autorità di regolazione nazionale (AEEGSI) e l'Ente d'Ambito locale (CATO);
- incremento dimensionale per poter affrontare adeguatamente gli investimenti previsti del Piano d'Ambito;
- integrazione delle realtà impiantistiche nel Sistema Idrico Integrato;
- gestione integrata e unitaria delle attività su un bacino più ampio e razionale comprendente una città, una città turistica, tre zone industriali di interesse regionale e un vasto territorio con peculiarità e originalità in termini morfologici, geologici e di territorio urbano.

CAFC assumerà dimensioni economiche, finanziarie ed industriali di considerevole rilievo e si consoliderà come la maggiore impresa del SII del panorama regionale, tra le principali imprese del SII nel territorio del Nord-Est e tra le prime imprese nazionali con modello "in house" monouility.

#### 2.4.3.2 Le economie di scala

CAFC con le sue dimensioni e con le sue attività rappresenta un soggetto industriale di rilievo nel territorio della provincia di Udine. L'aggregazione porterà alla nascita di un committente di lavori, acquirente di forniture e servizi e produttore di EE, di considerevole dimensione ed interesse. Permetterà l'accentramento e la razionalizzazione dei sistemi ICT, degli acquisti, degli approvvigionamenti e dei rifornimenti con considerevole incremento della capacità contrattuale di mercato.

#### 2.4.3.3 Le sinergie

L'integrazione delle società consente di ottenere le seguenti sinergie:

- INTEGRAZIONE delle strutture operative, con osmosi delle specificità ed esperienze nei segmenti acquedotto, fognatura e depurazione, per creare un team qualificato, professionale ed efficiente;
- OTTIMIZZAZIONE della dislocazione territoriale delle unità operative e valorizzazione della sede sociale di Viale Palmanova ove troverà posto anche Friulab s.r.l.;
- SINERGIA nella gestione dei sistemi acquedotto, fognatura e impianti di depurazione;
- VALORIZZAZIONE delle alte specializzazioni esistenti nelle aziende che opereranno in impianti e reti più numerosi e di diversa tecnologia;
- VALORIZZAZIONE delle progettualità interne;
- UNIFICAZIONE e RAZIONALIZZAZIONE sistemi telecontrollo;

- MIGLIORAMENTO del rapporto con l'utenza mediante la gestione unitaria di un efficiente sistema contatti con gli utenti;
- MIGLIORAMENTO della gestione aziendale mediante l'utilizzo di un efficiente sistema di controllo di gestione e di software dedicati.

### 3. ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è riportata nei capitoli che seguono, dedicati allo scenario di mercato ed ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti ed ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

#### 3.1 Scenario di mercato e posizionamento - quadro normativo di riferimento nel settore idrico

La società CAFC S.p.A. opera all'interno di un "mercato regolamentato", identificato come "Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli", coincidente con la Provincia di Udine. Nell'ATO Centrale Friuli, il cui ente di governo è la Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Centrale Friuli ("CATO"), alla data del 31.12.2013 sussistono quattro Gestori affidatari secondo il regime della "salvaguardia delle gestioni esistenti": CAFC S.p.A., Acquedotto Poiana S.p.A., Carniacque S.p.A, AMGA Azienda Multiservizi S.p.A.

Quest'ultima evidentemente non è più da annoverarsi tra i gestori salvaguardati da CATO, con il trasferimento a CAFC S.p.A. del Ramo SII Città di Udine già gestito dalla stessa AMGA Sp.A. e, per l'ultima parte del 2013, da NAU s.r.l..

La norma di riferimento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è la L.R. 13/2005.

Il Servizio Idrico Integrato si configura come un servizio pubblico locale, ai sensi della L.R. 13/2005, degli artt.147 e ss. del D.Lgs. 152/2006, nonché dei pareri dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AS704 e AS543.

Per il Servizio Idrico Integrato valgono i principi di derivazione comunitaria e le previsioni ex art.150, D.Lgs. 152/2006, ed art. 23, cc. 1 e 2, L.R. 13/2005, in base ai quali la gestione del Servizio Idrico Integrato può avvenire secondo una delle seguenti forme alternative:

- l'affidamento "in house" a società a capitale interamente pubblico;
- l'aggiudicazione a un operatore individuato in esito ad una gara per l'affidamento del servizio;
- la costituzione di una società mista con socio operatore identificato con gara.

Posto che la formulazione dell'art.23, cc.1 e 2 L.R. 13/2005 da sempre evidenzia a livello regionale la priorità assegnata all'affidamento "in house", nel corso del 2013 la sentenza Consiglio di Stato, Sez. VI, 11/2/2013 n. 762 ha definitivamente chiarito a livello nazionale che (a seguito dell'abrogazione dell'art.23bis D.L. 112/2008 a mezzo del referendum del 12-13 Giugno 2011 e del conseguente D.P.R. 113/2011 di proclamazione dei risultati, nonché della successiva approvazione dell'art.4 D.L. 138/2011 dichiarato incostituzionale dalla sentenza della Corte Costituzionale n° 199/2012) è venuto meno il principio, della eccezionalità del modello "in house" per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, rispetto all'ormai superato quadro normativo, sopra richiamato, volto alla liberalizzazione obbligatoria dei servizi.

Si è definitivamente chiarito quindi che l'affidamento del servizio a soggetto interamente pubblico "in house" è assegnato senza più alcun termine finale (alla luce dell'incostituzionalità dell'art.4, c.32, lettera a) D.L. 138/2011, che individuava il 31.12.2012 quale termine di cessazione degli affidamenti assegnati in assenza di evidenza pubblica) e senza limite di valore contrattuale (alla luce dell'incostituzionalità dell'art.4, c.13 D.L. 138/2011, che limitava il valore stesso entro i 200.000 €/anno), purché la società disponga dei requisiti (capitale totalmente pubblico, esercizio del controllo analogo sulla società da parte degli enti soci come avviene su un proprio ufficio, più parte dell'attività svolta in relazione al territorio dei Comuni soci) individuati dalla storica sentenza Corte di Giustizia UE 18.11.1999, C-107/98, c.d. Teckal, e richiamati dall'art.113, c.5, lettera c) D.Lgs. 267/2000, abrogato dall'art.12, c.1 DPR 168 / 2010, ma sempre valido quale riferimento.

Quale evento specifico del 2013, va evidenziato che, in base a quanto previsto dall'art.34, c.20 e ss D.L. 179/2012 convertito in L. 221/2012, CATO (in quanto ente concedente il servizio idrico) ha provveduto all'approvazione (con propria deliberazione assembleare 28.11.2013, n.34/13) della relazione prevista dalla richiamata norma, relazione pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, la quale evidenzia la coerenza del modello "in house" di CAFC rispetto ai principi comunitari, l'obbligo di gestione del servizio idrico in esclusiva (uno ed un solo affidatario per periodo di tempo e per area territoriale gestita), l'insussistenza di tematiche afferenti i c.d. aiuti di Stato.

Inoltre deve rammentarsi che CATO, in quanto autorità di regolazione locale, ha il compito di pianificare gli investimenti necessari per il miglioramento del servizio, identificare i livelli minimi di servizio, identificare il modello di gestione, effettuare il controllo sulla gestione.

La Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Centrale Friuli è un consorzio di funzioni tra tutti i Comuni della Provincia di Udine e la Provincia stessa. La competenza "regolatoria" in materia di tariffe, già in capo a CATO, è stata trasferita dal 2012 all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e i Servizi Idrici (AEEGSI), identificando il sistema idrico come un sistema a doppio "regolatore"; un regolatore nazionale (AEEGSI) con competenze sulla tariffa e un regolatore locale (CATO) con competenze sulla pianificazione degli investimenti, sull'identificazione del modello di gestione, sul controllo della stessa.

CAFC opera fondatamente quale affidatario diretto "in house" del Servizio Idrico Integrato, in regime di salvaguardia in attesa dell'affidamento a regime, a fronte della convenzione sottoscritta con l'allora Autorità d'Ambito Territoriale Centrale Friuli in data 23.12.2008.

Per completezza, non sono intervenute modifiche alle principali norme di settore, confermandosi così i relativi principi:

- all'art. 16, L.R. 13/2005, in tema di realizzazione dell'obiettivo del gestore unico d'ambito ed alla progressiva integrazione dei gestori salvaguardati;
- all'art. 22, L.R. 13/2005, in tema di unificazione degli svolgimenti del servizio idrico, al fine di incrementare la consistenza patrimoniale e le capacità operative dei soggetti gestori;
- all'art. 147, D. Lgs. 152/2006, il quale indica l'unitarietà delle gestioni, il superamento delle frammentazioni, il raggiungimento di adeguate dimensioni di svolgimento.

Tenuto conto di quanto sopra, si deve quindi rilevare che oggi CAFC S.p.A. è società affidataria diretta del Servizio Idrico Integrato, coerentemente con il quadro di riferimento vigente sopra descritto ma, con l'ormai prossimo superamento delle attuali salvaguardie, dovrà essere seguita con particolare attenzione l'impostazione dell'affidamento a regime del servizio stesso da parte della Consulta d'Ambito, tra l'altro in corrispondenza dell'approvazione del piano degli investimenti infrastrutturali di lungo periodo (Piano d'Ambito) in corso di redazione.

La Consulta d'Ambito sarà, infatti, chiamata a deliberare l'affidamento a regime del servizio.



CAFC S.p.A. opera nel SII (acquedotto, fognatura, depurazione) in una vasta area territoriale della Provincia di Udine (83 Comuni su 135).

In relazione alla rilevanza territoriale della propria gestione, CAFC S.p.A. si candida, nel periodo transitorio, quale “coordinatore dei gestori” ai sensi dell’art. 23, comma 4, della L.R. 13/2005.

### 3.2 Scenario di mercato e posizionamento - Altri riferimenti normativi

Anche il 2013 è stato un anno che ha visto un susseguirsi incessante di norme funzionali, almeno nelle intenzioni del legislatore, allo sviluppo economico ed al risanamento dei conti pubblici.

La decretazione d’urgenza costituisce ormai una prassi, congiuntamente ad un assetto contenutistico delle fonti che spazia nei più svariati campi del diritto; un tale modus operativo non aiuta gli operatori chiamati all’applicazione quotidiana, stante che sovente si creano antinomie o apparenti vuoti di disciplina.

Non sono mancati, peraltro, testi legislativi a carattere “monotematico” che hanno interessato le imprese pubbliche anche se le incertezze interpretative non sono affatto mancate.

Non sempre, infatti, le società “in house” – le cui caratteristiche strutturali possono ritenersi ormai definite con completezza, in particolare sulla scorta della giurisprudenza amministrativa – sono agevolmente inquadrabili in una delle svariate fattispecie classificatorie adottate dal legislatore.

Si possono citare, nella prospettiva indicata, gli esempi di cui al D.Lgs. 39/2013, riguardante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, nonché il D.Lgs 33/2013, recante norme in tema di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Entrambe i provvedimenti sono chiaramente indicativi di quel processo di assimilazione delle società a totale partecipazione pubblica alle amministrazioni locali già in atto da alcuni anni, con esiti spesso imprevedibili. Il D.Lgs 33/2013 ha, per così dire, “coinvolto” le società controllate dagli enti locali attraverso una serie di rimandi (interni al decreto stesso nonché alla legge 190/2012) tali che un apparato normativo fondamentale concepito per le amministrazioni pubbliche “pure”, è stato esteso in parti rilevanti a società di servizi che si sono viste aumentare in modo considerevole gli adempimenti informativi nei confronti dei terzi. In tale contesto si inseriscono peraltro altre due notazioni fondamentali: numerosi decreti a carattere attuativo non hanno visto luce, in presenza di norme la cui operatività è vincolata all’adozione degli stessi; l’applicabilità delle norme, originariamente ideate per le amministrazioni, alle società pubbliche viene per così dire “ampliata” alle medesime dall’attività interpretativa di autorità amministrative. E’ il caso, ad esempio, delle disposizioni di cui alla legge anticorruzione – 190/2012 – in merito alle quali numerose sono ormai le deliberazioni dell’Autorità Nazionale Anticorruzione che interessano le società di proprietà degli enti locali, pur in presenza di un tenore letterale del testo normativo che non lasciava spazi ermeneutici in tal senso.

Le imprese che gestiscono servizi pubblici, pur operando secondo le linee tracciate dalla disciplina societaria (per sua essenza privatistica), vedono così intensificarsi forme di controllo esterno e obblighi operativi di natura pubblicistica che avvicinano sempre più la loro mission all’esercizio di funzioni pubbliche estranee, in linea di principio, ad un servizio economicamente strutturato.

Anche le tematiche del lavoro e della previdenza sono state oggetto di estesi interventi: basti menzionare il D.L. 76/2013, che è andato a novellare la disciplina di vari istituti, quali il licenziamento, il lavoro a tempo determinato, i trattamenti pensionistici; di rilievo anche i D.L. 102 e 125/2013. La legge di stabilità 2013, in chiusura d’anno, ha inciso significativamente su queste materie con numerose disposizioni innovative, anche sul piano del trattamento fiscale, non sempre di facile lettura e coordinamento.

Non si contano i “ritocchi” apportati al D. Lgs. 163/2006, con cui è stato adottato il codice dei contratti

pubblici relativi a lavori, servizi e forniture; uno su tutti vedasi il D. L. 69/2013 (rilancio dell'economia), altra fonte omnibus.

Certamente non connotato da stabilità anche il settore ambientale: il D. Lgs. 152/2006 è stato novellato in più parti; si ricordano la legge n. 221/2012, la legge europea 97/2013, il D. L. 125/2013. Sul tema della tracciabilità dei rifiuti non si è affatto raggiunta una stabilità di fondo: molteplici sono stati i provvedimenti adottati durante il 2013 (comprese le proroghe ed i rinvii). Si rammentano, in proposito, il decreto n. 20 marzo 2013 a cura del Ministero dell'Ambiente.

Notevole, per portata innovativa, il D.P.R. 59/2013, che ha istituito l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), atto che viene a conglobare in sé, assumendo carattere sostitutivo, numerosi atti a carattere ampliativo (dei diritti e facoltà) nel settore ambientale, oggetto questi ultimi di specifiche discipline "ad hoc" (scarichi, emissioni, utilizzo dei fanghi, ecc.).

In ambito regionale, sempre nel settore, occorre rammentare la L.R. 26/2012 – pubblicata sul Bollettino Regionale il 28.12.2012 – fonte che va ad interessare svariate materie, dalla VIA alle terre e rocce da scavo, al funzionamento degli impianti di depurazione, agli scarichi di acque reflue. Altre disposizioni, sempre a carattere frammentario e nel medesimo ambito, sono rinvenibili nella L.R. 21/2013. Ulteriori norme in tema di depurazione sono rintracciabili nella L.R. 6/2013, all'articolo 4.

### 3.3 Investimenti effettuati – Utilizzo del FoNI

Gli investimenti significativi effettuati dalla società riguardano principalmente la quota parte inclusa nel Piano Stralcio approvato dalla CATO. Il Piano Stralcio prevede per singolo Comune o per opere d'interesse di più Comuni, un elenco degli investimenti in immobilizzazioni tecniche con indicazione del segmento del servizio idrico interessato, i tempi di realizzazione, l'oggetto dell'intervento ed i relativi mezzi di finanziamento.

Ai sensi della deliberazione AEEGSI n°643/2013/R/IDR del 27.12.2013, la quota di Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) negli anni 2012 e 2013 è stata completamente investita.

Per una disamina puntuale degli investimenti effettuati si rimanda al paragrafo relativo ai risultati non finanziari.

### 3.4 Commento e analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

#### 3.4.1 Indicatori di risultato economico finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di Bilancio, previa sua riclassificazione, di seguito riportata.

## 3.4.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati

## STATO PATRIMONIALE – RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA

	2013	2012	2011
<b>1) Attivo circolante</b>	<b>33.360.481</b>	<b>28.406.281</b>	<b>28.992.503</b>
1.1) Liquidità immediate	30.061.506	24.900.561	25.413.754
1.2) Liquidità differite	2.648.069	2.859.339	2.961.595
1.3) Rimanenze	650.906	646.380	599.773
<b>2) Attivo immobilizzato</b>	<b>116.256.791</b>	<b>82.787.364</b>	<b>80.150.147</b>
2.1) Immobilizzazioni immateriali	8.297.278	7.615.056	7.628.428
2.2) Immobilizzazioni materiali	74.053.485	74.567.882	72.034.577
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	29.906.029	646.426	487.142
<b>ATTIVO</b>	<b>149.617.272</b>	<b>111.193.644</b>	<b>109.142.649</b>
1) Passività correnti	46.615.552	39.044.866	38.178.911
2) Passività consolidate	40.292.802	22.282.540	23.907.599
3) Patrimonio netto	62.708.919	49.866.238	47.038.759
<b>PASSIVO</b>	<b>149.617.272</b>	<b>111.193.644</b>	<b>109.142.649</b>

## CONTO ECONOMICO – RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO

	2013	2012	2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.001.674	39.178.815	38.793.493
+ Var. rimanenze prod. in lavorazione, semil. e finiti	0	0	0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	10.003.790	9.387.994	7.963.371
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>50.005.463</b>	<b>48.566.809</b>	<b>46.756.864</b>
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.105.224	7.934.587	6.539.261
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-15.022	-46.607	18.031
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	16.515.248	15.314.884	15.305.446
- Accollo rate mutui comuni	4.256.216	4.399.227	4.434.577
- Spese ATO	543.187	543.187	791.899
<b>COSTO DELLA PRODUZIONE</b>	<b>29.404.853</b>	<b>28.145.278</b>	<b>26.857.476</b>
- Costo per il personale	8.560.018	8.636.547	8.856.912
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>12.040.592</b>	<b>11.784.985</b>	<b>11.042.476</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	8.986.682	8.111.836	7.537.401
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	93.929	1.175.500	321.952
+ Altri ricavi e proventi	5.313.935	3.547.564	2.873.788
- Oneri diversi di gestione	1.479.172	1.005.819	870.519
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>6.794.744</b>	<b>5.039.394</b>	<b>5.210.671</b>
+ Proventi finanziari	1.944.694	175.235	179.058
- Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	726.881	670.296	673.478
- Saldo rettifiche di valore delle attività	1.803.540	40.680	151.780
<b>RISULTATO CORRENTE</b>	<b>6.209.016</b>	<b>4.566.653</b>	<b>4.564.472</b>
+ Proventi straordinari	1.228.711	350.985	751.836
- Oneri straordinari	262.249	168.815	529.261
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>7.175.478</b>	<b>4.748.823</b>	<b>4.787.047</b>
- Imposte sul reddito	3.198.951	2.025.425	2.175.688
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>3.976.528</b>	<b>2.723.398</b>	<b>2.611.359</b>

Il Valore della produzione è superiore al valore del 2012 per 1.438 mila Euro. I Ricavi netti di periodo evidenziano un incremento di circa 823 mila Euro (+2,1%). In particolare le variazioni sono attribuibili ai ricavi

per gestione diretta del servizio di fognatura e depurazione per +807 mila Euro (+5,9%), ai ricavi relativi alla quota fissa +204 mila Euro (+2,8%), i ricavi per costruzione prolungamento reti per +17 mila Euro (25,6%), alla vendita acqua a subdistributori per 98 mila Euro (19,7%), ai ricavi da corrispettivi per 63 mila Euro (57,9%) e la vendita di energia elettrica per 2 mila Euro (1,1%). In calo invece i ricavi attribuibili al consumo d'acqua per 240 mila Euro (-1,5%), ai nuovi allacciamenti per -63 mila Euro (-26,7%), le autorizzazioni per -8 mila Euro (-5,4%) e i ricavi riguardanti la progettazione e alle opere conto terzi per -31 mila Euro (-45%). Si segnalano notevoli incrementi anche nella capitalizzazione dei costi per immobilizzazioni interne e dei lavori in corso su ordinazione per 616 mila Euro.

Il costo della produzione aumenta del 4,5% rispetto al 2013. I maggiori costi operativi derivano da effetti compositi tra cui prevalgono i maggiori costi per servizi (legati anche agli investimenti in immobilizzazioni interne), in particolare per noleggi e servizi di terzi per 130 mila Euro, manutenzione varie per impianti per 658 mila Euro, le consulenze tecniche per 383 mila Euro e quelle straordinarie per 333 mila Euro e il servizio di sfalcio per 54 mila Euro. Aumentano anche i costi relativi alle manutenzioni della sede per 27 mila Euro, al servizio spedizione bollette per 59 mila Euro, delle consulenze legali per 48 mila Euro ed dei servizi generici per 27 mila Euro. Si riducono i canoni relativi al leasing della sede per 100 mila Euro, il costo del servizio mensa per 26 mila Euro, il costo della formazione per 30 mila Euro ed il costo dell'energia degli uffici per 36 mila Euro.

Il Costo del personale si riduce per 77 mila Euro principalmente per l'uscita di personale non sostituito da nuovi ingressi.

L'aumento del valore aggiunto congiuntamente alla riduzione del costo del lavoro, determinano un Margine Operativo Lordo di 12.041 mila Euro, un incremento di 113 mila Euro rispetto al 2012.

Il Risultato operativo, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri futuri, si attesta a circa 6.795 mila Euro evidenziando un'incidenza sul fatturato del 16,99% in aumento rispetto agli anni precedenti (13,43% nel 2011 e 12,86% nel 2012).

L'aumento degli altri ricavi (1.766 mila Euro pari ad uno scostamento del 49,8%) è dovuto principalmente ad un aumento dei ricavi per SII relativi agli anni precedenti e all'introduzione nella fatturazione all'utenza di una voce destinata a coprire i danni economici delle perdite occulte per un importo pari a 964 mila Euro, servizio affidato precedentemente a società assicurative con costi per l'utenza decisamente più elevati.

La variazione positiva della voce oneri diversi di gestione per 330 mila Euro trova la principale causa di scostamento nel costo per il rimborso relativo alle perdite occulte subite dalle utenze per 431 mila Euro.

La gestione finanziaria rivela un aumento di 1.642 mila Euro principalmente per i proventi dovuti alla rinuncia dell'opzione put nei confronti delle azioni di AMGA per 1.833 mila Euro che contemporaneamente ha comportato una svalutazione della partecipazione stessa. La voce s'incrementa anche per il costo dell'up-front fee di 220 mila Euro e per 45 mila Euro per le commissioni di erogazione del finanziamento per l'acquisto del ramo SII di Udine.

Il Risultato ante imposte risulta pari a 6.209 mila Euro.

Il Risultato, al netto delle imposte per 3.198 mila di Euro, si attesta a 3.976 mila Euro con un incremento di 1.253 mila Euro rispetto all'anno precedente.

#### 3.4.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

**INDICATORI ECONOMICI**

INDICATORI ECONOMICI	2013	2012	2011	
R.O.E. (%)	6,34%	5,46%	5,55%	Risultato Netto / Patrimonio Netto
R.O.I. (%)	7,69%	8,24%	9,14%	Risultato operativo / (Patrimonio Netto + Debito finanziario)
R.O.A. (%)	4,54%	4,50%	4,63%	Risultato operativo / Attivo
R.O.S. (%)	16,99%	12,76%	13,04%	Risultato operativo / Ricavi delle vendite
Turnover	0,27%	0,35%	0,36	Ricavi delle vendite / Attivo

**INDICATORI PATRIMONIALI**

INDICATORI PATRIMONIALI	2013	2012	2011	
Margine di struttura primario (keuro)	3.564	(6.052)	(5.037)	Capitale Netto - Immobilizzazione materiali al netto dei risc. Contributi
Margine di struttura secondario (keuro)	5.653	8.011	10.755	Capitale Netto + Passività consolidate - Immobilizzi tecnici netti
Mezzi propri / Capitale Investito (keuro)	0,42	0,45	0,43	Capitale Netto / Attivo
Rapporto di indebitamento	0,58	0,55	0,57	(Passivo - Capitale Netto) / Attivo

**INDICATORI FINANZIARI**

INDICATORI DI LIQUIDITÀ	2013	2012	2011	
Margine di liquidità primario (keuro)	5.003	7.364	10.155	(Att. Circolante - Rimanenze) - Pass. Correnti al netto dei risc. Contributi
Margine di liquidità secondario (keuro)	5.653	8.011	10.755	Att. Circolante - Pass. Correnti al netto dei risc. Contributi
Indice di disponibilità	0,72	0,74	0,76	Att. Circolante / Pass. correnti

**3.4.2 Commento e analisi degli indicatori di risultato non finanziari****3.4.2.1 Progettazione e lavori**

Sulla base della programmazione degli interventi previsti nel Piano Stralcio si possono valutare ed apprezzare i risultati raggiunti nel 2013.

L'attività del Settore Progettazione e Lavori è orientata alla progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e gestione lavori per la realizzazione di opere eseguite secondo le previsioni del Piano Stralcio (in futuro Piano d'Ambito), nei settori dell'acquedotto, delle reti fognarie e degli impianti di depurazione.

L'attività di progettazione sviluppata nel 2013 ai vari livelli (preliminare, definitivo, esecutivo) ha riguardato:

- il "revamping" dell'impianto di clorazione della centrale di produzione di Biauzzo in Comune di Codroipo - fasi di validazione dei progetti definitivo ed esecutivo;
- la realizzazione del collettore fognario e della rete idrica in via Coja di Levante in Comune di Tarcento;
- Il "revamping" mediante adeguamento e la ristrutturazione dell'impianto di sollevamento dell'impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro;
- la realizzazione della rete fognaria ed idrica in via Viuzza in Comune di Campofornido;
- l'estensione del servizio di fognatura e d'acquedotto fino alla locale ecopiazzola in comune di Villa Vicentina;
- Completamento ed adeguamento rete fognaria a Talmassons;
- Potenziamento della rete idrica in via San Daniele a Caporiacco a Colloredo di Monte Albano;

- L'ammodernamento dell'impianto di depurazione in località Tiro a Segno in comune di San Daniele del Friuli;
- Il potenziamento della rete fognaria ed idrica in via Ellero a Terenzano in comune di Pozzuolo del Friuli;
- la realizzazione delle reti fognarie in via XX Settembre e via Mezana in Comune di Terzo d'Aquileia;
- L'inserimento di griglia oleodinamica a pettine ed opere di by-pass presso il collettore fognario di via dell'Istria a San Giorgio di Nogaro;
- L'aggiornamento del progetto definitivo del sistema di adeguamento del depuratore fognario di Villanova Nord in comune di San Daniele del Friuli;
- la sistemazione di diverse cabine di media tensione per l'adeguamento normativo alla CEI 016 (comuni interessati: Palazzolo dello Stella, Buia, Torviscosa e Palmanova);
- l'esecuzione di opere di sistemazione della rete fognaria in comune di Muzzana del Turignano;
- La sostituzione ed il potenziamento della rete idrica in via Mortegliano in località Cuccana a Bicinicco;
- La sostituzione ed il potenziamento della rete idrica lungo il tratto iniziale di via Collosomano in comune di Buia;
- La sostituzione ed il potenziamento delle rete idrica in via Armentaressa – 1° intervento – in comune di Gemona del Friuli;
- La sistemazione ed adeguamento della rete fognaria in via Petrarca in comune di Aiello del Friuli;
- La sostituzione ed il potenziamento della rete idrica in via Bernadia e via Ramandolo a Sedilis in comune di Tarcento;
- La realizzazione di un impianto di depurazione a Saciletto in comune di Ruda.

Parallelamente all'attività di progettazione si è svolta l'attività di realizzazione di numerosi cantieri, sia conclusioni di interventi iniziati nel 2012, che avvio di nuovi cantieri. Tra i principali si riportano i seguenti:

- costruzione della rete fognaria in Via Massile in Comune di Ronchis (ultimazione nel 2014);
- il "revamping" dell'impianto di clorazione della centrale di produzione di Biauzzo in Comune di Codroipo – fase di realizzazione completa dell'opera);
- la realizzazione del collettore fognario e della rete idrica in via Coia di Levante in Comune di Tarcento;
- la realizzazione della rete fognaria ed idrica in via Viuzza in Comune di Campoformido;
- l'estensione del servizio di fognatura e d'acquedotto fino alla locale ecopiazzola in comune di Villa Vicentina;
- Completamento ed adeguamento rete fognaria a Talmassons;
- Sostituzione ed il potenziamento della rete idrica in via Mortegliano in località Cuccana a Bicinicco;
- Potenziamento della rete idrica in via San Daniele a Caporiacco a Colloredo di Monte Albano;
- la realizzazione delle reti fognarie in via XX Settembre e via Mezana in Comune di Terzo d'Aquileia (ultimazione nel 2014);
- La sostituzione ed il potenziamento della della derivazione dell'adduttrice Cafc al serbatoio di Tavagnacco (ultimazione nel 2014);
- Ottimizzazione del sistema di adduzione del Cornappo;
- Sistemazione della rete acquedottistica in località Monte Prat in comune di Forgaria nel Friuli (ultimazione nel 2014);
- Dismissione dei depuratori di Tomba e Pantianicco in Comune di Mereto di Tomba (ultimazione nel 2014);
- Lavori di modifica ed adeguamento del tracciato di condotte adduttrici nel tratto Blessano Variano;
- Lavori di sostituzione di apparecchiature idrauliche e revamping della camera di manovra del serbatoio pensile di Lignano Sabbiadoro;

### 3.4.2.2 Servizio acquedotto

Nell'anno 2013, l'attività di CAFC S.p.A. nel Servizio Acquedotto è stata caratterizzata dalla realizzazione di interventi svolti internamente da personale CAFC e dalla terziarizzazione di interventi standard. In particolare le attività di sostituzione delle reti di distribuzione, movimentazione dei contatori, gestione di pozzetti d'utenza sono state svolte da personale CAFC S.p.A., mentre la costruzione e la sostituzione di allacciamenti di utenza e le riparazioni delle reti è stata affidata in appalto a terzi, con riduzione dei costi di realizzazione. L'attività del servizio acquedotto è stata resa facendo perno sulle 4 U.O. di Udine, Artegna-Molino del Bosso; Camino al Tagliamento-Biauzzo; Gonars-Fauglis.

Nel corso dell'anno, è proseguita e si è consolidata la gestione degli acquedotti di quartiere dei Comuni della Bassa Friulana, sprovvisti di approvvigionamento da rete.

La gestione è mirata ad una maggiore efficienza (risparmi di costi) ed efficacia (qualità delle prestazioni agli utenti).

Nel settore degli investimenti, si sono preferiti gli investimenti su impianti/reti finalizzati ad una migliore del servizio o che richiedevano una manutenzione straordinaria per garantire la continuità del servizio. Il piano investimenti eseguiti è aderente al Piano Stralcio allegato alla convenzione tra CATO Centrale Friuli e CAFC S.p.A..

Nel settore acquedotto i principali indicatori di gestione sono stati i seguenti:

TIPOLOGIA	2013	2012	2011
nuovi allacciamenti utenza	343	352	479
pose nuovi contatori	653	742	1235
sostituzioni di contatori vetusti	6.606	5031	3988
totale riparazioni reti	659	682	809
<i>riparazioni reti</i>	627	612	691
<i>riparazioni reti reperibilità</i>	32	70	118
riparazioni adduttrici	49	59	50
totale riparazioni utenza	28	40	55
<i>riparazioni utenza</i>	24	33	46
<i>riparazioni utenza reperibilità</i>	4	7	9
sostituzione utenza	466	587	475
interventi in reperibilità	192	437	385
piombature per morosità	1.092	1335	1055
piombature per disdetta	1.446	ND	ND

Dall'analisi degli indicatori, si evidenzia una ulteriore contrazione del numero dei "nuovi allacciamenti d'utenza" (- 2,56% rispetto il 2012, -28,39% rispetto il 2011), ma il trend di diminuzione si è rallentato. L'attività di questo settore si è ridotta di un terzo rispetto i numeri precedenti al 2010, indice della grave crisi economica che ha colpito il comparto delle costruzioni.

Anche il numero delle "pose contatore" nel 2013 ha subito un ulteriore notevole decremento rispetto agli anni precedenti (-11,99% rispetto il 2012, -47,13% rispetto il 2011). L'attività di questo settore si è praticamente dimezzata, anche in questo caso a causa della grave crisi economica che ha colpito il settore delle compravendite immobiliari.

La sostituzione programmata dei contatori è pianificata in funzione della vetustà o in funzione della non conformità del contatore alle specifiche CAFC S.p.A.. La tendenza all'incremento delle sostituzioni è sensibile rispetto gli anni precedenti (+ 31,31% rispetto il 2012, +65,65% rispetto il 2011) dal momento che la vetustà del parco contatori si ripercuote in una errata contabilizzazione dell'acqua distribuita.

Tenendo presente l'analisi dell'anzianità dei contatori CAFC S.p.A. si è proseguita l'attività massiccia di sostituzione dei contatori, con le seguenti finalità:

- riduzione dei guasti dei contatori con relativa diminuzione dei reclami da parte degli utenti associati alla sostituzione del misuratore;
- recupero di volumi attualmente non contabilizzati per sotto conteggio dei consumi;
- miglioramento del processo di letture;
- riduzione delle verifiche contatore, spesso richieste dagli utenti perché il contatore è obsoleto e/o poco leggibile.

In particolare la sostituzione programmata dei contatori è mirata ai misuratori installati ante 1990.

Il parco contatori presenta al seguente struttura. In generale si osserva la diminuzione dei contatori ante 1990.

PERIODO POSA	2013	2012	2011
Contatori senza data di installazione	6.387	6.872	7.924
Contatori installati tra il 1940 ed il 1949	7	25	62
Contatori installati tra il 1950 ed il 1959	110	156	218
Contatori installati tra il 1960 ed il 1969	232	405	549
Contatori installati tra il 1970 ed il 1979	1.299	1.994	2.433
Contatori installati tra il 1980 ed il 1989	10.773	15.143	17.207
Contatori installati tra il 1990 ed il 1999	33.643	35.575	36.808
Contatori installati tra il 2000 ed il 2009	39.259	39.887	40.630
Contatori installati dopo il 2010	26.603	17.540	10.568

Si evidenzia altresì una stabilizzazione delle attività di manutenzione straordinaria delle utenze mediante sostituzione ed una diminuzione delle riparazioni d'utenza. È stata preferita la sostituzione completa dell'utenza (messa a nuovo), anziché la riparazione dell'utenza vetusta.

L'andamento delle attività affidata in appalto a terzi di riparazione delle perdite delle reti di distribuzione denota il grande lavoro effettuato negli anni precedenti, che ha consentito di stabilizzare questo tipo di attività. Efficace è stata l'attività di riparazione delle adduttrici, attività eseguita con maestranze proprie e indice dell'attenzione posta dall'azienda alla manutenzione ordinaria dell'infrastruttura acquedotto.

È diminuita l'attività in reperibilità, segnale del grande lavoro svolto da CAFC in merito alla manutenzione programmata delle reti e impianti che ha di fatto diminuito gli interventi su guasto con soluzione fuori dall'ordinario orario di lavoro.

L'attività di costruzione reti si è sviluppata nel settore della realizzazione di prolungamenti di reti di distribuzioni (nuove lottizzazioni) o rifacimento e/o potenziamento di reti distributrici di proprietà dei Comuni Soci. L'attività relativa alle nuove costruzioni (lottizzazioni) si è molto contratta rispetto gli anni precedenti; CAFC si è altresì concentrata sulle attività di manutenzione straordinaria e sostituzione e potenziamento della rete acquedotto. Non sono state realizzate opere fuori dal territorio di competenza.



Nell'ambito della realizzazione reti acquedotto gli indicatori principali relativi al 2012 sono i seguenti:

TIPOLOGIA	2013 (Km)	2012 (Km)	2011 (Km)
REALIZZAZIONE E SOSTITUZIONE NUOVE RETI ACQUEDOTTO	17,800	14,403	24,389

I principali indicatori del servizio di fornitura acqua sono i seguenti:

VOLUMI (m <sup>3</sup> )	2013	2012	2011*
prodotti in impianti propri	51.970.894	53.920.430	55.577.725
consegnati ad altri sistemi acquedotto	4.149.410	3.767.257	4.747.722
acquistati da altri sistemi acquedotto	684.184	751.914	791.274
in ingresso alla distribuzione	48.974.169	50.905.087	51.621.277
misurati di acqua alle utenze	21.066.051	21.844.140	22.003.079
volume fatturato	25.215.461	25.611.397	26.750.801

\* Acquedotti ex CDL, avvio misure

È continuata la consegna di volumi d'acqua al sistema AMGA per l'approvvigionamento della Città di Udine, mentre si è stabilizzato il volume d'acqua approvvigionata da altri sistemi acquedotto per il servizio del Comune di Forgaria nel Friuli (acquisto dall'Acquedotto Destra Tagliamento). Nel 2014 è prevista la completa implementazione del piano d'azione mirato alla riduzione degli approvvigionamenti idrici dall'Acquedotto della Destra Tagliamento impostato nel 2013, mentre il sistema Città di Udine sarà completamente integrato nel sistema CAFC.

L'indice delle perdite in distribuzione, ricavato dal rapporto tra il volume perso in distribuzione (definito, dal D.M. 08.01.1997, n. 99, come volume perso nelle condotte, volume perso per disservizi, volume perso per derivazioni fraudolente, volume perso per errori degli strumenti di misura) ed il volume immesso in rete è attestato al 30%, valore in linea con la media degli acquedotti italiani.

I consumi di energia elettrica nel settore acquedotto hanno subito, anche nel corso del 2013, un decremento come si evince dalla tabella sottostante:

	2013 (kWh)	2012 (kWh)	2011 (kWh)
Energia Elettrica ACQ	11.178.635,00	11.992.291,00	12.306.526,00
Energia Elettrica ACQ RECS	6.445.873,00	6.464.337,00	6.698.506,00
<b>Energia elettrica TOTALE ACQ</b>	<b>17.624.508,00</b>	<b>18.456.628,00</b>	<b>19.005.032,00</b>

Dal 2011, in ossequio alla propria politica per l'ambiente, CAFC S.p.A. acquista una quota di EE prodotta con energie rinnovabili (RECS). Tale quota per il settore acquedotto è circa il 36% dell'acquisto totale. L'obiettivo per l'anno 2014 è quello di mantenere la fornitura di energia verde; è prevista l'acquisizione di "Energia Verde - Certificati RECS" per una quota globale dell'energia fornita superiore al 25%.

Dall'analisi effettuata si evidenzia una diminuzione dei consumi di energia elettrica complessiva per gli impianti acquedotto (-4,51% rispetto il 2012).

I costi per l'EE sostenuti nel 2013 hanno subito l'incremento dovuto all'aumento dei costi delle componenti tariffarie A e UC fissate dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, oltre che la dinamica del prezzo dell'energia.

Il costo medio dell'EE (comprensivo degli oneri di sistema e delle imposte, esclusa IVA) è aumentato di una percentuale del 6,10% nel 2013 rispetto al 2012 (181,000 €/MWh nel 2013, 170,587 €/MWh nel 2012).

Per l'anno 2014 si sono impostati sia un piano di contenimento dei volumi di EE (diminuzione dell'energia specifica di sollevamento mediante azioni impiantistiche), sia un piano tariffario predefinito mediante l'acquisto di EE a prezzo fisso e invariabile per tutti gli impianti di CAFC S.p.A.

Considerando i consumi di energia sostenuti per gli impianti di acquedotto ed i volumi di acqua sollevata dalle principali centrali acquedotto (51.970.894 m<sup>3</sup>) si deduce che il consumo specifico di acqua sollevata ha subito una diminuzione nel corso del 2013, indice di migliorato rendimento delle stazioni di sollevamento.

INDICATORE	2013	2012	2011
kWh/m <sup>3</sup>	0,33910	0,34530	0,35249

Per le analisi di laboratorio si possono considerare i seguenti indicatori:

INDICATORE	2013	2012	2011
numero campioni	1.402	1.494	1.107
numero risultati conformi	1.287	1.292	940
parametri totali	24.894	27.373	18.108

Dall'analisi dei dati relativi ai campioni acquedotto si osserva una lieve flessione dei parametri totali analizzati nel 2013, mentre permane il numero di campioni prelevati, il tutto a seguito della revisione dei protocolli di controllo messa in atto nel 2012 che ha esplicitato le sue azioni nel 2013.

Per quanto riguarda l'attività di cui all'art.7 (controlli interni) CAFC ha predisposto una verifica di tutti i punti di campionamento distribuiti sul territorio servito al fine migliorare la qualità dei controlli effettuati. Il numero dei controlli programmati risulta essere considerevolmente più elevato rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente. Il numero dei campioni "fiscali" non favorevoli è stato di 10 (tutti su acquedotti rurali di piccole e micro dimensioni) contro i 12 del 2012. L'obiettivo di CAFC è quello di diminuire ulteriormente queste NC gestionali.

Per l'anno 2014 è previsto un aumento dovuto alla gestione del Ramo SII Città di Udine, pur mantenendo invariato il numero di campionamenti per il bacino extra Udine e per il bacino Città di Udine.

### 3.4.2.3 Servizio fognatura e depurazione

Per il settore fognatura e depurazione l'anno 2013 si è caratterizzato con la completa integrazione gestionale di tutti gli 83 Comuni gestiti.

Notevole sforzo organizzativo è stato profuso per la gestione dei servizi, che sono stati affrontati sia mediante l'apporto organizzativo di CAFC S.p.A., sia attraverso il ricorso a fornitori esterni. Dal punto di vista

organizzativo ed operativo sono stati perseguiti significativi risultati in termine di sinergie nella gestione dei sistemi fognatura e impianti di depurazione.

Il totale degli impianti gestiti nel 2013 è pari a:

- 340 impianti di depurazione, suddivisi in 145 impianti biologici e 194 impianti primari.
- 270 impianti di sollevamento fognatura.

Nell'ambito della realizzazione reti gli indicatori principali relativi al 2013 sono i seguenti:

TIPOLOGIA	2013 (Km)	2012 (Km)	2011 (Km)
REALIZZAZIONE E SOSTITUZIONE NUOVE RETI	6,830	24,463	nd

L'energia elettrica consumata, nel settore depurazione, è rimasta stabile anche grazie all'efficientamento di alcuni impianti con il sistema a "cicli alternati" che consente di ottimizzare e ridurre le fasi di nitrificazione/denitrificazione che costituiscono il maggior consumo di energia elettrica negli impianti di depurazione.

L'andamento dei consumi sotto riportato ben delinea lo sviluppo del settore Fognatura e Depurazione nell'ambito aziendale:

	2013 (kWh)	2012 (kWh)	2011 (kWh)
consumo energia elettrica DEPURAZIONE	11.417.036	11.802.682	11.263.534,00
consumo energia elettrica FOGNATURA	2.045.348	1.724.035	1.811.569,00

L'anno 2013 si è caratterizzato da una trascurabile diminuzione dei consumi di energia (-3,3% rispetto il 2012) per il servizio depurazione e da un aumento dei consumi di energia (+18,6% rispetto il 2012) per il servizio fognatura. Per quanto riguarda il settore fognatura, le reti fognarie sono in gran parte di tipo misto o unitario, pertanto il consumo di energia dipende quasi esclusivamente dalla piovosità annuale.

Nel corso dell'anno 2013 l'impianto di essiccamento fanghi di San Giorgio di è stato in esercizio per 259 giorni ed ha essiccato 5.558,625 Mg di fango. Di questi 3.256,403 Mg sono stati prelevati dalla vasca di post-disidratazione n.ro 3 (lato ovest) ed i rimanenti 2.302,222 Mg dalla gestione ordinaria della linea fanghi dell'impianto di depurazione.

E' opportuno osservare che il prezzo di smaltimento del fango mediante essiccamento termico, che per il 2013 è stato pari a 85,61 €/Mg è molto più concorrenziale rispetto allo smaltimento in discarica che può avvenire ad un prezzo medio di circa 150,00 €/Mg..

Nel corso dell'anno 2013 la gestione complessiva dei fanghi di depurazione si è concretizzata con lo smaltimento in agricoltura e presso l'impianto AMGA di Via Gonars di circa 12.000 Mg di fango liquido (4% di S.S.) e con lo smaltimento di circa 740 Mg di fango disidratato (25% di S.S.).

Relativamente al servizio di fognatura nel corso dell'anno 2013 sono pervenute, dai vari Comuni gestiti, n.ro 384 richiesta di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria. Tutti gli interventi sono stati regolarmente verificati e realizzati anche attraverso l'utilizzo di fornitori in outsourcing.

Questi interventi, con il coordinamento del personale tecnico dell'ufficio fognatura, hanno consentito pure un aggiornamento degli archivi cartografici delle reti fognarie dei vari Comuni, anche su supporto informatico.

Inoltre, l'ufficio fognatura ha eseguito 170 sopralluoghi su utenze fognarie private di cui 43 finalizzati alla verifica delle opere fognarie realizzate a seguito del rilascio dei nulla-osta all'allacciamento e 127 richiesti dall'ufficio commerciale per la verifica della corretta applicazione della quota di tariffa di depurazione.

Anche per l'anno 2013 è risultata significativa la gestione dei reflui fognari industriali provenienti dalla zona industriale Aussa Corno di San Giorgio di Nogaro. Il totale per l'anno 2013 è stato pari a 4.414.000 m<sup>3</sup> a fronte dei 4.611.000 m<sup>3</sup> dell'anno 2012.

I principali investimenti per l'anno 2013, nel settore della depurazione, riguardano le manutenzioni straordinarie impianti di depurazione/reti fognarie di terzi acquisiti in gestione, anche per l'adempimento puntuale delle "prescrizioni" imposte dalla Provincia di Udine.

Alla data del 31.12.2013 risultano autorizzati 180 impianti di cui 54 autorizzati nel corso del 2011, 69 autorizzati nel corso del 2012 e 31 nel corso del 2013. Sono stati emessi inoltre 20 provvedimenti di autorizzazione di scarichi terminali di acque reflue urbane non dotate di sistemi di trattamento.

Analizzando i provvedimenti sanzionatori emessi dalla provincia di Udine emerge che per l'anno 2011 sono stati emessi 23 provvedimenti mentre per l'anno 2012 sono stati emessi 14 provvedimenti. Relativamente all'anno 2013 sono stati emessi 17 provvedimenti sanzionatori di cui 13 relativi al mancato rispetto dei limiti allo scarico determinato da carenze strutturali degli impianti di depurazione.

Per le analisi di laboratorio si considerano i seguenti indicatori:

INDICATORE	2013	2012	2011
numero campioni	3.015	2.700	2.747
numero risultati conformi	2.799	2.424	2.552
parametri totali	32.761	28.958	23.689

Dall'analisi degli indicatori, si evidenzia:

- un aumento dei campioni effettuati (+11,7% rispetto il 2012);
- un aumento dei parametri conformi (+15,52% rispetto il 2012);
- un aumento dei parametri totali (+13,1% rispetto il 2012).

L'aumento del numero dei campioni analizzati è legato all'aumento degli impianti autorizzati ai sensi del D. Lgs 152/2006 ed alle prescrizioni di analisi delle autorizzazioni della Provincia. In data odierna si rileva il sostanziale rispetto delle prescrizioni della Provincia per quanto riguarda le analisi effettuate. Esistono delle criticità per alcuni impianti di tipo primario che devono rispettare la tab. 3 del D. Lgs. 152/2006, nonché per alcuni impianti di tipo biologico con gravi carenze strutturali per i quali nel Piano Stralcio sono previsti alcuni interventi di adeguamento.

Per quanto riguarda gli autocontrolli delle acque reflue urbane, oltre ai controlli imposti dalle determinazioni autorizzative degli impianti di depurazione, CAFC ha predisposto un pacchetto analitico per la determinazione dei parametri azoto e fosforo al fine di consentire un costante controllo su parametri considerati "sensibili" per la tutela dell'ambiente, attraverso sistemi di campionamento automatico medio nelle 24 ore giornaliere.

Il servizio autorizzazioni allo scarico in fognatura è stato caratterizzato dai seguenti indicatori:

INDICATORE	2013	2012	2011
numero autorizzazioni/nulla-osta totali	1.067	1.248	1.419

Il numero delle pratiche trattate è in sensibile diminuzione rispetto al 2012. In particolare risultano rilasciati n.ro 724 nulla-osta all'allacciamento di acque reflue domestiche e pareri relativi ad opere di urbanizzazione primaria nell'ambito di Piani attuativi convenzionati, n.ro 266 nulla-osta all'allacciamento di acque reflue assimilate alle domestiche, n.ro 77 autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali.

#### 3.4.2.4 Servizio Tecnologia e Automazione

Per quanto riguarda il servizio Tecnologia e Automazione, gestione strumentazione, automazione e telecontrollo, l'anno 2013 è stato caratterizzato da una serie di interventi ed investimenti volti all'ottimizzazione dei processi produttivi, al risparmio energetico e ad una più oculata e precisa organizzazione del lavoro, inoltre sono stati raccolti e confermati gli esiti positivi degli obiettivi posti nell'anno precedente.

Nel 2013 si è proceduto con l'implementazione di strumentazione, automazione e telecontrollo in diversi impianti di acquedotto, fognatura e depurazione nell'ottica di controllare gli impianti, migliorare i processi, ridurre il costo di gestione e quindi migliorare il servizio agli utenti.

In ambito strumentazione nell'anno 2013 sono stati installati 23 strumenti per i controlli di livelli, portate, pressioni e ossigeno. È stata consolidata l'organizzazione per la gestione del parco strumenti di processo (600 circa) con l'obiettivo di una gestione razionale, oculata ed orientata ad una corretta e puntigliosa gestione qualitativa degli stessi; si è passati da una verifica continua ad un controllo mirato dipendente dal tipo e dalla criticità dello strumento (tipo di processo controllato), secondo le prescrizioni dei singoli costruttori.

In ambito telecomunicazioni si è proceduto con interventi ai sistemi di trasmissione dati attraverso l'ampliamento del sistema radio nell'ottica di connettere gli impianti maggiormente critici come gli impianti idrovori e i sottopassi; questo consente una maggiore affidabilità e disponibilità dei collegamenti tra lo SCADA e gli impianti soprattutto nei periodi critici di instabilità meteo. È stato così possibile attivare i collegamenti ridondati per alcuni impianti importanti.

Dopo il rinnovo completo del sistema SCADA sono stati integrati 16 impianti di cui 12 impianti fognari, 2 impianti di depurazione e per i rimanenti si è trattato di rinnovamenti in ambito acquedotto.

Per quanto riguarda i settori fognatura e depurazione sono stati integrati i depuratori dei Comuni di Forgaria nel Friuli e Visco, alcuni impianti fognari dei Comuni di Bicinico, Campoformido, Gonars, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Torreano e Palmanova e aggiornati gli impianti dei sottopassi del Comune di Codroipo.

In ambito acquedotto è stato completato il rifacimento dell'automazione e del telecontrollo negli impianti di Biauzzo, Latisana e Lignano Pineta nell'ottica di attuare lo studio di modellazione e ottimizzazione energetica del sistema di adduzione Biauzzo-Lignano realizzato dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Udine, inoltre sono stati aggiornati gli impianti acquedotto presenti nei Comuni di Nimis, Tarcento, Lusevera, Reana del Rojale e Treppo Grande.

Si è proceduto inoltre con la progettazione per l'integrazione degli impianti della Città di Udine, 20 circa tra acquedotto, fognatura e depurazione; l'integrazione di questi impianti nel sistema SCADA è previsto per il primo semestre 2014.

#### 4.4.2.5 Produzione energia elettrica

La produzione delle centrali idroelettriche di Lucchin e Monte di Buja nell'arco del 2013, oltre che dell'impianto fotovoltaico entrato in funzione nel 2013, confrontata con gli anni precedenti, è stata la seguente:

	2013 (kWh)	2012 (kWh)	2011 (kWh)
produzione EE Lucchin - Tarcento	497.892	470.684	415.465
produzione EE Monte di Buja	340.139	349.687	341.609
produzione EE impianto FV sede Udine	178.025	/	/

Come evidenziato dai confronti riportati, continua il trend di efficientamento della centrale di produzione di EE di Lucchin.

La produzione è stata completamente venduta a GSE S.p.A. (Gestore Servizio Elettrico) al prezzo definito per tale produzione dall'AEEG, mentre i Certificati Verdi (CV) sono stati venduti a EDELWEISS ENERGIA S.p.A. a prezzi di mercato (contrattazione bilaterale su piattaforma GSE).

#### 4.4.2.6 Servizio commerciale e rapporti con l'utenza

Il settore commerciale costituisce il punto di riferimento per la qualità del servizio fornito all'utenza. L'obiettivo del servizio è quello di migliorare costantemente i rapporti con gli utenti. Tra le importanti attività sviluppate si ricordano: il miglioramento della comunicazione con l'utenza tramite la fattura bilingue (italiano-inglese); il miglioramento della comunicazione l'utenza extracomunitaria mediante l'analisi delle maggiori criticità nella gestione del rapporto; la creazione di un Regolamento per la gestione interna delle perdite nella rete privata dell'utente; la consegna diretta all'utente dell'avviso di consumo anomalo per la riparazione di possibili perdite; l'invio della fattura entro mediamente 2 giorni dalla lettura; la possibilità di verificare la fotografia delle letture fatturate. Dal 2014 è previsto il nuovo servizio di fotografia della consegna delle fatture, oltre il nuovo layout della fattura come previsto da AEESGI. In accordo con le principali Associazioni dei Consumatori si è proceduto con l'attività di conciliazione paritetica, importante strumento a difesa del consumatore.

Si riepilogano i principali indicatori del settore:

	2013	2012	2011
<b>Utenze S.I.I.</b>	<b>146.006</b>	<b>145.823</b>	<b>145.173</b>
- con prelievo autonomo	21.382	21.450	21.251
- con allaccio in fognatura	121.331	121.162	120.575
- con servizio di depurazione	105.144	106.883	109.096
<b>Unità finali servite</b>	<b>193.897</b>	<b>194.181</b>	<b>193.102</b>
- uso abitativo	180.011	180.931	179.924
- uso non abitativo	13.886	13.250	13.172

Il call center è diventato il principale contatto, tramite il numero verde, con gli utenti ed i fornitori. Il maggiore impegno è stato conseguente all'attività di rimborso degli oneri del servizio di depurazione pagati anche se non dovuti (sentenza Corte Costituzionale n° 335/2008).

informazioni commerciali	ATTIVITÀ NUMERO VERDE				
	2013	2012	Attività call center	2013	2012
Chiamate Entrate	28.173	18.777	Chiamate interne	2.810	4.539
Chiamate Risposte	22.142	15.545	Chiamate effettuate	3.274	4.951
% servizio	80	83	Chiamate ricevute	42.026	38.054
Tempo medio di attesa	00:00:44	00:00:27	Tempo medio ricevute	00:03:13	00:02:45

Riguardo le attività di contatto, ha avuto un importante sviluppo la gestione delle comunicazioni tramite posta elettronica: 7.338 mail sono state ricevute all'indirizzo di posta elettronica generale e 3.153 sono state determinate da contatti tramite il Servizio dello Sportello on line, con risposta immediata o differita al completamento della pratica richiesta, oltre a 4.343 ricevute direttamente dal Back Office.

Al 31.12.2013 i clienti registrati sul sito aziendale erano 8.569 contro i 6.865 del 2012 e i 4.977 del 2011.

Nell'attività di contatto degli uffici al pubblico sono stati gestiti 11.421 contatti, contro i 10.341 del 2012 e i 15.733 del 2011.

Gli accessi degli utenti distribuiti per sede sono stati i seguenti: Udine 5.476, Lignano Sabbiadoro 2.931, Gemona del Friuli 678, Codroipo 1.159, Tarcento 839, San Giorgio di Nogaro 338. Nella sede l'attesa è stata mediamente di 12,52 minuti contro gli 8 minuti del 2012 ed i 9,31 minuti del 2011.

Le pratiche d'utenza sono state pari a 84%, i pagamenti a 10%, preventivi e lavori 6%.

Complessivamente sono stati creati o modificati 7.297 contratti, contro i 7.098 del 2012 e i 6.500 nel 2011, tra cui sono state richieste 1.672 disdette contro le 1.479 del 2012 e le 1.425 nel 2011.

Nelle pratiche relative agli allacciamenti sono state aperte 1.500 pratiche, emesse 555 fatture e 550 preventivi.

Nel corso dell'anno sono state inoltre sviluppate le seguenti pratiche:

PRATICHE BACK OFFICE	2013	2012	2011	2010
Protocollate in entrata	10.384	8.159	28.672	ND
Protocollate in uscita	6.663	6.958	7.868	ND
Mail in entrata	4.343	1.774	2.122	ND
Mail in uscita	4.036	1.445	1.539	ND
Reclami gestiti	108	493	361	ND
Risposta a reclami media giorni	6,1	5,6	6,5	ND
Pratiche fondo garanzia perdite trattate	788	867	855	ND

Riguardo l'attività di recupero del credito, la cui importanza è correlata alle difficili situazioni economiche generali, come dimostrato dai dati annuali, le attività sono collegate a varie condizioni che ne determinano le problematiche. Per il 2014 è prevista l'indizione di gara per l'affidamento del recupero del credito delle utenze cessate.

ATTIVITA' RECUPERO CREDITI	2013	2012	2011
Solleciti emessi (n°)	26.878	22.067	28.672
Importo complessivo (€)	3.989.750	3.312.545	3.973.256
Raccomandate messa in mora (n°)	24.392	20.434	11.601
Importo complessivo (€)	4.851.798	4.014.581	4.002.826
Richieste piombatura (n°)	1.082	1.388	1.112
Importo complessivo (€)	676.428	769.019	755.736
Rateizzazioni concesse (n°)	540	500	603
Importo complessivo (€)	717.769	637.798	798.070

Si sono effettuati 3 cicli completi di letture dei misuratori.

ATTIVITA' FATTURAZIONE	2013	2012	2011
Letture trasmesse	383.938	383.718	479.739
Letture fatturabili	371.288	365.209	449.715
Autoletture dell'utente	1.270	1.926	3.206
Segnalazioni letturisti	20.612	12.801	33.327
Avvisi di perdita rilasciati	247	259	301
Avvisi di perdita spediti	873	1.139	974
Postalizzazione	entro i 4 gg dall'emissione		

Importante servizio offerto a garanzia degli utenti, è la disponibilità di poter verificare sul sito le fotografie del contatore con le letture fatturate. Il servizio letture, oltre ai dati di lettura geo-referenziati ha trasmesso 8.247 note di richiesta di interventi amministrativi, 2.239 note di richiesta di interventi tecnici, oltre a 10.945 segnalazioni di mancato accesso. Il Servizio fatturazione, che con la conseguente elaborazione garantisce l'emissione della fatture di norma nelle 48 ore successive al completamento delle letture, ha emesso 409.879 fatture, contro le 377.086 del 2012 e le 393.330 del 2011. E' stato altresì definito il layout della nuova fattura secondo le disposizioni stabilite nella deliberazione 586/2012/R/IDR dell'AEEGSI. CACF è consapevole che fatturazione rappresenta il principale canale relazionale dell'Azienda con i propri utenti.

Significativa è stata l'innovazione dell'affidamento del recapito ad agenzia operante sul territorio, che garantisce la consegna geo-referenziata e certificata, oltre all'aggiornamento dei dati di recapito. Inoltre dal 2014 l'utente potrà visionare sul sito anche la fotografia del recapito della fattura.

Con la fine del 2012 è stata risolta la copertura assicurativa contro i rischi di perdite occulte nella rete privata dell'utente, sostituito dal Regolamento per la gestione delle perdite nelle reti private, approvato dal CdA nella seduta del 17.12.2012, che ha trovato applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2013 estendendo le garanzie previste a tutti gli utenti. L'importante ed innovativo strumento, che nel 2014 sarà interamente gestito dal personale interno, ha consentito di ridurre i relativi costi a carico delle unità abitative e non rispettivamente da 7 e 28,50 euro + IVA a 4,5 e 18 euro + IVA migliorando nel contempo le garanzie. Si denota un sensibile miglioramento dei dati riportati nella nota previsionale, determinato soprattutto dal sistema di controllo instaurato, con verifica dell'intervento di riparazione a scavo aperto e della quantità effettivamente misurata in perdita. Questo consentirà nel 2014 di ridurre in modo significativo il costo a carico dell'utenza, anche nella condivisa opportunità di estendere le garanzie alle utenze della città di Udine per le sue peculiarità immobiliari.

GESTIONE PERDITE NELLE RETI PRIVATE	2013	2012	2011
Sinistri aperti	788	859	877
- sinistri definiti	520	750	750
- sinistri liquidati	248	475	513
- costo medio	€ 853	€ 685	€ 654

Sono continuati i lavori della Conciliazione paritetica, il cui regolamento, sottoscritto nel 2012 con le Associazioni Federconsumatori ed Adiconsum, tra i primi del settore in campo nazionale, promuove le attività di conciliazione e di attivazione delle procedure di conciliazione paritetica quale strumento per la risoluzione delle possibili controversie con l'utenza. Secondo le procedure stabilite dall'apposito Regolamento, sono state trattate nel corso dell'anno 56 pratiche con i Conciliatori indicati dalle Associazioni e gli Utenti interessati.



### 3.4.2.7 Sistemi informativi

In ambito ICT, per l'anno 2013 è stata mantenuta una stretta linea di continuità con gli obiettivi, già delineati negli anni precedenti, di riduzione dei costi operativi attraverso l'analisi dei processi aziendali e l'automatizzazione degli stessi, ricorrendo a sviluppi e migliorie dei sistemi informativi. In questo contesto, si possono annoverare la gestione telematica degli ordini di acquisto, la definizione di un modello di informatizzazione degli ordini di lavoro, l'estensione dell'utilizzo della PEC quale canale preferenziale di comunicazione da e verso l'esterno, l'ulteriore sviluppo del sistema di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura.

Sono state inoltre affrontate tutte le tematiche legate all'acquisizione del "Ramo SII Città di Udine" con particolare riferimento all'importazione dei dati relativi al sistema gestionale utenza/bollettazione e al sistema informativo territoriale.

### 3.4.2.8 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Nell'ambito del SGI, gli aspetti ed i relativi impatti ambientali sono tenuti costantemente sotto controllo, oltre che nella conduzione delle attività operative, anche tramite uno strumento di gestione documentale, rappresentato dall'analisi ambientale revisionata annualmente. Questo documento del sistema consiste in una valutazione, ripetuta periodicamente, con lo scopo di determinare uno stato di fatto rispetto al quale pianificare le attività di miglioramento.

Gli aspetti ambientali principali di CAFC sono: consumi energetici, di materie prime e di risorse; produzione di rifiuti; produzione e re-immissione in ambiente di reflui di depurazione (quest'ultimo aspetto risulta particolarmente significativo, sia per volume che per risorse impegnate nella sua gestione). Altri aspetti minori risultano legati a situazioni localizzate (es. immissione nell'ambiente di rumore, di polveri, di inquinanti minori, di elementi estranei al paesaggio, ...).

Gli obiettivi di riduzione dei consumi energetici e di risorse sono gestiti dalla figura dell'Energy Manager, di cui alla L. 10/91.

### 3.4.2.9 Informazioni relative alle relazioni con il personale

I costi per il personale hanno subito un decremento del 0,89 % e in valore assoluto si è passati da 8.636.547 Euro del 2012 a 8.560.018 Euro del 2013.

L'andamento della forza lavoro in CAFC S.p.A. alla data del 31.12.2012 risulta essere il seguente:

NUMERO DIPENDENTI 31/12/2013	ENTRATE 2013	USCITE 2013
177	1	4

È stata condotta un'analisi della situazione del personale di CAFC S.p.A. per poter avere un quadro generale della composizione della forza lavoro in azienda.

Innanzitutto è stata analizzata la distribuzione per fasce d'età della forza lavoro in CAFC S.p.A. e la suddivisione per classi di anzianità di servizio. In considerazione dell'acquisizione del ramo SII della Città di Udine, l'analisi è stata condotta considerando la forza lavoro di CAFC S.p.A. alla data del 01/01/2014 (n. 41 dipendenti entrati in azienda a far data dal 01/01/2014). Si segnala inoltre che con il 01/01/2014 è andata in quiescenza una persona. La forza lavoro al 01/01/2014 risulta quindi composta da 217 elementi.

Dall'analisi emerge che la popolazione più numerosa si registra nella fascia avente un'età anagrafica compresa tra i 50 e 60 anni; suddividendo la popolazione per sesso si nota che, nell'ambito delle lavoratrici, la classe più popolosa si registra in quella compresa tra i 40 e 50 anni. Ciò deriva evidentemente dalla storia dell'azienda che nasce certamente come azienda a spiccato carattere tecnico e quindi con una prevalenza di forza lavoro che, in passato, era tipicamente maschile. Infatti si deve considerare che, a fronte di n. 217 dipendenti alla data del 01/01/2014, ben 92 sono costituiti da figure operaie dove la presenza femminile è ancora oggi nulla.

Di seguito si riportano le tabelle riassuntive:

CLASSI ETÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
< 30	3	0	3
30 ÷ 40	22	14	36
40 ÷ 50	56	17	73
50 ÷ 60	78	15	93
> 60	12	0	12
	<b>171</b>	<b>46</b>	<b>217</b>

Tab. 1 - Suddivisione per classi d'età anagrafica della forza lavoro in CAFC S.p.A..

Combinando l'analisi per classi d'età anagrafica e per classi di anzianità di servizio la situazione risulta essere la seguente:

ANZIANITÀ SERVIZIO									
CLASSI ETÀ	<5	5÷10	10÷15	15÷20	20÷25	25÷30	30÷35	35÷40	TOTALE
< 30	3	0	0	0	0	0	0	0	3
30 ÷ 40	17	12	5	2	0	0	0	0	36
40 ÷ 50	8	10	15	24	14	2	0	0	73
50 ÷ 60	2	9	3	14	7	20	31	7	93
> 60	0	1	0	3	0	3	3	2	12

Tab. 2 - Suddivisione per classi d'età anagrafica e per anzianità di servizio della forza lavoro in CAFC Spa.

Il raffronto con il dato 2012 evidenzia che la nuova forza lavoro non ha sostanzialmente modificato la distribuzione dei dipendenti nelle diverse fasce anche se si rileva un lieve invecchiamento della popolazione lavorativa.

Ancora una volta, le tabelle sopra riportate evidenziano che, anche in considerazione delle novità introdotte recentemente in materia pensionistica, nel breve termine non ci saranno uscite per pensionamento mentre è presumibile che nell'arco del prossimo decennio potremmo avere un numero di uscite molto consistente concentrato in pochi anni.

La seconda analisi condotta ha inteso analizzare la presenza femminile in CAFC S.p.A rispetto alle qualifiche e livelli contrattuali.

QUALIFICHE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Dirigente	3	0	3
Quadro	7	2	9
Impiegato	69	44	113
Operaio	92	0	92

Tab. 3 - Suddivisione per qualifica della forza lavoro in CAFC Spa.

LIVELLI CCNL FEDERGASACQUA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Livello 2	13	2	15
Livello 3	45	3	48
Livello 4	43	17	60
Livello 5	30	6	36
Livello 6	14	7	21
Livello 7	10	5	15
Livello 8	6	4	10
Quadri	7	2	9
Dirigenti	3	0	3

Tab. 4 - Suddivisione per livello della forza lavoro in CAFC Spa.

Come già evidenziato nella tab. 3, la suddivisione per qualifiche mette in evidenza che il personale femminile è quasi esclusivamente inquadrato nelle qualifiche impiegatizie. Risulta infatti minima la presenza nella qualifica di quadro e risulta assente nelle qualifiche di operai e dirigenti.

Esaminando invece la distribuzione per livelli risulta che il personale femminile è per la maggior parte inquadrato nelle fasce inferiori o uguali al 6° livello.

Per maggiore dettaglio si è provveduto ad analizzare la distribuzione del personale femminile e maschile nelle diverse aree aziendali. Si è ritenuto di suddividere la forza lavoro in forza lavoro della struttura (uffici amministrativi, commerciali, risorse umane, ICT, SGI) e forza lavoro dei reparti operativi (divisioni acquedotto, fognatura, depurazione, staff, manutenzioni, progettazione).

FORZA LAVORO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Forza lavoro struttura	25	35	60
Forza lavoro servizi operativi	146	11	157

Tab. 5 - Suddivisione della forza lavoro in CAFC Spa della struttura e dei servizi operativi.

FORZA LAVORO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Acquedotto	58	1	59
Depurazione	22	1	23
Fognatura	15	3	18
Manutenzioni	19	0	19
Progettazione	10	4	14
Staff	22	2	24

Tab. 6 - Suddivisione della forza lavoro dei servizi operativi in CAFC Spa suddiviso per settori.

Infine si è proceduto ad analizzare la distribuzione delle ore lavorate e delle ore di assenza, andando ad esaminare le causali di assenza. In questo caso sono stati presi in considerazione i dati riferiti ai dipendenti in forza durante l'anno 2013.

CAUSALI D'ASSENZA	PESO
Ore lavorate	82,74
Permessi donazione sangue	0,07
Permessi sindacali	0,08
Permessi amministrativi	0,02
Congedi parentali L. 104	0,80
Permessi L. 53/01	0,01
Permessi retribuiti	0,02
Congedo matrimoniale	-
Permesso studio	-
Permesso decesso fam.	0,08
Permessi non retribuiti	-
Malattia	2,87
Malattia figlio	-
Maternità obbligatoria	0,40
Maternità facoltativa	0,23
Ricoveri e day hospital	0,13
Infortuni	0,21
Ferie e ROL	10,35
Permessi protezione civile	0,01
Congedo straord. L. 104	0,11
Sciopero	0,21
Altro	1,66
	<b>100</b>

Tab. 7 - Confronto ore lavorate e ore di assenza della forza lavoro in CAFC Spa.

Analizzando la tabella di cui sopra, risulta che il tasso di assenza aziendale risulta essere pari a circa il 17% delle ore lavorabili teoriche. Per comprendere meglio tale dato si è ritenuto utile verificare le causali delle assenze registrate che vengono evidenziate nello schema sottostante, al netto dell'assenza per ferie e ROL.

ANALISI CAUSE ASSENZA	PESO
Permessi non retribuiti	-
Permessi retribuiti	0,38
Permessi donazione sangue	1,33
Permesso decesso fam.	1,52
Congedo matrimoniale	-
Permessi L. 53/01	0,19
Permesso studio	-
Permessi protezione civile	0,19
Permessi sindacali	1,52
Permessi amministrativi	0,38
Sciopero	4,00
Malattia	54,67
Malattia figlio	-
Ricoveri Day Hospital	2,48
Maternità obbligatoria	7,62
Maternità facoltativa	4,38
Infortuni	4,00
Congedo straord. L. 104	2,10
Congedo parentale L. 104	15,24
	<b>100</b>

Tab. 8 - Analisi delle cause di assenza della forza lavoro in CAFC Spa.

Come si evince la causale più ricorrente è la malattia (comprensiva di ricoveri ospedalieri e day hospital) che ha un'incidenza complessiva pari al 3,00% delle ore lavorabili. Le altre causali di assenza derivano tutte dall'applicazione di normative di tutela e hanno, per la maggior parte, incidenze specifiche complessive inferiori al 0,1% delle ore lavorabili. Le uniche voci che si attestano su valori compresi tra lo 0,21 e 0,91% sono:

- Maternità obbligatoria e facoltativa
- Congedi per assistenza a disabili ex L. 104/92 (sia come permessi mensili che come periodo di congedo straordinario)
- sciopero
- infortuni (il dato complessivo è in lieve flessione rispetto lo scorso anno).

#### 4. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, nonché alla gestione dei rischi cui la società è esposta. Ulteriori indicazioni sugli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio e sui rischi finanziari a cui la società è soggetta sono riportate nella Nota integrativa.

##### 4.1 Rischi finanziari

La società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività ed in particolare:

- al rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con la propria clientela;
- al rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la società al 31.12.2013 è rappresentata dal valore contabile delle attività non immobilizzate di natura finanziaria e commerciale esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicato in bilancio e analizzato nella Nota Integrativa.

##### 4.2 Rischi non finanziari

I principali rischi non finanziari sono quelli legati alla evoluzione della normativa nazionale e regionale di riferimento, che come già indicato in altra sezione della presente relazione può incidere significativamente sulla struttura e sull'andamento economico finanziario della società.

#### 5. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

CAFC nel 2013 ha collaborato attivamente con le Università di Udine e di Trieste.

Le attività di ricerca e sviluppo svolte dall'Università di Udine vengono di seguito illustrate nel dettaglio evidenziando obiettivi e risultati ottenuti per ciascun progetto:

- Realizzazione del modello idrologico-idraulico di simulazione della rete di fognatura del Comune di Codroipo
  - a. Obiettivo: implementazione del modello numerico di simulazione dell'intera rete di smaltimento, quale strumento di supporto alle decisioni per le successive fasi di progettazione, adeguamento e razionalizzazione.

- b. Risultati ottenuti: da un lato, si sono identificati i principali punti di ingresso di acque parassite (prevalentemente di origine freatica) nel sistema, deleterie per il corretto funzionamento dell'impianto di depurazione; dall'altro, si sono individuate le principali criticità della rete (causa di diffusi allagamenti e disagi alla popolazione), proponendo inoltre una serie di interventi (con relativa priorità) per l'ammodernamento generale del sistema e dei relativi benefici conseguenti alla realizzazione delle opere proposte. In particolare, sono stati individuati quali interventi prioritari il rifacimento di alcune linee nel quartiere delle Grovis e il potenziamento dei manufatti di sfioro nella frazione di Goricizza, al fine di eliminare i frequenti allagamenti del centro abitato.

L'attività di ricerca svolta nell'anno 2013 per conto di CAFC S.p.A. da parte del Dipartimento di Ingegneria ed Architettura dell'Università di Trieste è consistita in un approfondimento delle tematiche già affrontate nel corso del 2012, riguardanti lo studio delle tecnologie rivolte alla riduzione della produzione di fanghi di supero.

In particolare, è stata approfondita la conoscenza del processo OSA (Oxic-Settling-Anaerobic), già oggetto di una lunga sperimentazione di laboratorio condotta nel corso del 2012 che aveva mostrato l'avvenuta riduzione del biovolume e delle presenze di protozoi e metazoi. L'elaborazione dei dati sperimentali ottenuti e l'analisi delle problematiche legate alla piccola scala (fenomeni di rising nel sedimentatore secondario ed instabilità in fase di avviamento del processo) avevano, allora, evidenziato l'esigenza di avviare una sperimentazione in scala intermedia prima dell'implementazione del processo nella scala reale.

Per queste ragioni, lo studio condotto nel 2013 ha avuto come oggetto da una parte la progettazione dell'impianto pilota e dall'altra la valutazione degli aspetti connessi allo scale-up. Il dimensionamento delle tre unità (reattore di ossidazione, sedimentatore secondario e reattore anaerobico) è stato effettuato tenendo conto dei risultati ottenuti in laboratorio durante la sperimentazione citata, dei riferimenti presenti in letteratura scientifica e, inoltre, delle volumetrie ed apparecchiature in dotazione a CAFC S.p.A..

L'impianto pilota sarà realizzato presso il depuratore di Terenzano ed opererà in parallelo con quest'ultimo: il refluo in ingresso sarà, dunque, il medesimo di quello dell'impianto reale.

Lo studio del processo è stato, inoltre, inquadrato nell'ambito di una Tesi di Dottorato in Chimica dal titolo: "Studio del problema dei fanghi prodotti in impianti di depurazione: diminuzione delle quantità generate mediante processi biologici e loro valorizzazione energetica".

## 6. COLLEGATE E CONTROLLATE

CAFC S.p.A. partecipa al capitale sociale delle seguenti imprese collegate:

Società	Capitale sociale	% di partecipazione
Friulab S.r.l.	100.000	46,30%

### FRIULAB Srl

La società Friulab S.r.l. conferma la sua leadership nel settore dei controlli chimici su acque potabili e reflui della depurazione verso i gestori del SII e altri operatori del settore. Grazie alle garanzie di qualità ed efficienza, Friulab si presenta come la primaria struttura di riferimento del settore. Nel corso del 2013 la società ha raggiunto gli obiettivi programmati mantenendo l'accreditamento del laboratorio da parte della SINAL e for-

nendo a Soci e terzi i servizi di laboratorio e di analisi chimiche richiesti. Il progetto di Bilancio è stato approvato dal C.d.A. del 24.03.2013 con i seguenti risultati:

Conto economico riclassificato		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Valore della produzione	1.280.250	1.219.323
Totale Costi operativi	992.819	930.852
Ebit	287.431	288.471
Risultato ante imposte	292.428	303.904
Utile netto	200.050	210.782

Stato Patrimoniale riclassificato		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Capitale fisso	152.333	211.079
Capitale circolante	1.362.052	1.110.909
Ratei e risconti	3.205	3.108
<b>Totale attivo</b>	<b>1.517.590</b>	<b>1.325.097</b>
Patrimonio netto	1.113.814	931.762
Fondi + TFR	186.948	170.352
Debiti	198.828	222.983
Ratei e risconti		
<b>Totale passivo</b>	<b>1.517.590</b>	<b>1.325.097</b>

CAFC S.p.A. partecipa al capitale sociale delle seguenti imprese collegate:

Società	Capitale sociale	% di partecipazione
NAU S.r.l.	100.000	100,00%

Per quanto riguarda la società NAU srl si rimanda quanto già descritto nel punto 2.2 della presente relazione.

## 7. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società non ha detenuto, acquistato o alienato e non detiene azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria.

Non sussistono società controllanti.

## 8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dal 01.01.2014 è iniziata la gestione del Servizio Idrico Integrato "Città di Udine" e la gestione delle 3 centrali di produzione energia elettrica ex Friulenergie. Il personale proveniente da AMGA S.p.A., 41 unità, è

stato integrato nella struttura di CAFC, previa revisione dell'organigramma aziendale. L'organigramma aggiornato è stato approvato in data 03.02.2014.

Il Sistema di Gestione Integrato ha sostenuto dal 17.03.2013 al 21.03.2013 la verifica ispettiva di sorveglianza delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18000. Le risultanze sono state positive. CAFC S.p.A. si conferma come una delle realtà di "eccellenza" del settore.

In materia di regolazione tariffaria l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Servizio Idrico con la Deliberazione 13.03.2014, 111/2014/R/IDR, ha approvato in via definitiva le tariffe di CAFC S.p.A. per gli anni 2012 e 2013 senza modificazione alcuna. Le tariffe erano state precedentemente approvate in via provvisoria dal "regolatore" locale. Con deliberazione 27.12.2013, 643/2013/R/IDR, AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico, ovvero il modello di calcolo della tariffa per gli anni 2014 e 2015. La raccolta dati per i calcoli tariffari è stata eseguita entro il 31.03.2014 e entro il primo semestre dell'anno sarà approvata la tariffa per gli anni 2014 e 2015.

A seguito del provvedimento del Consiglio di Stato, Adunanza Sezione II, 25/1/2013 n. 267 (Parere del Consiglio di Stato in merito agli effetti del referendum abrogativo del 12 e 13 giugno del 2011, relativo ai criteri per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato) il quale conclude che alla stregua delle esposte considerazioni, il D.M. 1° agosto 1996, limitatamente alla parte in cui considera il criterio dell'adeguatezza della remunerazione dell'investimento, ha avuto applicazione nel periodo compreso tra il 21 luglio e il 31 dicembre 2011 in contrasto con gli effetti del referendum del 12 e 13 giugno del 2011, nei primi mesi del 2014 è iniziata la restituzione degli importi indebitamente versati da ciascun utente, a titolo di remunerazione del capitale investito, in relazione al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011.

Nel febbraio 2014 la CATO ha approvato la Rev. 2.0 del Regolamento di Fognatura di CAFC S.p.A., applicabile in tutti i Comuni gestiti esclusa la città di Udine.

In data 23.01.2014 i Consigli di Amministrazione di AMGA – Azienda multiservizi S.p.A. ed HERA S.p.A. hanno predisposto un progetto di fusione per incorporazione di AMGA S.p.A. in HERA S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-ter del Codice Civile. Come riportato nel progetto di fusione (capitolo 2) agli azionisti AMGA S.p.A., che non concorreranno all'assunzione della delibera di fusione, spetta il diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lettera a), del Codice Civile. L'assemblea straordinaria delle due società è fissata per deliberare in merito alla fusione in data 23.04.2014. La società CAFC S.p.A. detiene 6252 azioni di AMGA S.p.A., rinvenienti dalla fusione per incorporazione di Friulenergie s.r.l.. Particolare attenzione dovrà essere posta in merito all'evoluzione del progetto di fusione al fine di salvaguardare al meglio la partecipazione di finanziaria di CAFC S.p.A. in AMGA S.p.A..

## 9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2014, prevede una serie nutrita di impegni per la società:

1. Fusione per incorporazione di NAU s.r.l. in CAFC S.p.A.;
2. Due Diligence di CAFC S.p.A. sul Ramo SII Città di Udine al fine della corretta determinazione dell'aggiustamento prezzo previsto dal contratto sottoscritto;
3. integrazione operativa del ramo acqua "Città di Udine" e delle centrali di produzione energia idroelettrica ex Friulenergie;
4. integrazione nella compagine sociale di CAFC S.p.A. dei Comuni di Attimis, Cassacco, Forgaria nel Friuli, Treppo Grande e Tricesimo;
5. implementazione di servizi comuni in via sperimentale con Acquedotto Poiana S.p.A.;



6. unificazione, nell'arco del 2014, tra i regolamenti di gestione (es Carta dei servizi, Regolamento fognatura, Regolamento acquedotto, ecc.) già applicati da CAFC e gli equivalenti applicati da AMGA mantenuti temporaneamente in vigore solo per la città di Udine.

Nel corso del 2014 proseguirà l'intensa opera per la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano Stralcio con l'attivazione di opere per 12,5 M €.

## 10. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

Data la numerosità di talune tipologie di impianti esterni, si riporta l'elenco delle sedi considerate principali, che sono quelle presso le quali hanno sede di servizio i lavoratori e quelle dalle quali dipendono la maggior parte delle attività di CAFC S.p.A. Di seguito non vengono indicate le altre sedi "secondarie", costituite da impianti di minore dimensione, in quanto ammontano a circa 850.

N	Comune	Indirizzo	Tipologia	Attività
1	Udine	Viale Palmanova 192	Sede legale, uffici, telecontrollo	Settori operativi
2	Artegnà	Loc. Molino del Bosso, Via Casali Ledra, 1/3	Opera di presa, sollevamento, serbatoi	Sede squadra reti acquedotto
3	Camino al Tagliamento	fr. Biauzzo, loc. Casali S.Zenone, 9	Opera di presa, sollevamento, serbatoi	Sede squadra reti acquedotto
4	Gonars	fr. Fauglis, Via N. Sauro, 73/c	Opera di presa, sollevamento, serbatoio	Sede squadra reti acquedotto
5	Lignano Sabbiadoro	Via Lovato, 39	U.O. depurazione	Impianto di depurazione
6	San Giorgio di Nogaro	Via Jacopo Linussi sn	U.O. depurazione	Impianto di depurazione
7	Codroipo	Via Giuseppe Garibaldi, 81	Sportello	Rapporti con l'utenza
8	Gemona del Friuli	Via Carlo Caneva, 25	Sportello	Rapporti con l'utenza
9	Lignano Sabbiadoro	Via Pineda 61	Sportello	Rapporti con l'utenza
10	Tarcento	Piazza Roma 7	Sportello	Rapporti con l'utenza
11	San Giorgio di Nogaro	Via N. Sauro, 2	Sportello	Rapporti con l'utenza
12	Udine	Via Baldasseria Bassa, 69	Magazzino	Magazzino
13	Udine (dal 01.01.2014)	Via Gonars, 38	U.O. depurazione	Impianto di depurazione

## 11. PRIVACY - DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Con il decreto Semplificazioni del Governo Monti (D.L. 09.02.2012 n. 5) è stata soppressa la lettera g) del comma 1 dell'art. 34 del D.Lgs. 296 del 30.06.2003 che prevedeva l'obbligo di tenuta di un aggiornato documento programmatico della sicurezza, fermo restando l'obbligo di adottare le misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali.

## 12. MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS. 231/2001

Il modello organizzativo adottato da CAFC, conforme ai dettami di cui agli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 231/2001, funzionale della prevenzione di reati che possono essere realizzati nel suo interesse o a suo vantaggio, al fine di evitare l'addebito di responsabilità amministrativa. A fine anno l'azienda, confrontandosi anche con l'Organismo di vigilanza, ha formulato alcune rivisitazioni al modello a seguito, in particolare, della previsione legislativa di nuove fattispecie di reato; ciò nella prospettiva dell'instaurazione di rapporti con soggetti terzi in possesso di standard etici sempre più elevati.

CAFC, anche in considerazione dell'assimilazione delle società di settore agli enti pubblici puri, ritiene che l'adozione e l'effettiva attuazione del Modello non solo debba consentire alla società di beneficiare dell'esimente prevista dal D. Lgs. 231/2001, ma debba tendere a migliorare la "corporate governance", limitando sensibilmente il rischio di commissione dei reati, sia da parte delle figure apicali che di tutte le maestranze. L'apertura del 2014 ha visto così un'estensione dell'ambito di applicazione del modello organizzativo, in ossequio alle raccomandazioni dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione, anche ai reati previsti dalla legge 190/2012, volta alla prevenzione e repressione dei fenomeni corruttivi nell'ambito della pubblica amministrazione. Sono stati quindi adottati due specifici protocolli finalizzati ad un tanto, ovvero il codice comportamentale nei confronti della PA ed il codice comportamentale anticorruzione.

L'Azienda è dotata di un modello organizzativo, di un sistema di controllo interno e di idonee norme di comportamento in grado di prevenire la commissione dei reati annoverati dal citato decreto da parte dei soggetti (amministratori, dipendenti o altri collaboratori) cosiddetti "apicali" e da quelli sottoposti alla loro vigilanza solo di alcune categorie di reati richiamati dal D. Lgs 231/01 ed in particolare:

- a) reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- b) reati societari;
- c) reati ambientali;
- d) reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

Le necessità di aggiornamento del Modello vengono periodicamente indicate e proposte dall'Organismo di Vigilanza, nell'ambito dei propri doveri di monitoraggio e vigilanza. Tale Organismo opera sulla base della mappa dei rischi in essere, rileva la situazione effettiva, misura i gap esistenti e richiede l'aggiornamento delle valutazioni del potenziale rischio. Su tali attività di monitoraggio e proposizione e sul loro andamento ed esito, l'Organismo di Vigilanza informa e relaziona all'Organo Amministrativo.

## 13. SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

Le attività del servizio aziendale che gestisce il Sistema di Gestione integrato ed il Servizio Prevenzione e Protezione si sono svolte nel corso del 2013 secondo due direttrici principali: le attività di supporto all'acquisizione in CAFC del Servizio Idrico Integrato della Città di Udine e la formazione in materia di sicurezza e salute del lavoro, secondo quanto previsto dagli accordi stato-regioni del 21.12.2011.

L'acquisizione del Servizio Idrico Integrato della città di Udine, compiutasi con il 01.01.2014, ha richiesto un profondo ed impegnativo coinvolgimento del personale di tutta la struttura. In particolare il servizio ha svolto funzioni di coordinamento nei contatti preliminari, iniziati nel 2011 e ripresi nel 2013, relativi all'identificazione ed al reperimento della documentazione tecnica ed amministrativa necessaria per la continuità delle attività svolte nell'ambito del SII città di Udine, e nella pianificazione delle attività di accoglienza e di inserimento dei nuovi addetti nella struttura esistente, con i relativi aggiornamenti documentali.

L'attività di formazione in materia di sicurezza del lavoro, in conformità agli accordi Stato Regioni del 21.12.2011, ha richiesto un significativo e protratto impegno del servizio. Nel corso del solo 2013 sono state erogate circa 1300 ore uomo per la formazione, cui vanno aggiunte ulteriori 300 ore circa per preparazione ed attività collaterali. Si prevede nel 2014 il completamento della formazione e l'avvio della ripetizione della formazione secondo le periodicità previste a favore di tutti gli addetti CAFC, ivi inclusi i nuovi addetti provenienti da AMGA.

L'aggiornamento dei documenti di sistema è proseguito come di consueto seguendo le necessità e gestendo le circostanze che via via si presentano. Allo stesso modo, si è provveduto all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi per alcuni argomenti specifici (rischi vibrazioni, chimico, cancerogeno, videoterminali), secondo le scadenze previste per ciascun argomento. Tali attività proseguono regolarmente.

Il servizio di car – sharing sta dando ottimi risultati in termini di miglioramento della disponibilità di autoveicoli per necessità contingenti; la gestione da parte della reception di tale servizio ha migliorato l'efficienza aziendale consentendo un più corretto dimensionamento del parco veicoli. Al fine di ottimizzare ulteriormente la gestione del parco veicolare, si prevede nel corso del 2014 la ripetizione del corso di guida sicura, economica ed ecologica.

L'attività del servizio ha consentito la pubblicazione di un interessante sezione del sito web di CAFC, indirizzato alla tematica educativa e rivolto alle classi medie e superiori in materia di servizio idrico integrato, di risorse idriche e di educazione all'utilizzo consapevole della risorsa acqua. Tale strumento, proseguendo idealmente le attività che CAFC ha sempre svolto in materia di informazione e sensibilizzazione dei più giovani, ha visto il coinvolgimento della Consulta di Bacino del fiume Ledra e dell'Ecomuseo delle Acque.

La visita ispettiva periodica dell'Organismo di Certificazione, svoltasi nel mese di marzo 2014, ha accertato la persistente validità ed efficacia dei sistemi di gestione per la Qualità, la Sicurezza del lavoro e l'Ambiente di cui l'Azienda si è dotata, confermando la validità delle relative certificazioni. Tale conferma costituisce uno sprone per il Servizio nello svolgimento delle proprie attività, intese come strumento strategico al fine di perseguire l'obiettivo del miglioramento continuo delle prestazioni dell'intera Azienda.

#### 14. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

*Signori Azionisti,*

nel concludere questa relazione sulla gestione, ringraziamo sentitamente il personale dipendente tutto, il Collegio Sindacale per la disponibilità sempre dimostrata e la Società di Revisione AUREA REVISIONE S.r.l. che si è occupata dell'attività di revisione legale.

L'utile netto dell'esercizio chiuso al 31.12.2013, dopo le imposte sul reddito, risulta essere pari a Euro 3.976.528.

Se ne propone il seguente riparto:

<b>Riserva Legale</b>	Euro 198.826
<b>Riserva Straordinaria</b>	Euro 3.777.702

Udine, 7 aprile 2014

L'AMMINISTRATORE UNICO  
*Eddi Gomboso*



## BILANCIO DI ESERCIZIO

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

31.12.2013

31.12.2012

**ATTIVO**

<b>A</b>		<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	
	Parte richiamata	0	0
	Parte da richiamare	0	0
	<b>TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B</b>		<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	
<b>I</b>		<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>	
1	costi d'impianto e ampliamento	0	0
2	costi di ricerca di sviluppo di pubblicità	249.067	271.200
3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	0	0
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.961.610	3.183.268
5	Avviamento	0	0
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	7.200	7.200
7	Altre	5.079.400	4.153.388
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>8.297.278</b>	<b>7.615.056</b>
<b>II</b>		<b>Immobilizzazioni materiali:</b>	
1	terreni e fabbricati	6.535.210	5.795.873
2	impianti e macchinario	61.565.782	58.170.893
3	Attrezzature industriali e commerciali	1.815.559	1.938.571
4	altri beni	0	0
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	8.136.935	8.662.545
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>78.053.485</b>	<b>74.567.882</b>
<b>III</b>		<b>Immobilizzazioni finanziarie:</b>	
1	partecipazioni :		
	a imprese controllate	23.500.000	0
	b imprese collegate	6.230.362	431.406
	c Imprese controllanti	0	0
	d altre imprese	23.163	27.632
	Totale partecipazioni	29.753.525	459.037
2	Crediti:		
	a verso imprese controllate:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti verso imprese controllate	0	0
	b verso imprese collegate:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti verso imprese collegate	0	0
	c verso imprese controllanti:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti verso imprese controllanti	0	0
	d verso altri:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	152.503	145.389
	Totale crediti verso altri	152.503	145.389
	Totale Crediti	152.503	145.389
3	Altri titoli	0	0
4	Azioni proprie	0	0
	Azioniproprie, valore nominale complessivo(per memoria)	0	0
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>29.906.029</b>	<b>604.426</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>116.256.791</b>	<b>82.787.364</b>

31.12.2013

31.12.2012

<b>C</b>		<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	
<b>I</b>	<b>Rimanenze:</b>		
1	materie prime, sussidiarie, di consumo	650.906	646.380
2	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3	lavori in corso su ordinazione	0	0
4	prodotti finiti e merci	0	0
5	Acconti	0	0
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>650.906</b>	<b>646.380</b>
<b>II</b>	<b>Crediti</b>		
1	verso clienti:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	17.687.420	14.312.741
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	<b>Totale crediti verso utenti e clienti</b>	<b>17.687.420</b>	<b>14.312.741</b>
2	verso imprese controllate:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3	verso imprese collegate:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
4	verso Imprese controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	<b>Totale crediti verso Imprese Controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
4 bis	Crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.209.632	3.213.492
	esigibili oltre l'esercizio successivo	60.726	60.726
	<b>Totale crediti tributari</b>	<b>2.270.359</b>	<b>3.274.218</b>
4 ter	Imposte anticipate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.779.673	1.888.607
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>	<b>1.779.673</b>	<b>1.888.607</b>
5	verso altri:		
	esigibili entro l'esercizio successivo:	278.249	406.109
	esigibili oltre l'esercizio successivo:	800.000	900.000
	<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.078.249</b>	<b>1.306.109</b>
	<b>Totale crediti</b>	<b>22.815.701</b>	<b>20.781.675</b>
<b>III</b>	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
1	partecipazioni in imprese controllate	0	0
2	partecipazioni in imprese collegate	0	0
3	partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4	altre partecipazioni	0	0
5	azioni proprie	0	0
6	altri titoli	0	0
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV</b>	<b>Disponibilità liquide:</b>		
1	Depositi bancari e postali	7.280.556	4.173.667
2	Assegni	0	0
3	Denaro e valori in cassa	26.177	5.946
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>7.306.733</b>	<b>4.179.614</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>30.773.138</b>	<b>25.607.667</b>
<b>D</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	Ratei e riscontri attivi	2.587.343	2.798.614
	Disaggio su prestiti emessi	0	0
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>2.587.343</b>	<b>2.798.614</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>149.617.474</b>	<b>111.193.644</b>

		31.12.2013	31.12.2012
<b>PASSIVO</b>			
<b>A</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I</b>	<b>Capitale</b>	<b>39.999.568</b>	<b>36.128.762</b>
<b>II</b>	<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	<b>5.600.280</b>	<b>1.649.579</b>
<b>III</b>	<b>Riserve di rivalutazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV</b>	<b>Riserva legale</b>	<b>955.294</b>	<b>819.124</b>
<b>V</b>	<b>Riserve statutarie:</b>		
<b>VI</b>	<b>Riserva per azioni proprie in portafoglio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	Riserva per azioni controllanti in portafoglio	0	0
<b>VII</b>	<b>Altre riserve distintamente indicate:</b>		
	Riserva straordinaria o facoltativa	13.386.884	8.166.821
	Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	0	0
	Riserva ammortamento anticipato	0	0
	Riserva per acquisto azioni proprie	0	0
	Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	0
	Riserva azioni (quote) delle società controllate	0	0
	Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
	Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
	Versamenti in conto capitale	0	0
	Versamenti a copertura perdite	0	0
	Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
	Riserva avanzo di fusione	0	0
	Riserva per utili su cambi	0	0
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0
	Riserve da condono fiscale:		
	Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;	0	0
	Riserva da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516;	0	0
	Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413	0	0
	Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289	0	0
	Totale riserve da condono fiscale	0	0
	Varie altre riserve	471.178	378.566
	Riserva da arrotondamenti	1	0
	Riserva da scissione	540.420	0
	<b>Totale altre riserve</b>	<b>14.398.483</b>	<b>378.566</b>
<b>VIII</b>	<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>-2.221.233</b>	<b>0</b>
<b>IX</b>	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.976.528</b>	<b>2.723.398</b>
	Acconti su dividendi	0	0
	Copertura parziale di perdita d'esercizio	0	0
	Utile (perdita) residua	3.976.528	2.723.398
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>62.708.919</b>	<b>49.866.238</b>
<b>B</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1	trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2	per imposte, anche differite	275.875	375.020
3	altri	3.533.689	4.509.104
	<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>3.809.564</b>	<b>4.884.125</b>
<b>C</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>3.007.516</b>	<b>3.141.588</b>
<b>D</b>	<b>DEBITI</b>		
1	Obbligazioni:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale obbligazioni	0	0
2	Obbligazioni convertibili:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale obbligazioni convertibili	0	0
3	Debiti verso soci per finanziamenti:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0

		31.12.2013	31.12.2012
4	Debiti verso banche e poste:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.297.298	1.646.484
	esigibili oltre l'esercizio successivo	28.759.729	11.208.347
	Totale debiti verso banche e poste	31.057.028	12.854.831
5	Debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	232.775	219.982
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.702.197	1.934.973
	Totale v.so altri finanziatori	1.934.973	2.154.955
6	Acconti:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale acconti	0	0
7	Debiti verso fornitori:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	11.326.835	8.528.827
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale debiti verso fornitori	11.326.835	8.528.827
8	Debiti rappresentati da titoli di credito:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9	Debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10	Debiti verso imprese collegate:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11	Debiti verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale debiti verso imprese controllate	0	0
12	Debiti tributari:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.063.084	343.809
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale debiti tributari	1.063.084	343.809
13	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	424.672	421.849
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	424.672	421.849
14	Altri debiti:		
	esigibili entro l'esercizio successivo	9.931.599	6.962.810
	esigibili oltre l'esercizio successivo	3.013.795	1.113.508
	Totale altri debiti	12.945.393	8.076.011
	<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>58.751.984</b>	<b>32.380.282</b>
<b>E</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>		
-	Ratei e risconti passivi	21.339.491	20.921.412
-	Aggio su prestiti emessi	0	0
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>21.339.491</b>	<b>20.921.412</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>149.617.474</b>	<b>111.193.644</b>



31.12.2013

31.12.2012

**CONTI D'ORDINE**

	31.12.2013	31.12.2012
<b>Rischi assunti dall'impresa</b>		
Fideiussioni		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	4.878.593	5.250.901
Totale fideiussioni	4.878.593	5.250.901
Avalli		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale avalli	0	0
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	3.126.000	0
Totale garanzie personali	3.126.000	0
Garanzie reali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	5.880.000	5.880.000
Totale garanzie reali	5.880.000	5.880.000
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo	0	0
altri	0	0
Totale altri rischi	0	0
<b>Totale rischi assunti dall'impresa</b>	<b>13.884.593</b>	<b>11.130.901</b>
<b>Impegni assunti dall'impresa</b>		
Totale impegni assunti dall'impresa	3.000.000	0
<b>Beni di terzi pressol'impresa</b>		
merci in conto lavorazione	0	0
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	0	0
beni presso l'impresa inpegno o cauzione	0	0
altro	0	0
<b>Totale beni di terzi presso l'impresa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altri conti d'ordine</b>		
Totale altri conti d'ordine	0	0
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>16.884.593</b>	<b>11.130.901</b>

31.12.2013

31.12.2012

**CONTO ECONOMICO A VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (schema civilistico)**

<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1	ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.001.674	39.178.815
2	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	0	0
<b>3</b>	<b>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4</b>	<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>	<b>10.003.790</b>	<b>9.387.994</b>
<b>5</b>	<b>Altri ricavi e proventi:</b>		
	Vari	2.960.325	1.499.490
	Contributi in conto esercizio	73.455	0
	altri	2.280.155	2.048.074
	<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>5.313.935</b>	<b>3.547.564</b>
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>55.319.398</b>	<b>52.114.373</b>
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
<b>6</b>	<b>Per materie prime, sussidiarie, merci:</b>	<b>8.105.224</b>	<b>7.934.587</b>
<b>7</b>	<b>Per servizi</b>	<b>14.690.138</b>	<b>13.311.911</b>
<b>8</b>	<b>Per godimento di beni di terzi</b>	<b>1.825.111</b>	<b>2.002.973</b>
<b>9</b>	<b>Per il personale:</b>		
a	salari e stipendi	6.131.768	6.133.497
b	oneri sociali	1.897.441	1.917.874
c	trattamento di fine rapporto	79.887	129.643
d	trattamento di quiescenza e simili	389.972	394.648
e	altri costi	60.951	60.885
	<b>Totale costi per il personale</b>	<b>8.560.547</b>	<b>8.636.547</b>
<b>10</b>	<b>Ammortamenti e svalutazioni:</b>		
a	amm.to delle immobilizzazioni immateriali	1.317.282	1.125.114
b	amm.to delle immobilizzazioni materiali	6.819.400	6.406.184
c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d	sval. dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide	850.000	580.537
	<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>8.986.682</b>	<b>8.111.836</b>
<b>11</b>	<b>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>-15.022</b>	<b>-46.607</b>
<b>12</b>	<b>Accantonamenti per rischi</b>	<b>93.929</b>	<b>1.175.500</b>
<b>13</b>	<b>Altri accantonamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>14</b>	<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>6.278.574</b>	<b>5.948.233</b>
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>48.524.654</b>	<b>47.074.980</b>
	<b>DIFFERENZA VALORE/COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>6.794.744</b>	<b>5.039.394</b>

		31.12.2013	31.12.2012
<b>C</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
<b>15</b>	<b>Proventi da partecipazioni:</b>		
	da imprese controllate	0	0
	da imprese collegate	0	0
	altri	0	0
	<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>16</b>	<b>Altri proventi finanziari:</b>		
a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	da imprese controllate	0	0
	da imprese collegate	0	0
	da imprese controllanti	0	0
	altri	0	0
	Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d	Proventi diversi dai precedenti:		
	da imprese controllate	0	0
	da imprese collegate	0	0
	da imprese controllanti	0	0
	altri	1.944.692	175.235
	<b>Totale proventi finanziari diversi</b>	<b>1.944.692</b>	<b>175.235</b>
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1.944.692</b>	<b>175.235</b>
<b>17</b>	<b>Interessi e altri oneri finanziari:</b>		
	a imprese controllate	0	0
	a imprese collegate	0	0
	a imprese controllanti	0	0
	altri	726.881	607.296
	Totale interessi e altri oneri finanziari 17bis) utili e perdite su cambi	726.881	607.296
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17bis)</b>	<b>1.217.813</b>	<b>-432.060</b>
<b>D</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
<b>18</b>	<b>Rivalutazioni:</b>		
	di partecipazioni	29.591	0
	di immobilizz. Finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	di titoli iscritti nell'attivo circ.te non costituiscono partecipazioni	0	0
	<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>29.591</b>	<b>0</b>
<b>19</b>	<b>Svalutazioni:</b>		
	di partecipazioni	1.833.132	0
	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	40.680
	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	<b>Totale svalutazioni</b>	<b>1.833.132</b>	<b>40.680</b>
	<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)</b>	<b>-1.803.540</b>	<b>-40.680</b>
<b>E</b>	<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
<b>20</b>	<b>Proventi</b>		
	plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5	6.100	250
	differenza da arrotondamento all'unità di euro	0	0
	altri	1.222.611	350.735
	Totale proventi	1.228.711	350.985
<b>21</b>	<b>Oneri</b>		
	minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	0	1.960
	Imposte relative ad esercizi precedenti	0	11.963
	differenza da arrotondamento all'unità di euro	0	0
	altri	262.249	154.892
	<b>Totale oneri</b>	<b>262.249</b>	<b>168.815</b>
	<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)</b>	<b>966.462</b>	<b>182.170</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>7.175.478</b>	<b>4.748.823</b>
<b>22</b>	<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
	Imposte correnti	3.185.650	2.401.766
	Imposte differite	-99.145	-127.716
	Imposte anticipate	112.446	-248.624
	proventi (oneri) da adesione al regime di concordato fiscale/trasparenza fiscale	0	0
	totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.198	2.025.601
<b>23</b>	<b>UTILE (perdita) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.976.528</b>	<b>2.723.398</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

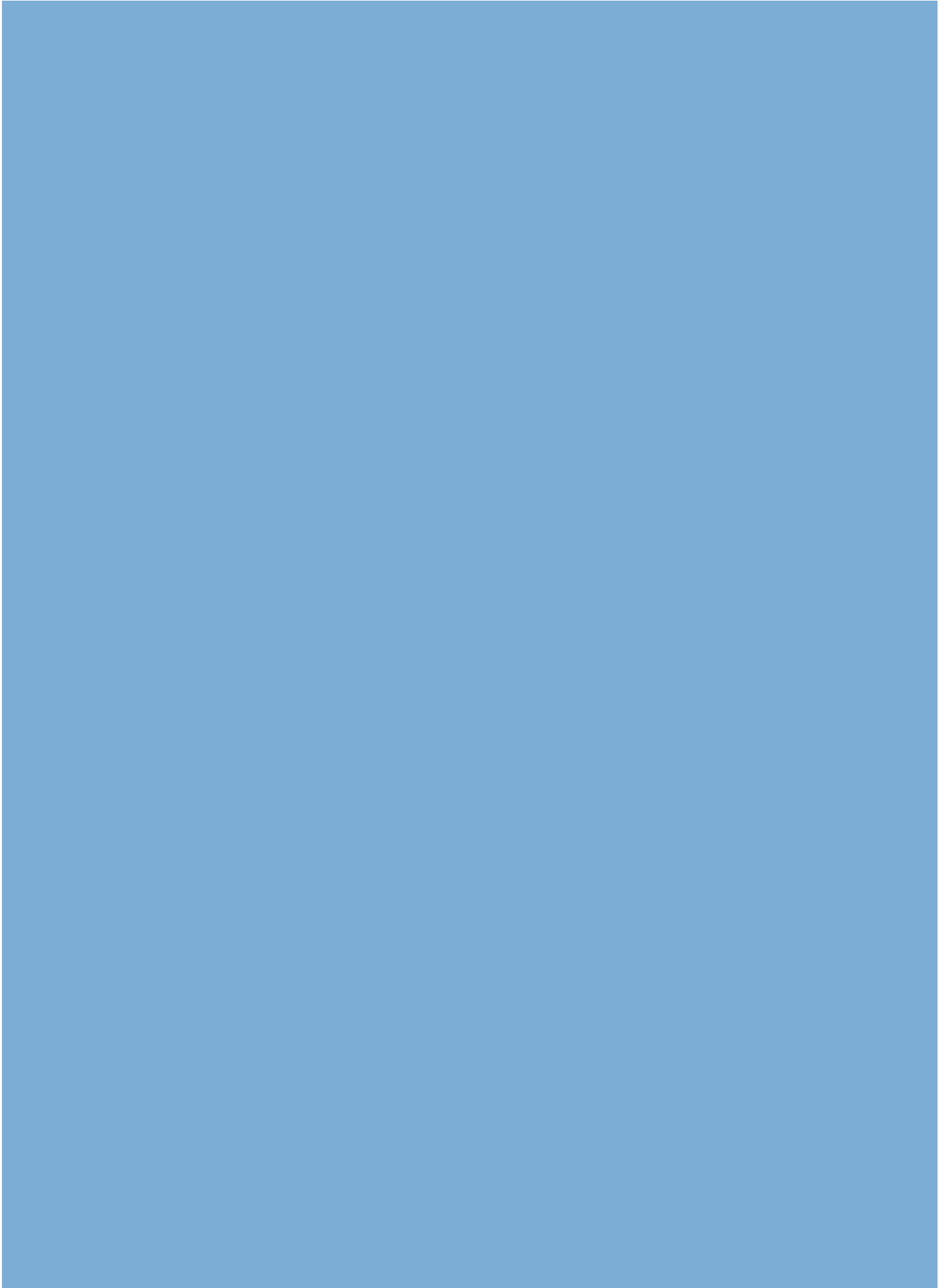
Nel prospetto seguente viene riportato il rendiconto finanziario che espone i flussi di liquidità, nel quale sono indicate:

- le risorse finanziarie generate dalla gestione reddituale dell'esercizio;
- le risorse finanziarie utilizzate nelle operazioni di investimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- le risorse finanziarie generate dalle operazioni di finanziamento, da parte di terzi e da parte dei Soci;
- le variazioni della situazione patrimoniale - finanziaria che non comportano variazioni di liquidità.

	2013	2012
<b>Operazione di gestione reddituale</b>		
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>3.976.528</b>	<b>2.723.398</b>
Ammortamenti	8.136.682	7.531.299
Accantonamento TFR	368.558	475.335
Accantonamento fondi rischi e oneri	93.929	1.175.500
Utilizzo fondi rischi e oneri	(1.168.490)	(919.371)
Variazione delle rimanenze	(4.527)	(46.607)
Variazione dei crediti che non costituiscono immobilizzazioni	(3.118.078)	
Variazione dei ratei e risconti attivi	211.270	91.329
TFR liquidato	(502.630)	(604.975)
Variazione dei debiti verso fornitori	2.798.008	434.744
Variazione degli altri debiti	5.591.480	115.064
Variazione dei ratei e risconti passivi	401.674	(309.195)
<b>Flusso di cassa generato dalla gestione reddituale</b>	<b>17.868.457</b>	<b>7.548.443</b>
<b>Attività d'investimento</b>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali	(12.310.043)	(10.070.118)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali	18.886	
Investimenti/Disinvestimenti in immobilizzazione finanziarie	(13.202)	
Variazione dei crediti immobilizzati	0	0
<b>Flusso di cassa generato dalle attività d'investimento</b>	<b>(41.513.487)</b>	<b>(10.064.434)</b>
<b>Attività di finanziamento</b>		
Variazione dei debiti a breve verso banche	1.854.848	0
Accensione di mutui	18.000.000	705.260
Rimborsi di mutui	(1.872.633)	(1.848.846)
Variazione PN da fusione	1	0
<b>Dividendi pagati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Flusso di cassa generato dalla attività di finanziamento</b>	<b>(17.982.215)</b>	<b>(1.143.586)</b>
<b>Flusso di cassa generato dalla gestione reddituale FE</b>	<b>1.296.612</b>	<b>0</b>
<b>Flusso di cassa generato dalle attività d'investimento FE</b>	<b>9.554.393</b>	<b>0</b>
<b>Flusso di cassa generato dalla attività di finanziamento FE</b>	<b>(2.079.693)</b>	<b>0</b>
<b>Flusso di cassa generato dalla attività di finanziamento</b>	<b>8.771.312</b>	<b>0</b>
<b>Flusso di cassa complessivo</b>	<b>(3.108.497)</b>	<b>(3.659.577)</b>
<b>Cassa e banche iniziale</b>	<b>4.198.236</b>	<b>7.839.190</b>
<b>Cassa e banche finale</b>	<b>7.306.733</b>	<b>4.179.613</b>

### Variazioni della situazione patrimoniale e finanziaria che non comportano variazioni di liquidità

	2013	2012
<b>Rivalutazione partecipazione Friulab srl</b>		
Variazione partecipazione	92.622	104.082
Variazione riserva di rivalutazione	(92.622)	(104.082)





**CAFC SpA**

---

## NOTA INTEGRATIVA

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

*Signori Azionisti,*

il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, del quale la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto secondo i dettati di legge e, per quanto non previsto, in conformità con i principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione sono di seguito meglio precisati nel commento delle singole voci di Bilancio.

#### **Criteri di redazione**

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della prospettiva di continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi attivi e passivi;
- è stato osservato il principio della prudenza, indicando esclusivamente utili o proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; i rischi e le perdite, anche conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- è stato osservato il principio della competenza, indicando i proventi e gli oneri dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Il Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio; non è stato necessario ricorrere a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Ugualmente non è stato necessario ricorrere alle deroghe previste dall'art. 2423 bis comma 2 del codice civile, in quanto i criteri applicati nella valutazione delle voci non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Gli schemi adottati per lo stato patrimoniale ed il conto economico sono conformi a quelli obbligatori previsti rispettivamente dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile.

Per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stato riportato il corrispondente importo dell'esercizio precedente.

La Società non ha proceduto alla redazione del Bilancio consolidato, nel ricorrere delle condizioni previste dall'art. 28 D.Lgs. 127/91 per le seguenti fattispecie:

- partecipazione nella Società NAU srl, in ragione della impossibilità ad ottenere le necessarie informazioni previste per il consolidamento, per quanto derivante dalla proroga dei termini di avvio e conclusione della due diligence prevista dal contratto in essere con la AMGA Spa, nel contesto delle articolate operazioni societarie;
- partecipazione nella Società Friulab srl, in dipendenza degli atti di indirizzo posti in essere dall'Amministratore Unico di CAFC Spa, in ordine alla determinazione che la quota di partecipazione acquisita per tramite di NAU srl – atto ad assicurarne il controllo per via indiretta - sia destinata ad essere alienata in favore di altre aziende del settore operanti nella Regione FVG.

In ottemperanza a quanto previsto dall'OIC n.4, con riguardo all'operazione di fusione per incorporazione della società Friulenergie s.r.l., perfezionatasi con effetto dalla data 29 dicembre 2013, al fine di consentire la comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione è stata inserita una tabella, allegata alla Nota Integrativa, che, sia per lo stato patrimoniale che per il conto economico, riporta in colonne affiancate:

- a) gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio di CAFC S.p.A.;
- b) gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio di Friulenergie S.r.l.;
- c) gli importi risultanti dal bilancio intermedio alla data di effetto della fusione, 29 dicembre 2013, redatto dall'incorporata Friulenergie S.r.l.;
- d) gli importi dell'incorporata iscritti nel bilancio dell'esercizio

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e di quelli di diretta imputazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ad esso imputabili ovvero al costo di produzione, costituito dai costi sostenuti in via diretta ed indiretta per la quota ragionevolmente imputabile al bene.



Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate sistematicamente, in quote costanti, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote sono state computate per la metà.

Nel caso in cui, si rilevi una perdita durevole di valore, derivante dalle difficoltà previste nel recupero del valore netto contabile del bene tramite l'uso, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione ordinaria, con funzione conservativa, sono integralmente imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti.

I costi di manutenzione di natura incrementativa, tali da comportare un aumento della funzionalità, sicurezza o del valore dei beni, sono iscritti ad incremento del valore dei beni medesimi.

Gli eventuali contributi in conto impianti ottenuti a fronte di immobilizzazioni materiali vengono imputati a conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce "A5"), iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, gli "immobili patrimonio" a uso civile abitazione, è ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano di natura tecnico-economica, tale da assicurare una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento viene eventualmente adeguato solo qualora sia accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si tiene conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali sulla durata dell'utilizzo ecc.

Si precisa che non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati nel corso dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile.

### **Leasing finanziario**

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in Bilancio in accordo con il metodo patrimoniale, così come previsto dai principi contabili adottati (iscrizione dei canoni di leasing quali costi di esercizio nel conto economico).

Gli effetti dell'applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), sono esposti nella presente Nota Integrativa, così come richiesto dall'art. 2427 C.C. 1° comma, n. 22.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni in società controllate, collegate e quelle in altre imprese sono iscritte al valore di acquisto e sottoscrizione o, come specificamente indicato, in applicazione del metodo del patrimonio netto.

Il valore di carico originario viene ripristinato per riflettere il recupero di precedenti svalutazioni, qualora siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore fra costo e mercato. Il valore delle rimanenze dei materiali di consumo, delle materie prime e sussidiarie è stato calcolato, come per gli esercizi precedenti, col metodo del costo medio ponderato.

### **Crediti**

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante appostazione del fondo svalutazione crediti, accantonato per tener conto delle rettifiche su crediti ragionevolmente determinabili.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Per i ratei ed i risconti di durata pluriennale vengono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessarie, le opportune variazioni.

### **Contributi in c/impianti**

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima.

I contributi sono iscritti per intero nei risconti passivi e imputati a conto economico per competenza secondo il criterio precedentemente indicato, in coerenza con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire oneri o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede saranno pagate nei periodi in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

L'entità di accantonamento ai fondi è determinata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data del bilancio necessari a fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Non si è proceduto all'iscrizione di fondi rischi generici, in quanto non correlati a perdite o debiti di natura determinata, pertanto non riferibili a situazioni e condizioni che alla data del bilancio hanno dato origine a una passività.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, in accordo con il principio contabile di riferimento OIC 19.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il fondo iscritto nel Passivo dello Stato Patrimoniale per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta congruo rispetto a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile e dal CCNL applicato, in corrispondenza con le quote maturate dal personale dipendente a fine esercizio.

Il fondo è soggetto a rivalutazione in base ai parametri di indicizzazione prestabiliti ed è ridotto, a norma di legge, dell'importo corrispondente alla imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione del TFR medesimo.

### **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale nelle voci "Debiti Tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Si è tenuto conto, ai fini della rilevazione della c.d. fiscalità differita, dei contenuti e delle previsioni del principio contabile OIC n. 25, al fine di assicurare il pieno rispetto del generale principio di competenza economica per la rilevazione delle imposte sul reddito d'esercizio.

Si dà tuttavia notizia che non sussistono effetti della fiscalità differita originati dagli aggregati di Stato Patrimoniale.

Di conseguenza, si è proceduto alla rilevazione di attività per imposte anticipate o di passività per imposte differite sulle sole differenze temporanee riferibili al Conto Economico.

Le attività per imposte anticipate sono state computate applicando le aliquote in vigore negli esercizi di inversione delle differenze temporanee, pari al 27,50% ai fini Ires e al 3,90% ai fini Irap

Le imposte differite e le imposte anticipate sono iscritte nelle corrispondenti voci dell'attivo circolante e tra i fondi del passivo.

### **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte della società partecipata.

### **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono esposti, al netto degli sconti e degli abbuoni, secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi di vendita di servizi vengono rilevati in base al periodo di esecuzione della prestazione.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### **Garanzie, impegni, beni di terzi**

I rischi di garanzie concesse per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

## BILANCIO DI ESERCIZIO

## STATO PATRIMONIALE

	CAFC S.p.A. 31/12/2012	Friulenergie Srl 31/12/2012	Friulenergie Srl 29/12/2013	CAFC S.p.A. 31/12/2013
--	---------------------------	--------------------------------	--------------------------------	---------------------------

## ATTIVO:

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:				
I. Immobilizzazioni immateriali:				
1) costi d'impianto e ampliamento	0	0	0	0
2) costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	271.200	0	0	249.067
3) diritti di brevetto	0	0	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e simili	3.183.268	45.044	43.385	2.961.610
5) avviamento	0	0	0	0
6) immob. in corso e acconti	7.200	0	0	7.200
7) altre	4.153.388	0	0	5.079.400
<b>Totale</b>	<b>7.615.056</b>	<b>45.044</b>	<b>43.385</b>	<b>8.297.278</b>
II. Immobilizzazioni materiali:				
1) terreni e fabbricati	5.795.873	811.959	773.870	6.535.210
2) impianti e macchinario	58.170.053	1.206.923	1.175.153	61.564.942
3) attrezzature ind. e commerciali	1.939.410	0	0	1.816.398
4) altri beni	0	4.822	3.965	0
5) immob. in corso e acconti	8.662.545	24.705	18.555	8.136.935
<b>Totale</b>	<b>74.567.882</b>	<b>2.048.409</b>	<b>1.971.543</b>	<b>78.053.485</b>
III. Immobilizzazioni finanziarie:				
1) partecipazioni in:				
a) imprese controllate	0	648.276	0	23.500.000
b) imprese collegate	431.406	0	0	6.230.363
c) imprese controllanti	0	7.539.466	7.539.466	0
d) altre imprese	27.632	0	0	23.163
2) crediti:				
a) verso imprese controllate	0	0	0	0
b) verso imprese collegate	0	48.780	0	0
c) verso controllanti	0	0	0	0
d) verso altri	145.389	0	0	152.503
3) altri titoli	0	0	0	0
4) azioni proprie	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>604.426</b>	<b>8.236.521</b>	<b>7.539.466</b>	<b>29.906.029</b>
<b>Totale immobilizzazioni nette</b>	<b>82.787.364</b>	<b>10.329.974</b>	<b>9.554.393</b>	<b>116.256.791</b>
C) Attivo circolante:				
I. Rimanenze:		0	0	
1) materie prime, suss. e di consumo	646.380	0	0	650.906
2) prodotti in corso di lav. e semilavorati	0	0	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0	0	0
5) acconti	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>646.380</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>650.906</b>
II. Crediti:				
1) verso clienti	14.343.101	127.698	78.992	17.687.420
2) verso imprese controllate	0	0	0	0
3) verso imprese collegate	0	0	0	0
4) verso controllanti	0	0	0	0

**STATO PATRIMONIALE**

	CAFC S.p.A. 31/12/2012	Friulenergie Srl 31/12/2012	Friulenergie Srl 29/12/2013	CAFC S.p.A. 31/12/2013
4-bis) crediti tributari	3.213.492	45.598	20.907	2.209.448
- oltre 12 mesi	60.726	0	0	60.726
4-ter) imposte anticipate	1.888.607	0	3.512	1.779.673
5) verso altri	1.275.749	18.476	1.586.142	1.078.232
<b>Totale</b>	<b>20.781.675</b>	<b>191.771</b>	<b>1.689.553</b>	<b>22.815.499</b>
<b>III. Attività finanziarie non immobilizzate</b>				
1) partecipazioni in imp. controllate	0	0	0	0
2) partecipazioni in imp. collegate	0	0	0	0
3) partecipazioni in imp. controllanti	0	0	0	0
4) altre partecipazioni	0	0	0	0
5) azioni proprie	0	0	0	0
6) altri titoli	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV. Disponibilità liquide:</b>				
1) depositi bancari e postali	4.173.667	259.386	18.397	7.280.556
2) assegni	1.691	0	0	14.222
3) danaro e valori in cassa	4.255	413	226	11.955
<b>Totale</b>	<b>4.179.613</b>	<b>259.799</b>	<b>18.623</b>	<b>7.306.733</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>25.607.667</b>	<b>451.571</b>	<b>1.708.176</b>	<b>30.773.138</b>
D) Ratei e risconti attivi	2.798.614	15.906	2.447	2.587.343
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>111.193.644</b>	<b>10.797.450</b>	<b>11.265.016</b>	<b>149.617.272</b>
<b>PASSIVO:</b>				
A) Patrimonio netto:				
I. Capitale	36.128.762	97.367	97.367	39.999.568
II. Riserva sovrapprezzo azioni	1.649.579	2.365.000	3.950.702	5.600.281
III. Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
IV. Riserva legale	819.124	138.570	138.570	955.294
V. Riserve statutarie	0	0	0	0
VI. Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
VII. Altre riserve:		0	0	
1) riserva straordinaria	8.166.821	2.632.836	2.632.836	13.386.884
2) riserva rivalutazione partecipazioni	378.555	0	0	471.178
3) avanzo di fusione	0	0	0	0
4) riserva arrotondamento euro	1	0	0	1
5) riserva di scissione	0	4.175.288	4.175.288	540.420
VIII. Utili/perdite portati a nuovo	0	-2.076.140	-2.068.832	-2.221.234
IX. Utile/perdita dell'esercizio	2.723.398	7.308	-152.402	3.976.528
<b>Totale</b>	<b>49.866.238</b>	<b>7.340.230</b>	<b>8.773.530</b>	<b>62.708.919</b>
B) Fondi per rischi ed oneri:				
1) per trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0
2) per imposte, anche differite	375.020	0	0	275.875
3) altri	4.509.104	822.675	0	3.533.689
<b>Totale</b>	<b>4.884.125</b>	<b>822.675</b>	<b>0</b>	<b>3.809.564</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.141.588	13.112	0	3.007.516
D) Debiti:				
1) obbligazioni	0	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0
4) debiti verso banche	0	0	0	0
entro 12 mesi	1.646.484	581.437	845.644	2.297.298
oltre 12 mesi	11.208.347	1.854.848	1.234.049	28.759.729

## STATO PATRIMONIALE

	CAFC S.p.A. 31/12/2012	Friulenergie Srl 31/12/2012	Friulenergie Srl 29/12/2013	CAFC S.p.A. 31/12/2013
5) debiti verso altri finanziatori		0	0	
entro 12 mesi	219.982	0	0	232.775
oltre 12 mesi	1.934.973	0	0	1.702.197
6) acconti	0	0	0	0
7) debiti verso fornitori	8.528.827	152.429	273.736	11.326.835
8) debiti rappr. da titoli di credito		0	0	
9) debiti verso imprese controllate		0	0	
10) debiti verso imprese collegate		0	0	
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0
12) debiti tributari	343.809	4.215	4.395	1.062.899
13) debiti previdenziali	421.542	2.630	0	424.146
14) altri debiti		6.131	117.257	
entro 12 mesi		6.962.810	9.932.108	
oltre 12 mesi	1.113.508	0	0	3.013.795
<b>Totale</b>	<b>32.380.282</b>	<b>2.601.691</b>	<b>2.475.081</b>	<b>58.751.782</b>
		0		
E) Ratei e risconti passivi	20.921.412	19.743	16.406	21.339.491
		0	0	
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>111.193.644</b>	<b>10.797.450</b>	<b>11.265.016</b>	<b>149.617.272</b>

## CONTO ECONOMICO

	CAFC S.p.A. 31/12/2012	Friulenergie Srl 31/12/2012	Friulenergie Srl 29/12/2013	CAFC S.p.A. 31/12/2013
A) Valore della produzione:				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	39.178.815	371.308	369.321	40.001.675
2) Variazioni rimanenze di prodotti	0	0	0	0
3) Variazione lavori in corso	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni	9.387.994	0	0	10.003.790
5) Altri ricavi e proventi		0	0	
a) vari	1.499.490	62.265	51.645	2.960.323
b) contributi in c/esercizio	0	0	0	73.455
c) contributi in c/capitale (quote esercizio)	2.048.074	0	0	2.280.155
<b>Totale</b>	<b>52.114.373</b>	<b>433.574</b>	<b>420.966</b>	<b>55.319.398</b>
B) Costi della produzione:				
6) Per materie e merci		0	0	
a) materie prime	7.413.633	0	0	7.690.305
b) materie sussidiarie	0	0	0	0
c) materiali di consumo	521.279	9.081	12.435	414.919
d) merci	0	0	0	0
<b>Totale materie prime sussidiarie e merci</b>	<b>7.934.912</b>	<b>9.081</b>	<b>12.435</b>	<b>8.105.224</b>
7) Per servizi	13.311.911	216.184	274.369	14.690.138
8) Per godimento beni di terzi	2.002.973	46.155	39.864	1.825.111
9) Per il personale:		0	0	
a) salari e stipendi	6.133.497	48.399	36.994	6.131.768
b) oneri sociali	1.917.874	13.971	12.897	1.897.441
c) trattamento di fine rapporto	129.643	3.661	2.920	79.887
d) trattamento di quiescenza	394.648	0	0	389.972
e) altri costi	60.885	0	0	60.951
<b>Totale Personale</b>	<b>8.636.547</b>	<b>66.031</b>	<b>52.811</b>	<b>8.560.018</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni:		0	0	
a) amm.to immob. immateriali	1.125.114	8.390	1.659	1.317.282
b) amm.to immob. materiali	6.406.184	91.523	91.216	6.819.400
c) altre svalutazioni delle immob.	0	0	48.780	0
d) svalutazione crediti e disponibilità	580.537	0	0	850.000
11) Variazioni rimanenze materie e merci	-46.607	0	0	-15.022

12) Accantonamenti per rischi	1.175.500	0	0	93.929
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	5.950.193	9.385	8.741	6.278.574
<b>Totale</b>	<b>47.077.265</b>	<b>446.747</b>	<b>529.874</b>	<b>48.524.654</b>
<b>DIFFERENZA (A-B)</b>	<b>5.037.108</b>	<b>-13.173</b>	<b>-108.908</b>	<b>6.794.744</b>
C) Proventi e oneri finanziari:		0	0	
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0	2
16) Altri proventi finanziari:		0	0	
a) da crediti iscritti nelle immob.		0	0	
b) da titoli iscritti nelle immob.		100.032	0	
c) da titoli iscritti nell'att. circolante		0	0	
d) da prov. diversi dai precedenti	175.235	4.679	7	1.944.692
17) Interessi ed altri oneri fin.	606.970	84.065	57.635	726.881
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0	0
<b>Totale (15+16-17+-17bis)</b>	<b>-431.735</b>	<b>20.646</b>	<b>-57.629</b>	<b>1.217.813</b>
D) Rettifiche valore di att. finanziarie:		0	0	
18) Rivalutazioni:		0	0	
a) di partecipazioni	0	0	0	29.591
b) di altre immob. finanziarie	0	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'att. circolante	0	0	0	0
19) Svalutazioni:		0	0	
a) di partecipazioni	0	0	0	1.833.132
b) di altre immob. finanziarie	40.680	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'att. circolante	0	0	0	0
<b>Totale (18-19)</b>	<b>-40.680</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-1.803.540</b>
E) Proventi e oneri straordinari:				
20) Proventi straordinari	350.985	1.922	12.223	1.228.711
21) Oneri straordinari	166.855	1.660	61	262.249
<b>Totale partite straordinarie (20-21)</b>	<b>184.130</b>	<b>262</b>	<b>12.162</b>	<b>966.462</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>4.748.823</b>	<b>7.734</b>	<b>-154.374</b>	<b>7.175.478</b>
22) Imposte sul reddito di esercizio,				
a) correnti	2.401.766	427	1.540	3.185.650
b) differite	-127.716	0	0	-99.145
c) anticipate	-248.624	0	-3.512	112.446
		<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>23) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.723.398</b>	<b>7.308</b>	<b>-152.402</b>	<b>3.976.528</b>



## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

## B) IMMOBILIZZAZIONI

## I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

CATEGORIE DI IMMOBILIZZI IMMATERIALI	PERIODO DI AMMORTAMENTO IN ANNI
Costi di impianto ed ampliamento	5
Costi di ricerca e sviluppo	5
Software	3
Concessioni al 31/12/2008	33
Concessioni 2009	21
Manutenzioni straordinarie impianti depurazione in gestione	10

Di seguito viene riportato il prospetto delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accantonati, evidenziando in sintesi le attività e provenienti dall' incorporata Friulenege S.r.l.

	COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	CONCESSIONI LICENZE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	ALTRE
<b>Identificazione IV<sup>^</sup> direttiva</b>	<b>S.P. (B-I-1)</b>	<b>S.P. (B-I-2)</b>	<b>S.P. (B-I-4)</b>	<b>S.P. (B-I-6)</b>	<b>S.P. (B-I-7)</b>
Costo storico al 31.12.2012	24.800	675.512	5.832.493	7.200	7.351.734
F.do amm.to al 31.12.2012	-24.800	-404.312	-2.649.225	0	-3.198.346
Valore netto al 31.12.2012	0	271.200	3.183.268	7.200	4.153.388
Incrementi anno 2013	0	95.834	72.703	0	1.874.341
Decrementi/riduzioni di valore anno 2013					-43.376
Incrementi anno 2013 costo storico FE	33.608		1.240		48.636
Incrementi anno 2013 F.do amm.to FE	-33.608		-1.240		-48.636
Ammortamenti anno 2013	0	-117.967	-294.361	0	-904.954
<b>Valore netto al 31.12.2013</b>	<b>0</b>	<b>249.067</b>	<b>2.961.610</b>	<b>7.200</b>	<b>5.079.400</b>

All'interno della voce "Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili" sono compresi:

- il valore della concessione delle reti e degli impianti di proprietà del Comune di Gemona del Friuli, così come attribuito a seguito del conferimento avvenuto in data 6 dicembre 2005, con effetto 1 gennaio 2006;
- il valore del ramo d'azienda SII "ex Consorzio Acquedotto Cornappo" acquisito da AMGA S.P.A. con effetto 1 gennaio 2009 è stato determinato sulla base delle risultanze della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2008 redatta da AMGA S.P.A..

## II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva del periodo di ammortamento per le singole categorie di immobilizzazioni materiali.

CATEGORIE DI IMMOBILIZZI MATERIALI	PERIODO DI AMMORTAMENTO IN ANNI
Fabbricati industriali	28 - 33
Servitù d'acquedotto	20
Opere idrauliche	40 - 50
Impianti di produzione e filtrazione	12,5
Pozzi	40
Serbatoi	25
Stazioni di compressione e pompaggio	8
Impianti di sollevamento e risollevarimento	8- 12
Impianti ex CDL	13 - 26
Centrali idroelettriche	14
Condutture idriche	20
Strumenti di misura e controllo	10
Attrezzatura	10
Automezzi ed Autovetture	4
Impianti di protezione catodica	10
Impianti di condizionamento e riscaldamento	5 - 6
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	5,5 - 5
Hardware	5
Mobili ed arredi	8
Laboratorio analisi e purificazione acque	10
Impianti ricetrasmittenti e ponti radio	5
Reti interne comunali	20
Impianti di telemisura e telecontrollo	10
Impianti telefonici	5

Di seguito viene riportato il prospetto delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali e nei fondi di ammortamento

MOVIMENTI	TERRENI FABBRICATI	IMPIANTI MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI
<b>Identificazione IV<sup>^</sup> direttiva</b>	<b>S.P. (B-II-1)</b>	<b>S.P. (B-II-2)</b>	<b>S.P. (B-II-3)</b>
Costo storico al 31.12.2012	7.397.902	191.251.458	8.127.081
F.do amm.to al 31.12.2012	-1.602.029	-133.040.620	-6.188.510
<b>Valore netto al 31.12.2012</b>	<b>5.795.873</b>	<b>58.210.838</b>	<b>1.938.571</b>
Incrementi 2013	53.401	8.511.262	278.554
Incrementi anno 2013 costo storico FE	974.729	1.445.771	11.565
Incrementi anno 2013 F. do amm.to FE	-200.859	-270.618	-7.600
Decrementi/riduzioni di valore 2013	0	-5.536	
Ammortamenti 2013	-87.934	-6.331.471	-399.995
<b>Valore netto al 31.12.2013</b>	<b>6.535.210</b>	<b>61.565.782</b>	<b>1.815.559</b>

L'incremento della voce "Impianti e Macchinari" e della voce "Attrezzature Industriali", per Euro 6.658.370, è derivante dall'entrata in funzione dei cespiti costruiti in economia nell'esercizio precedente e per il residuo, pari ad Euro 1.852.892, dagli impianti realizzati interamente nell'esercizio, tutti riferibili a costruzione ed ammodernamento di reti e impianti del servizio idrico integrato.

Gli incrementi da fusione riguardano sostanzialmente gli immobili e gli impianti che compongono le tre centraline idroelettriche denominate: Ancona, Barbieri, Volpe, di proprietà delle società incorporate. Per detti beni iscritti in capo all'incorporata sulla base dei valori della Perizia di conferimento di cui all'atto notarile rep. n. 76108 del 08 settembre 2008, è stata rivista la stima della vita utile residua modificando l'aliquota d'ammortamento per il residuo non ancora ammortizzato. L'effetto sull'esercizio 2013 risulta del tutto marginale.

Alla voce B-II-3 "attrezzature industriali e commerciali" sono compresi, oltre alle attrezzature, gli strumenti di misura "contatori". Gli strumenti medesimi non ancora messi in opera non sono soggetti a processo di ammortamento. I decrementi comprendono altresì i valori relativi alle cessioni di autovetture, autocarri e attrezzature, per un importo del valore storico complessivo pari a Euro 46.461.

Al fine di meglio comprendere la movimentazione avvenuta durante il 2013 degli strumenti di misura (contatori), di seguito viene riportata la tabella con le variazioni:

MOVIMENTI	NUMERO PEZZI	VALORE IN EURO
Contatori in attesa di posa al 31.12.2012	1.552	40.071
Acquisti 2013	8.213	195.718
Posti in opera nel 2013	-8.191	-193.891
<b>Contatori in attesa di posa al 31.12.13</b>	<b>1.574</b>	<b>41.898</b>

Alla chiusura dell'esercizio, la voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" comprende gli investimenti in reti ed impianti non ancora completati.

Di seguito viene riportata la tabella con le variazioni intervenute nel periodo:

MOVIMENTI	VALORE IN EURO
Immobilizzazioni in corso	8.496.628
Costi sospesi	165.917
Acconti fornitore	0
<b>Immobilizzazioni in corso di esecuzione al 31.12.2012</b>	<b>8.662.545</b>
Incrementi anno 2013 per impianti	6.196.521
Collaudi di impianti effettuati nel corso del 2013	-6.722.132
<b>Immobilizzazioni in corso ed acconti al 31.12.2013</b>	<b>8.136.935</b>

## III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

**1.a Partecipazioni in imprese controllate**

Alla data di riferimento del Bilancio risultano le partecipazioni verso imprese controllate.

DENOMINAZIONE	SEDE	CAP. SOCIALE	QUOTA PARTEC.	VALORE 2013
NAU Srl	Udine	100.000	100%	23.500.000
<b>TOTALE</b>				<b>23.500.000</b>

La società NAU Srl è stata costituita in data 15 novembre 2013, ai fini del conferimento del ramo d'azienda SII Città di Udine da parte di AMGA S.p.A. . La partecipazione è valutata al costo.

Il valore di acquisto della controllata è stato definito in complessivi Euro 23.500.000, in ragione di quanto convenuto contrattualmente tra le parti; il prezzo di cessione della partecipazione, derivante dal valore del ramo d'azienda in essa conferita da AMGA SpA, potrà essere soggetto ad aggiustamento in base ai conguagli conseguenti all'accertamento dell'effettivo perimetro del medesimo a seguito di due diligence non ancora conclusa.

Tra gli "Altri debiti" dello Stato Patrimoniale Passivo figurano Euro 3.000.000 che la società si obbliga a pagare ad AMGA SpA, con applicazione di un tasso d'interesse pari al 5,5% in ragione di anno, dei quali Euro 1.000.000 entro il 31 dicembre 2014 ed Euro 2.000.000 entro il 31 dicembre 2015.

La società sarà oggetto di incorporazione in CAFC S.p.A. nel corso dell'esercizio 2014.

Si riporta di seguito il dettaglio delle movimentazioni, intervenute nel corso dell'esercizio:

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	COSTO DI ACQUISTO	VALORE AL 31/12/12	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		VALORE AL 31/12/2013
			Incrementi	Decrementi	
Friulab S.r.l.	53	431	93	0	524
<b>TOTALE</b>	<b>53</b>	<b>431</b>	<b>93</b>	<b>0</b>	<b>524</b>

**FRIULAB S.r.l.**

Denominazione	Friulab S.r.l.
Sede	Udine
Capitale sociale	100.000
Patrimonio netto	1.131.814
Utile partecipazione	200.050
%	46,30 %
Valore iscrizione	524.029

Rispetto all'esercizio precedente la partecipazione in Friulab ha subito un incremento di Euro 92.623 così determinato dall'incremento del valore dell'intera partecipazione in applicazione del metodo del patrimonio netto.

### 1.d Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese ammontano ad Euro 23.163.

Di seguito il relativo dettaglio.

DENOMINAZIONE	SEDE	CAP. SOCIALE	QUOTA PARTEC.	VALORE 2013	VALORE 2012
Amga S.p.A.	Udine	65.737.000	4,76%	5.706.334	0
NordEst Banca S.p.A.	Udine	34.692.000	0%	0	25.000
Banca di Cividale S.p.A.	Cividale del Friuli	50.783.289	0,00495%	20.531	0
Banca di Udine	Udine	1.929.239	0,00040%	700	700
Consorzio Aussa Corno	Udine	293.866	0,08849%	1.932*	1.932*
<b>TOTALE</b>					

\* QUOTA € 258 OLTRE IL SOVRAPPREZZO AZIONI DI € 1.673.

#### **AMGA S.p.A.**

<i>Denominazione</i>	AMGA S.p.A.
<i>Sede</i>	Udine
<i>Capitale sociale</i>	65.737.000
<i>Patrimonio netto</i>	85.247.000
<i>%</i>	4,76 %
<i>Valore iscrizione</i>	5.706.334

La partecipazione in AMGA S.p.A. è stata iscritta a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione della società Friulenergie Srl. La partecipazione nel bilancio dell'incorporata alla data di effetto della fusione risultava iscritta al costo, pari a Euro 7.539.466. In sede di redazione del bilancio d'esercizio, CAFC ha ritenuto di adeguare il valore della partecipazione tenuto conto della valutazione già effettuata dal Consiglio di Amministrazione di AMGA S.p.A., sulla quale è stata espressa una favorevole Fairness Opinion da parte di primaria società internazionale di revisione. Il precedente valore di iscrizione pari a Euro 1.205,94 per azione è stato rettificato a Euro 912,73 per azione, con iscrizione a conto economico di corrispondenti rettifiche di valore pari a Euro 1.833.132.

Per effetto della fusione per incorporazione della NordEst Banca S.p.A. in Banca di Cividale S.p.A., la partecipazione in NordEst Banca S.p.A. costituita da n. 2.500 azioni del valore nominale di Euro 1,00 è stata sostituita dalla partecipazione in Banca di Cividale S.p.A. a seguito attribuzione in sede di concambio di n. 828 azioni di nominale Euro 1,00 al prezzo di Euro 24,79.

La partecipazione nel Consorzio Aussa Corno è detenuta in quanto obbligatoria in ragione dell'insediamento dell'impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro.

### 2b. Crediti verso imprese collegate

Alla data di chiusura dell'esercizio non esistono crediti verso imprese collegate.

## 2d. Crediti verso altri

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	VARIAZIONI
Depositi cauzionali presso terzi	152.503	145.389	7.114
<b>Totale</b>	<b>152.503</b>	<b>145.389</b>	<b>7.114</b>

### C) ATTIVO CIRCOLANTE

#### I - RIMANENZE

Le rimanenze per materiale di magazzino sono costituite da materie prime e beni quali tubazioni, valvole, pozzetti, nonché altro materiale destinato alla costruzione e manutenzione delle reti.

	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Materiale di magazzino	650.906	635.885	15.021
Acconti a fornitore per materiale	0	10.495	-10.495
<b>Totale</b>	<b>650.906</b>	<b>646.380</b>	<b>4.526</b>

#### II - CREDITI

##### 1) Crediti verso utenti e clienti

Alla chiusura dell'esercizio 2013 il valore totale dei crediti verso utenti e clienti risulta essere di Euro 17.757.267, con un incremento di Euro 3.444.526 rispetto l'esercizio precedente.

Nella tabella che segue se ne dettaglia la composizione:

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture scadute	6.187.804	4.807.618	1.380.186
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture a scadere	4.900.429	3.117.188	1.783.241
Crediti verso Utenti e Clienti per fatture da emettere	9.404.668	8.442.181	962.487
F.do svalutazione crediti per ind. mora	-8.174	-8.174	0
F.do svalutazione crediti	-2.797.306	-2.046.072	-751.234
<b>Totali</b>	<b>17.687.420</b>	<b>14.312.741</b>	<b>3.374.679</b>

Le fatture da emettere comprendono i consumi stimati alla data del 31.12.2013 e non ancora fatturati; comprendono il ciclo di fatturazione delle utenze non approvvigionate da rete unificata nelle zone della Bassa Friulana.

Non vi sono crediti in valuta.

La consistenza e i movimenti del fondo svalutazione crediti sono sinteticamente evidenziati nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	TOTALE
F. do svalutazione crediti al 31/12/2012	2.046.072
Utilizzi dell'esercizio	-98.765
Accantonamento esercizio	850.000
<b>F. DO SVALUTAZIONE CREDITI AL 31/12/2013</b>	<b>2.797.306</b>

Le rettifiche su crediti, per quanto di cui ai conseguenti incrementi iscritti nell'esercizio per Euro 850.000, sono state determinate sulla scorta di una precisa analisi della composizione del portafoglio crediti per tipologia di clientela e per anzianità dello scaduto.

I crediti deteriorati e quelli di importo individualmente significativo sono stati oggetto di un processo di valutazione su base analitica.

Si è tenuto conto di un adeguato apprezzamento del rischio fisiologico di perdita insistente sulla restante parte del portafoglio, per tramite dell'applicazione di metodologie su base storica.

#### 4-bis) Crediti Tributari

In questa voce sono compresi i seguenti crediti:

Esigibili entro 12 mesi

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Erario per IVA a credito	1.848.076	2.744.055	-895.979
Erario per ritenute	391	34.487	-34.096
Credito d'imposta legge 106/2011	69.700	139.400	-69.700
Erario per Imposta di Bollo	0	4.269	-4.269
Erario per IRAP a credito	185	0	185
Erario per istanza rimborso IRES su IRAP	291.281	291.281	0
<b>Totale</b>	<b>2.209.633</b>	<b>3.213.492</b>	<b>-1.003.859</b>

Esigibili oltre 12 mesi

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Erario Imposta Sostitutiva su TFR	60.726	60.726	0

#### 4-ter) Imposte anticipate

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Imposte anticipate	1.779.673	1.888.607	-108.934

Gli incrementi della voce sono da ricondurre:

- per Euro 205.572, alle variazioni connesse con le rettifiche su crediti effettuate nell'esercizio in corso e non direttamente ammesse in deduzione;

- per Euro 18.699, alle variazioni derivanti dagli accantonamenti a fondo rischi e oneri effettuati nell’esercizio in corso e non ammessi in deduzione;
- per Euro 3.512, alle variazioni derivanti dagli ammortamenti civili calcolati nel bilancio della società incorporata e non ammessi in deduzione.

Viene rilevata inoltre la riduzione della voce in esame, per Euro 341.276, in relazione al parziale utilizzo dei fondi rischi precedentemente accantonati e non fiscalmente dedotti.

## 5) Crediti verso Altri

In questa voce sono compresi i seguenti crediti:

### Esigibili entro 12 mesi

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
INAIL a credito	0	19.652	-19.652
Crediti v.so assicurazioni	9.738	9.738	0
Crediti per ingiunzioni	0	30.360	-30.360
Crediti per contributi da ricevere	262.407	336.503	-74.096
Altri	6.104	9.856	-3.752
<b>Totale</b>	<b>278.249</b>	<b>406.109</b>	<b>-127.860</b>

### Esigibili Oltre 12 mesi

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Crediti per contributi da ricevere	800.000	900.000	-100.000
<b>Totale</b>	<b>800.000</b>	<b>900.000</b>	<b>-100.000</b>
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.078.249</b>	<b>1.306.109</b>	<b>-227.680</b>

L’importo dei crediti per contributi da ricevere comprende crediti per Euro 600.000 con scadenza oltre 5 anni dalla data di chiusura del Bilancio.

## Ripartizione crediti per aree geografiche

Di seguito si evidenzia la composizione dei crediti per area geografica

CREDITI:	ITALIA	ALTRI PAESI U.E.	RESTO D'EUROPA	TOTALE
Verso Clienti	17.687.420	0	0	17.687.420
Crediti Tributari	2.270.633	0	0	2.270.633
Imposte Anticipate	1.779.673	0	0	1.779.673
Verso Altri	1.078.249	0	0	1.078.249
<b>Totale</b>	<b>22.815.700</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22.815.700</b>



## IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

### 1) Depositi bancari e postali

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Banco Posta	84.535	210.378	-125.843
Istituti Bancari	7.196.020	3.963.289	3.232.731
<b>Totale</b>	<b>7.280.556</b>	<b>4.173.667</b>	<b>3.106.889</b>

### 3) Denaro e valori in cassa

Al 31.12.2013 la consistenza di cassa, per contante e assegni, è pari ad Euro 26.177 con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di Euro 20.231.

## D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella voce ratei e risconti sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio maturati al 31.12.2012, la cui manifestazione monetaria avverrà in esercizi futuri (ratei attivi), ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi (risconti attivi).

L'importo complessivo ammonta ad Euro 2.798.614, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro -91.329.

### Ratei attivi

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Interessi attivi	0	3.674	-3.674
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>.674</b>	<b>-3.674</b>

### Risconti attivi

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Spese telefoniche	3.173	1.263	1.910
Canoni di Leasing	39.761	43.925	-4.164
Tasse automobilistiche	0	2.561	-2.561
Tasse concessioni governative	0	2.048	-2.048
Polizze ass. ve RCA, RCT, RCO, furti, fidejussori	59.064	76.515	-17.451
Canone assistenza software/hardware	18.537	5.230	13.307
Debito comune di Pasian di Prato per canoni anticipati	51.084	0	51.084
Canoni attraversamenti idrici	29.825	22.273	7.552
Imposta di registro su leasing immobile nuova sede	113.861	121.803	-7.942
Maxi canone leasing mobili nuova sede	43.135	52.790	-9.655
Maxi canone leasing immobile nuova sede	2.094.852	2.231.958	-137.106
Premi up front corrisposti su contratti derivati copertura tassi	124.621	145.802	-21.181
Altri costi	9.431	92.446	-83.015
<b>Totale risconti</b>	<b>2.587.343</b>	<b>2.798.614</b>	<b>-211.271</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>2.587.343</b>	<b>2.798.614</b>	<b>-211.271</b>

## PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

### A) PATRIMONIO NETTO

#### Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

Il presente prospetto mette in luce i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto nel corso dell'esercizio

VOCI A BILANCIO	SALDO AL 31.12.2012	DECREMENTI	INCREMENTI	SALDO AL 31.12.2013
I Capitale sociale	36.128.761	0	3.870.806	39.999.568
II Riserva Sovraprezzo Azioni	1.649.579	0	3.950.702	5.600.281
IV Riserva Legale.	819.124	0	136.170	955.294
VII Altre Riserve:				
a) F.do Riserva Straordinaria	8.166.821	0	5.220.063	13.386.884
b) F.do Riserva riv. Partecipazioni	378.555	0	92.623	471.178
d) F.do Riserva conversione Euro	1	0	0	1
e) Riserva da arrotondamento	-1	0	0	-1
f) Riserva da scissione	0	0	540.420	540.420
VIII Perdite a Nuovo	0	0	-2.221.234	-2.221.234
IX Utile d'esercizio	2.723.398	-2.723.398	3.968.344	3.968.344
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>49.866.238</b>	<b>-2.723.398</b>	<b>15.557.893</b>	<b>62.700.734</b>

Di seguito si commentano le singole voci che compongono il Patrimonio Netto e relative variazioni.

#### Capitale sociale

Il capitale sociale al 31/12/2013, che ammonta a Euro 39.999.567, è interamente versato. È rappresentato da n. 774.435 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 51,65. L'incremento di euro 3.870.806 è dovuto alla fusione per incorporazione della società Friulenergie s.r.l., perfezionata con atto notarile rep. 85696 del 19.12.2013 Notaio Bruno Pannella in Udine, iscritta al registro delle Imprese di Udine in data 29 dicembre 2013.

#### Riserva Sovraprezzo Azioni

La riserva ammonta ad Euro 5.600.280. E' stata costituita a far data dal 1 gennaio 2006 a seguito della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di data 6 dicembre 2005, con la quale è stato deliberato l'aumento del capitale sociale mediante conferimento da parte del Comune di Gemona del Friuli del proprio servizio idrico integrato e dei Comuni di Tarcento e Buja dei beni costituenti dotazioni patrimoniali dell'ex "Consorzio Tarcento-Buja" ed incrementata nel corso dell'esercizio di Euro 3.950.702 per effetto della fusione sopracitata.

#### Riserva Legale

Il valore della riserva legale è pari a Euro 955.294. Tale riserva nel corso dell'esercizio ha subito l'aumento di 136.170 euro a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente così come deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 24 maggio 2013.

### Riserva Straordinaria

La riserva ammonta a Euro 13.386.884 a fine esercizio. Rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di Euro 2.587.228, a seguito della destinazione dell'utile del Bilancio d'esercizio 2012 in attuazione della deliberazione assembleare del 24 maggio 2013 e per Euro 2.632.836 a seguito ricostituzione delle riserve in capo alla società incorporata.

La riserva è liberamente utilizzabile e distribuibile, ad eccezione di Euro 361.233 per la fiscalità che insiste sulla riserva ex art. 109, comma 4, del TUIR per Ammortamenti Anticipati, al netto delle imposte differite, ed Euro 249.062 corrispondenti ai costi ed oneri capitalizzati per Spese di Ricerca e Sviluppo.

### Riserva rivalutazione partecipazioni

Ammonta a Euro 471.178 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 92.623 in seguito all'adeguamento del valore della partecipazione in Friulab S.r.l. valutata con il metodo del Patrimonio Netto. Si tratta di riserva non distribuibile ai sensi dell'art 2426 del codice civile.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

### Riserva da scissione

Ammonta a Euro 540.420 è stata iscritta in sede di ricostituzione delle riserve del patrimonio netto della società incorporata .

### Perdite a Nuovo

Ammontano a Euro 2.221.234 rappresentano le perdite presenti nel patrimonio netto della società incorporata alla data di fusione, di cui Euro 152.402 riferite al periodo 01/01/2013 – 29/12/2013.

Di seguito si riporta la tabella esplicativa delle voci di Patrimonio netto, per quanto attiene la disponibilità delle riserve, così come previsto dall'art. 2427 codice civile.

NATURA/DESCRIZIONE	Importo €/1000	Possibilità di Utilizzazione	Quota Disponibile	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI 3 PRECEDENTI ESERCIZI	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale sociale	39.999	A	0	0	0
<b>Riserve di Capitale:</b>					
Riserva Sovraprezzo Azioni	5.600	A,B	0	0	0
Riserva Rivalutazione		A,B	0	0	0
<b>Riserve di Utili:</b>					
Riserva legale	955	A,B	0	0	0
Riserva straordinaria	13.386	A,B,C	12.776	0	0
Riserva Valutazione Partecipazioni	471	A,B	0	0	0
Riserva da Scissione	540	A, B			
<b>TOTALE</b>	<b>60.951</b>		<b>12.776</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Quota non distribuibile			610		
Residua quota distribuibile			12.166		

LEGENDA: A) PER AUMENTO DI CAPITALE; B) PER COPERTURA PERDITE; C) PER DISTRIBUZIONE AI SOCI.

## B) FONDO PER RISCHI ED ONERI

### 2) Fondo per imposte differite

Ammonta a Euro 275.875, con un decremento netto di Euro 99.145 rispetto all'esercizio precedente.

I decrementi si riferiscono alle quote di ammortamento dedotte extra contabilmente nei precedenti periodi, nonché alle quote di periodo derivanti dalla tassazione delle plusvalenze fiscalmente rateizzabili e dei disavanzi di fusione.

### 3) Altri

#### Fondi per rischi ed oneri

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta a complessivi Euro 4.509.104; Euro 4.125.259 alla chiusura del precedente esercizio.

Di seguito la tabella che ne dettaglia le movimentazioni:

DESCRIZIONE	Anno 2013	Accantonamenti	Utilizzi	Anno 2012	Variazioni
Fondo rischi	706.400	36.000	0	670.400	36.000
Fondo spese legali	47.456	10.000	16.816	54.272	-6.816
Fondo rischi rimborso canoni depurazione	1.191.530	0	232.708	1.424.238	-232.708
Fondo rischi tariffa SII	510.983	0	135.017	646.000	-135.017
Fondo smaltimento fanghi	959.500	0	655.212	1.614.712	-655.212
Fondo perdite occulte	47.929	47.929	0	0	47.929
Fondo svalutazione contratti derivati	69.891	0	29.591	99.482	-29.591
<b>Totale Fondo rischi</b>	<b>3.533.689</b>	<b>93.929</b>	<b>1.069.344</b>	<b>4.509.104</b>	<b>-975.415</b>

#### - Fondo Rischi

Il fondo, accantonato a copertura di rischi per vertenze in corso, è stato incrementato per Euro 36.000 per i possibili rischi per gli accertamenti di sanzioni in merito alle violazioni delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane rilasciate dalla provincia di Udine.

#### - Fondo Spese Legali

Il fondo costituito a copertura delle spese legali, relative ai procedimenti penali aperti nei confronti di due dipendenti della società incorporata CDL S.p.A., è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 16.817, a copertura dei relativi oneri sostenuti alla data, con successivo accantonamento, per Euro 10.000, per quanto derivante dalla stima delle ulteriori spese legali da sostenere per procedimenti non ancora conclusi.

#### - Fondo rischi rimborso canoni depurazione

Il fondo, accantonato in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008, è stato utilizzato per Euro 232.708 per la restituzione degli importi indebitamente addebitati agli utenti dei Comuni.

- Fondo rischi tariffa SII

Il fondo è stato accantonato nel 2012 per la restituzione importi indebitamente versati da ciascun utente a titolo di remunerazione del capitale investito in relazione al periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011, sulla base degli esiti del Referendum popolare del 12-13 giugno 2011 e dei calcoli effettuati dall'interpretazione della delibera AEEG 12.07.2012, 290/2012/R/IDR.

Secondo delibera AEEG 13.03.2014, 111/2014/R/IDR il valore da restituire è stato calcolato in modo puntuale per un totale di 510.983 dando origine ad una sopravvenienza attiva di Euro 135.017.

- Fondo smaltimento fanghi

Il fondo costituito nel corso degli esercizi precedenti allo scopo di sopperire, in sede di riattivazione dell'impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro, agli oneri derivanti dallo smaltimento dei fanghi giacenti presso l'impianto stesso, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2013 per Euro 414.279 a copertura dei costi relativi allo smaltimento dei fanghi presenti presso l'impianto di San Giorgio di Nogaro e presso altri impianti di CAFC.

Alla chiusura dell'esercizio è stato effettuato una riduzione del fondo di Euro 240.932 , importo determinato e adeguato a seguito di stima puntuale degli oneri derivanti dalle diverse modalità di smaltimento, così come dettagliatamente commentate nella Relazione sulla gestione

- Fondo svalutazione contratti derivati

Il fondo è stato ridotto di euro 29.591 al fine di adeguare al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio il valore di iscrizione, riferito alle commissioni up front a suo tempo corrisposte, dei contratti derivati di copertura delle variazioni per rischio tasso sui mutui a tasso variabile per finanziamento di opere e investimenti.

## C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

DESCRIZIONE	VALORE
<b>Situazione al 31.12.2012</b>	<b>3.141.588</b>
Incrementi	289.082
Rivalutazione	71.433
Utilizzi del fondo per cessazioni di rapporto e anticipazioni	-123.648
Trasferimenti a fondi pensionistici	-164.285
Trasferimenti a fondo Tesoreria INPS	-206.653
<b>Totale al 31.12.2013</b>	<b>3.007.516</b>

## D) DEBITI

### 1) Obbligazioni

La società non ha emesso alcun prestito obbligazionario.

### 2) Obbligazioni convertibili

Non vi sono obbligazioni convertibili.

## 3) Debiti verso Soci per finanziamenti

Non vi sono debiti verso Soci per finanziamenti.

## 4) Debiti verso banche

Sono riportati con indicazione del valore nozionale originariamente accordato:

## Entro 12 mesi

DESCRIZIONE DEBITO	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Mutuo € 2.000.000 Banca di Cividale	287.693	273.963	13.730
Mutuo € 3.090.901 Banca di Cividale	313.718	297.855	15.863
Mutuo € 456.000 Cassa di Risparmio FVG	18.960	18.287	673
Mutuo € 1.000.000 Cassa di Risparmio FVG	41.579	40.102	1.477
Mutuo € 2.391.000 Banca Popolare Friul Adria	242.520	231.776	10.744
Mutuo € 2.746.653,00 NEB	112.327	108.803	3.524
Mutuo € 1.646.011 NEB	157.982	153.026	4.956
Mutuo € 1.500.000 BNL	100.000	100.000	0
Mutuo € 3.500.000 BNL	350.000	350.000	0
Mutuo € 6.500.000 Banca Popolare Friul Adria	599.484	0	599.484
Mutuo € 135.409,92 UNICREDIT-1	14.023	13.953	70
Mutuo € 135.409,92 UNICREDIT-2	14.023	13.953	70
Mutuo € 434.440,16 UNICREDIT	44.990	44.766	224
<b>Totale entro 12 mesi</b>	<b>2.297.298</b>	<b>1.646.484</b>	<b>650.814</b>

## Oltre 12 mesi

DESCRIZIONE DEBITO	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Mutuo € 2.000.000 Banca di Cividale	149.208	436.901	-287.693
Mutuo € 3.090.901 Banca di Cividale	1.431.090	1.744.808	-313.718
Mutuo € 456.000 Cassa di Risparmio FVG	340.339	361.231	-20.892
Mutuo € 1.000.000 Cassa di Risparmio FVG	746.358	792.173	-45.815
Mutuo € 2.391.000 Banca Popolare Friul Adria	1.087.832	1.330.352	-242.520
Mutuo € 2.746.653,00 NEB	2.194.936	2.307.263	-112.327
Mutuo € 1.646.011 NEB	870.050	1.028.032	-157.982
Mutuo € 1.500.000 BNL	900.000	1.000.000	-100.000
Mutuo € 3.500.000 BNL	1.225.000	1.575.000	-350.000
Mutuo € 18.000.000 Acquisto SII Udine	18.000.000	0	18.000.000
Mutuo € 6.500.000 Banca Popolare Friul Adria	1.255.364	0	1.255.364
Mutuo € 135.409,92 UNICREDIT	107.434	121.457	-14.023
Mutuo € 135.409,92 UNICREDIT	107.434	121.457	-14.023
Mutuo € 434.440,16 UNICREDIT	344.684	389.674	-44.990
Totale oltre 12 mesi	28.759.729	11.208.347	17.551.382
<b>Totale debiti verso Banche</b>	<b>31.057.028</b>	<b>12.854.831</b>	<b>18.202.197</b>

Nel corso dell'esercizio è stato stipulato il contratto di finanziamento bancario di Euro 21.000.000, destinato alla copertura dei fabbisogni finanziari per l'acquisizione del Ramo SII Città di Udine da Amga e degli oneri accessori e concesso da ICCREA Banca S.p.A. aggiudicataria della specifica gara indetta dalla società. Con valuta 31/12/2013 è stata erogata la prima trancia per un importo di complessivi Euro 18.000.000.

I mutui oltre 12 mesi che avranno scadenza oltre 5 anni dalla data di chiusura del presente Bilancio ammontano a Euro 30.621.049.

I finanziamenti sono stati concessi a tassi di mercato.

## DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

Mutuo ipotecario di Euro 3.500.000 stipulato in data 30.06.2008 con atto del notaio Menazzi n. rep. 2229, n. racc. 1594, derivante dalla fusione con CDL S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2013 sono state estinte quote in linea capitale per Euro 350.000, portando il debito residuo a Euro 1.225.000.

Sul finanziamento è stata iscritta una garanzia ipotecaria sull'immobile sito in San Giorgio di Nogaro via E. Fermi per Euro 5.880.000.

DEBITO RESIDUO	NATURA DELLA GARANZIA	BENE SOCIALE A GARANZIA
1.225.000	Ipoteca 1° di Euro 5.880.000	Immobile Via E.Fermi –San Giorgio di Nogaro

Sui beni della società non gravano ulteriori garanzie reali a fronte dei finanziamenti in essere.

### 5) Debiti verso altri finanziatori

La voce comprende i residui mutui passivi con la Cassa Depositi e Prestiti. Ammontano a complessivi Euro 1.934.973 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 219.982 per pagamento delle rate in scadenza.

Sono riportati con indicazione del valore nozionale originariamente accordato:

Entro 12 mesi:

DESCRIZIONE DEBITO	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Mutuo € 12.208,52 Cassa DD .PP	987	917	70
Mutuo € 12.027,25 Cassa DD .PP	973	904	69
Mutuo € 51.645,69 Cassa DD .PP	3.579	3.325	254
Mutuo € 118.785,09 Cassa DD .PP	8.231	7.646	585
Mutuo € 849.674,89 Cassa DD .PP	49.140	46.432	2.708
Mutuo € 1.428.106,72 Cassa DD .PP	82.593	78.041	4.552
Mutuo € 820.959,89 Cassa DD .PP	47.479	44.862	2.617
Mutuo € 619.748,28 Cassa DD .PP	33.810	32.024	1.786
Mutuo € 118.785,09 Cassa DD .PP CDL	5.984	5.831	153
<b>Totale entro 12 mesi</b>	<b>232.775</b>	<b>219.982</b>	<b>12.793</b>

## Oltre 12 mesi:

DESCRIZIONE DEBITO	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Mutuo € 826.331,04 Cassa DD .PP.	0	100	-100
Mutuo € 12.208,52 Cassa DD .PP	0	987	-987
Mutuo € 12.027,25 Cassa DD .PP	0	973	-973
Mutuo € 51.645,69 Cassa DD .PP	7.998	11.577	-3.579
Mutuo € 118.785,09 Cassa DD .PP	18.396	26.627	-8.231
Mutuo € 849.674,89 Cassa DD .PP	361.232	410.372	-49.140
Mutuo € 1.428.106,72 Cassa DD .PP	607.148	689.740	-82.592
Mutuo € 820.959,89 Cassa DD .PP	349.024	396.503	-47.479
Mutuo € 619.748,28 Cassa DD .PP	295.768	329.578	-33.810
Mutuo € 118.785,09 Cassa DD .PP CDL	62.631	68.615	-5.984
<b>Totale oltre 12 mesi</b>	<b>1.702.197</b>	<b>1.934.973</b>	<b>-232.776</b>
<b>Totale debiti verso Altri finanziatori</b>	<b>1.934.973</b>	<b>2.154.955</b>	<b>-219.982</b>

Tra i mutui oltre 12 mesi è compreso l'importo Euro 1.894.504 che avrà scadenza oltre 5 anni dalla data di chiusura del presente Bilancio.

## 6) Debiti verso fornitori

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Fornitori diversi per acquisti di materiali e servizi	8.110.131	6.969.461	1.140.670
Fornitori per fatture da ricevere	3.216.703	1.559.366	1.657.337
<b>Totale</b>	<b>11.326.835</b>	<b>8.528.827</b>	<b>2.798.008</b>

Non vi sono debiti in valuta.

## 12) Debiti tributari

La voce comprende i seguenti debiti pagabili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Erario per IRAP	0	7.960	-7.960
Erario per IRES	781.454	79.614	701.840
Erario per IRPEF ritenute dipendenti	242.447	240.873	1.574
Erario per IRPEF ritenute d'acconto	19.797	15.343	4.454
Altre tasse	19.386	18	19.368
<b>Totale</b>	<b>1.063.084</b>	<b>343.809</b>	<b>719.275</b>



### 13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce comprende i seguenti debiti esigibili entro 12 mesi:

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Debiti vs istituti di previdenza	369.973	367.412	2.561
F.di Integrativi Pensionistici aperti diversi	526	307	219
F.do Integrativo Pensionistico "PEGASO"	54.173	54.130	43
<b>Totale</b>	<b>424.672</b>	<b>421.849</b>	<b>2.823</b>

### 14) Altri debiti

#### a) esigibili entro 12 mesi

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Debiti vs dipendenti emolumenti	221.142	168.524	52.618
Debiti vs dipendenti per ferie non godute	242.826	241.733	1.093
Debiti vs Finanziarie per ritenute su stipendi	4.379	2.864	1.515
Debiti per Depositi cauzionali su contratti servizi	439	438,99	0
Debiti vs Componenti Collegio Sindacale	219.220	159.251	59.969
Debiti vs Fornitori per depositi cauzionali	4.542	7.545	-3.003
Debiti vs INA Assicurazioni	0	414.933	-414.933
Debiti vs Amga per cessione quote Nau srl	1.000.000	0	1.000.000
Debiti vs utenti per risarcimento perdite	396.677	0	396.677
Debiti verso creditori diversi	298.848	83.590	215.258
Debiti vs Comuni per accollo rate mutui da ricevere	6.075.220	4.741.542	1.333.678
Debiti vs Comuni per canoni di fognatura e depurazione	1.063.433	717.917	345.516
Debiti vs Comuni per canoni di fognatura e dep.ne fatture da ricevere	404.873	424.165	-19.292
<b>Totale</b>	<b>9.931.599</b>	<b>6.962.503</b>	<b>2.969.096</b>

Le voci "Comuni per canoni fognatura e depurazione" e "Comuni per canoni di fognatura e depurazione fatture da ricevere" sono riferite ai canoni addebitati agli utenti, per conto dei Comuni che non hanno conferito la gestione del ciclo idrico integrato, per i periodi di competenza fino al 31.12.2008.

La voce "Comuni per accollo rate mutui" è riferita ai debiti per le rate residue dei mutui precedentemente assunti dagli enti locali a fronte degli investimenti relativi al servizio idrico integrato, al netto dei contributi già ricevuti dagli stessi comuni, in attuazione della deliberazione Assembleare del CATO.

#### b) esigibili oltre 12 mesi

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Depositi cauzionali	1.013.795	1.113.508	-99.713
Debiti vs Amga per cessione quote Nau srl	2.000.000	0	2.000.000
<b>Totale</b>	<b>3.013.795</b>	<b>1.113.508</b>	<b>1.900.287</b>
<b>Totale altri debiti</b>	<b>12.945.393</b>	<b>8.076.011</b>	<b>7.869.382</b>

### Ripartizione debiti per aree geografiche

DEBITI:	ITALIA	ALTRI PAESI U.E.	RESTO D'EUROPA	TOTALE
Verso Banche	31.057.028	0	0	31.057.028
Verso Altri Finanziatori	1.934.973	0	0	1.934.973
Verso Fornitori	11.326.835	0	0	11.326.835
Debiti Tributari	1.063.084	0	0	1.062.084
Verso Istituti di Previdenza e Sicurezza	424.672	0	0	424.672
Altri Debiti	12.945.393	0	0	12.945.393
<b>Totale</b>	<b>58.751.984</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>58.751.984</b>

### E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

#### Ratei passivi

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Canoni concessioni attraversamenti	8.226	0	8.226
Consumi telefonici	0	2.707	-2.707
Interessi passivi su mutui	7.507	6.847	660
Spese condominiali, acqua , gas	5.338	4.511	827
<b>Totale</b>	<b>21.071</b>	<b>14.065</b>	<b>7.006</b>

#### Risconti passivi

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Canoni locazione	23.101	13.090	10.011
Contributi su impianti in corso	2.386.834	2.245.090	141.744
Contributi su impianti in ammortamento	18.908.484	18.649.167	259.317
<b>Totale</b>	<b>21.318.419</b>	<b>20.907.347</b>	<b>411.072</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>21.339.491</b>	<b>20.921.412</b>	<b>418.079</b>

## CONTI D'ORDINE

Ammontano a Euro 16.884.593 (Euro 11.130.901 per l'esercizio precedente).

	BENEFICIARIO	IMPORTI 31/12/13
<i>FIDEJUSSIONI</i>		
Monte dei Paschi di Siena	Consulta d'Ambito per il SII Centrale Friuli	359.438
Monte dei Paschi di Siena	Provincia di Udine	100.000
Monte dei Paschi di Siena	Ministero dell'Ambiente	66.646
Monte dei Paschi di Siena	Beneficiari diversi	292.578
Banca di Udine	Agenzia delle Entrate	19.011
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Agenzia delle Entrate	3.940.920
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	Beneficiari diversi	100.000
<b>Totale Fidejussioni</b>		<b>4.878.593</b>
<i>GARANZIE PERSONALI</i>		
Pegno su azioni AMGA S.p.A.	ICCREA Banca S.p.A.	3.126.000
<b>Totale Garanzie personali</b>		<b>3.126.000</b>
<i>IMPEGNI</i>		
Debito sottoscritto	ICCREA Banca S.p.A.	3.000.000
<b>Totale impegni</b>		<b>3.000.000</b>
<i>GARANZIE REALI</i>		
Ipoteca su Immobile	Banca Nazionale del Lavoro	5.880.000
<b>Totale Garanzie Reali</b>		<b>5.880.000</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>16.884.593</b>

## CONTO ECONOMICO

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

#### 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

DESCRIZIONE	ANNO2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Ricavi per vendita acqua alle utenze	16.160.070	16.400.452	-240.382
Ricavi per quota fissa utenza	7.348.921	7.147.770	201.151
Ricavi per quota fissa utenza altri gestori	78.661	75.420	3.241
Ricavi per vendita acqua a subdistributori	596.876	498.468	98.408
Ricavi per allacciamenti alle utenze acqua	506.598	569.895	-63.297
Ricavi per costruzioni, prolungamenti e modifiche di reti	278.456	264.232	14.224
Ricavi per vendita energia elettrica	176.935	174.956	1.979
Servizi a società controllate	11.514	11.568	-54
Ricavi per gestione servizio depurazione straordinarie	0	10.000	-10.000
Ricavi per gestione diretta fogna e depurazione	13.943.964	13.122.723	821.241
Ricavi per gestione diretta fogna e depurazione altri gestori	590.484	594.932	-4.448
Gestione autorizzazioni allo scarico	100.872	112.205	-11.333
Ricavi per servizi alla protezione civile	0	22.548	-22.548
Ricavi da corrispettivi	171.037	108.324	62.713
Ricavi per progettazione e direzione lavori	37.286	65.325	-28.039
<b>Totale</b>	<b>40.001.674</b>	<b>39.178.815</b>	<b>822.859</b>

I ricavi da utenza per l'erogazione del servizio idrico integrato sono stati determinati sulla base dei consumi effettivamente rilevati e delle nuova articolazione tariffaria approvata dall'Assemblea dell'AATO il 29 aprile 2013.

Si evidenzia l'importo complessivo di Euro 669.145 risultante dalla sommatoria dalle voci "Ricavi per gestione diretta fogna e depurazione altri gestori" e "Ricavi per quota fissa utenza altri gestori" relative a ricavi iscritti a fronte di fatture emesse all'utenza per la gestione di servizi di fognatura e depurazione su Comuni affidati dall'AATO ad altri gestori salvaguardati (CID Srl). Nell'ambito dei costi per servizi viene evidenziata la corrispondente voce di costo.

#### 2) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La variazione delle rimanenze per commesse conto terzi non ultimate alla chiusura dell'esercizio è pari a zero.

### 3) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

COSTI PER NATURA	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Manodopera	1.031.598	1.022.407	9.191
Mezzi d'opera di proprietà	121.991	107.682	14.309
Materiali	1.129.733	1.171.051	-41.318
Prestazioni di terzi	7.720.468	7.086.854	633.614
<b>Totale</b>	<b>10.003.790</b>	<b>9.387.994</b>	<b>615.796</b>

### 5) Altri ricavi e proventi

#### a) Ricavi diversi:

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Recupero Imposta di bollo	96.510	76.901	19.609
Ricavi da utenza su esercizio precedente	1.241.896	775.162	466.734
Recupero per rimborso danni	11.638	12.686	-1.048
Ricavi per affitti e locazioni	140.186	133.126	7.060
Ricavi per attività di recupero crediti	209.786	246.118	-36.332
Ricavi e rimborsi diversi	23.984	26.458	-2.474
Ricavi per prestazioni e proventi diversi	65.494	78.985	-13.491
Ricavi per servizio osservazione falde	1.659	3.315	-1.656
Ricavi per gestione contatti e volture	106.852	100.796	6.056
Ricavi per autorizzazioni varie	43.913	40.771	3.142
Ricavi grandi utenti su esercizio precedente	47.593	0	47.593
Fatturazione copertura perdite occulte	964.296	0	964.296
Indennità infortuni da INAIL	6.518	5.171	1.347
<b>Totale Euro</b>	<b>2.960.325</b>	<b>1.499.490</b>	<b>1.460.835</b>

#### b) Contributi in conto esercizio

Non sono presenti contributi in conto esercizio. Sono presenti contributi in conto esercizio per 73.455 euro ricevuti dall'ATO per il progetto "promozione dell'attività culturale del bene Acqua".

#### c) Contributi in conto investimenti:

I contributi in conto investimenti si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio dei contributi ottenuti a fronte di immobilizzazioni materiali ed iscritti per il loro valore residuo nel passivo, alla voce "Risconti passivi".

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Contributi su opere in ammortamento	2.280.155	2.048.074	232.081

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) a) Per acquisto materie prime, sussidiarie e merci

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Acquisto materiali per reti	1.400.146	1.497.774	-97.628
Energia elettrica	5.801.828	5.549.078	252.750
Acquisto materiali per clorazione	41.859	42.681	-822
Acquisto acqua da terzi	141.177	142.278	-1.101
Altri acquisti	305.295	275.508	29.787
<b>Totale</b>	<b>7.690.305</b>	<b>7.507.319</b>	<b>182.986</b>

6) c) Per acquisto materiali di consumo

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Acquisto materiali di consumo	110.217	91.344	18.873
Acquisto carburante e lubrificante	265.201	275.510	-10.309
Acquisto materiali per automezzi	11.565	16.564	-4.999
Acquisto materiali di consumo elaborazione dati	7.841	15.843	-8.002
Acquisto stampati, modulistica e cancelleria	20.096	28.006	-7.910
<b>Totale</b>	<b>414.919</b>	<b>427.268</b>	<b>-12.349</b>

## 7) Costi per servizi

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Appalti per manutenzione, costruzione reti	6.650.486	6.519.943	130.543
Costo altri gestori	718.664	670.352	48.312
Manutenzioni impianti produzione	2.884.047	1.947.666	936.381
Altre manutenzioni	166.569	393.746	-227.177
Consulenze tecniche amministrative	639.571	528.072	111.499
Spese legali e notarili	182.568	134.605	47.963
Consulenze tecniche per operazioni straordinarie	333.256	0	333.256
Altri costi per prestazioni di servizi	454.433	499.995	-45.562
Revisione contabile volontaria di bilancio	25.225	24.515	710
Servizio analisi laboratorio	664.381	684.383	-20.002
Servizio letture contatori	438.963	422.648	16.315
Servizio spedizione bollette	373.961	321.354	52.607
Canoni di assistenza	169.432	169.331	101
Servizio telefonico, trasmissione dati	115.029	120.875	-5.846
Servizio mensa ai dipendenti	219.481	245.507	-26.026
Canoni di assicurazione RCA, RCT, incendio e furto	267.959	262.462	5.497
Contributi Associativi	40.037	41.862	-1.825
Servizio smaltimento rifiuti in discarica	126.389	116.777	9.612
Compensi e rimborsi componenti Consiglio d'Amministrazione	57.876	77.045	-19.169
Compenso componenti Collegio Sindacale	95.533	82.570	12.963
Commissioni gestione RID utenza	66.278	48.203	18.075
<b>Totale</b>	<b>14.690.138</b>	<b>13.311.911</b>	<b>1.378.227</b>

Gli scostamenti più significativi sono da riferire a voce “Appalti per manutenzione, costruzione reti” e alle diverse voci manutenzioni per impianti; sono derivanti dai maggiori costi che derivano dall’incremento delle capitalizzazioni fatte in accordo con il Piano Stralcio approvato dall’AATO.

I costi sostenuti nel corso dell’esercizio per “Consulenze tecniche per operazioni straordinarie”, pari a Euro 333.256 sono riferiti al progetto di integrazione delle Società CAFC-AMGA.

La voce “costo altri gestori” comprende i costi relativi ai ricavi di CAFC a fronte di fatturazione all’utenza per servizi di fognatura e depurazione nei Comuni gestiti da CID Srl.

### 8) Costi per godimento di beni di terzi

La voce comprende i vari canoni d’affitto locali, servitù e noleggi vari che l’Azienda ha corrisposto nel corso dell’esercizio 2012. Ammontano ad Euro 1.825.111 con un decremento di Euro 177.862 rispetto all’esercizio precedente. Lo scostamento è stato principalmente determinato dai canoni dei leasing per la nuova sede e dalla riduzione dei canoni di outsourcing tecnologico.

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Canoni affitto locali	4.855	4.772	83
Canoni noleggi vari	30.587	38.398	-7.811
Noleggio mezzi d’opera	18.147	22.681	-4.534
Noleggio mezzi strumentali	192.615	184.582	8.033
Canoni outsourcing tecnologico	6.151	72.421	-66.270
Canoni leasing nuova sede	1.543.976	1.643.748	-99.772
Canoni leasing	28.781	36.371	-7.590
<b>Totale</b>	<b>1.825.111</b>	<b>2.002.973</b>	<b>-177.862</b>

### 9) Costi per il personale

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Salari e stipendi	6.131.768	6.133.497	-1.729
Oneri sociali (INPS-INAIL-INPDAP-FASI)	1.897.441	1.917.874	-20.433
Trattamento di fine rapporto	79.887	129.643	-49.756
Trattamento di quiescenza e simili (B-9-d)	389.972	394.648	-4.676
Altri costi (B-9-e)	60.951	60.885	66
<b>Totale</b>	<b>8.560.018</b>	<b>8.636.547</b>	<b>-76.529</b>

La voce “altri costi” (B-9-e) comprende l’importo del canone di assicurazione contro gli infortuni del personale dipendente e la quota parte, a carico dell’azienda, dei contributi al Fondo integrativo pensionistico “Pegaso”, pari a Euro 34.357.

L’organico medio aziendale, rispetto ai precedenti esercizi, evidenzia un andamento sintetizzato nella sottostante tabella:

	ORGANICO FULL TIME EQUIVALENT ***	NUMERO DIPENDENTI
31.12.2010	179,7	183
31.12.2011	174,9	180
31.12.2012	177,1	180
31.12.2013	174,6	177

(\*\*\* RIPROPORZIONATO SOLO IN BASE AL TEMPO DI IMPIEGO DEI DIPENDENTI A PART(TIME)

## 10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti ammontano ad Euro 8.136.682, con un incremento di Euro 605.383 rispetto l'esercizio precedente.

Si riferiscono per Euro 1.317.282 alle immobilizzazioni immateriali e per Euro 6.819.400 a quelle materiali.

Per un maggior grado di dettaglio, si fa rimando alle specifiche tabelle riferibili alle variazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

## 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci

La variazione delle rimanenze finali per materie prime, sussidiarie e merci è di Euro -15.022.

## 14) Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Imposte e tasse	424.094	320.913	103.181
Concessioni	251.085	225.127	25.958
Spese funzionamento CATO	543.187	543.187	0
Accollo rate mutui Comuni	4.256.216	4.399.227	-143.011
Copertura perdite occulte a carico CAFC	494.110	0	494.110
Restituzione Tariffa depurazione es. precedenti	138.897	309.543	-170.646
Altri oneri	170.985	150.236	20.749
<b>Totale</b>	<b>6.278.574</b>	<b>5.948.233</b>	<b>330.341</b>

Il decremento è derivante dalla mancanza della voce relativa ai "Conguagli manutenzione degli imp. Dep CID" e dalle minori "Spese AATO", parzialmente compensati dall'incremento dell'Imposta sugli immobili, dei Canoni concessioni e dalla Restituzione tariffa depurazione (rimborsi sentenza 335/2008).



## C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

### 15) Proventi da partecipazioni

Non sono presenti proventi da partecipazioni.

### 16) Altri proventi finanziari

#### d4) Altri

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Interessi attivi su c/c bancari	101.749	164.641	-62.892
Altri proventi finanziari	1.833.813	9.549	1.824.264
Indennità di mora	9.130	1.046	8.084
<b>Totale</b>	<b>1.944.692</b>	<b>175.235</b>	<b>1.769.457</b>

### 17) Interessi e altri oneri finanziari

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Interessi passivi su mutui Cassa DD.PP.	120.415	138.753	-18.338
Interessi passivi contratto copertura tassi	21.181	21.239	-58
Interessi passivi altri mutui	243.031	373.008	-129.977
Interessi passivi v.so creditori diversi	32.063	7.640	24.423
Interessi passivi bancari	777	3.215	-2.438
Interessi passivi verso erario	14.914	11.484	3.430
Spese diverse bancarie e postali	294.500	51.956	242.544
<b>Totale</b>	<b>726.881</b>	<b>607.296</b>	<b>119.585</b>

### Strumenti finanziari derivati

Alla chiusura dell'esercizio sono in essere i seguenti strumenti finanziari derivati a copertura rischio tasso:

STRUMENTI DERIVATI	FAIR VALUE	ENTITÀ DEL NOZIONALE	CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO
CAP	4.978	1.066.747	Contratto copertura rischio tasso amortising stipulato in data 21/09/2009 con la Banca Popolare di Cividale sul finanziamento decennale di Euro 1.646.011 periodo di copertura anni 5 data iniziale 31/03/2011
CAP	49.751	2.298.267	Contratto copertura rischio tasso amortising stipulato in data 21/09/2009 con la Banca Popolare di Cividale sul finanziamento ventennale di Euro 2.746.653 periodo di copertura anni 12 data iniziale 31/03/2011

## E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

## 20) Proventi straordinari

## a) Plusvalenze da alienazioni

Le plusvalenze da alienazioni ammontano a Euro 6.100 e riguardano la vendita di un autocarro e di alcune attrezzature.

## b) Altri

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Indennità di mora anni precedenti	104.179	6.533	97.646
Rimborso IRES su IRAP spese del personale CDL	0	16.461	-16.461
Rimborso IRES su IRAP spese del personale CAFC	0	248.553	-248.553
Premi polizze assicurative	0	48.916	-48.916
XII lotto fognature Villa Vicentina	0	22.032	-22.032
Indennizzo onere fiscale cessione opzione put	200.000	0	200.000
Adeg. fondo rimborso tariffa su remunerazione cap investito 2011	1135.017	0	135.017
Chiusura utenze cessate con saldo negativo	288.872	0	288.872
Chiusura polizza assicurative perdite occulte	147.264	0	147.264
Rimborso IRES 2012 su ACE	48.084	0	48.084
Adeguamento fondo rischi ed oneri per smaltimento fanghi	240.932	0	240.932
Altre sopravvenienze attive	58.263	8.240	50.023
<b>Totale</b>	<b>1.222.611</b>	<b>350.735</b>	<b>871.876</b>

## 21) Oneri straordinari

## a) Minusvalenza da alienazioni

Non ci sono minusvalenze da alienazioni relative all'esercizio.

## b) Imposte relative ad esercizi precedenti

Non sono state rilevate imposte relative all'esercizio precedente.

## c) Altri

DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	VARIAZIONI
Rettifica commesse da capitalizzare 2013	63.761	0	63.761
Perdita di fusione	47.972	0	47.972
Contributo su 12° lotto Villa Vicentina	0	47.531	-47.531
Sanzioni INDAP 2010	7.281	0	7.281
Restituzione contributo regionale	49.053	0	49.053
Chiusura partite ante 2004	31.791	0	31.791
Altre costi non di competenza	62.392	107.361	-44.969
<b>Totale</b>	<b>262.249</b>	<b>154.893</b>	<b>107.356</b>

## IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

## 22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	VARIAZIONE
IRES			
- corrente	2.553.882	1.784.151	769.731
- anticipata	73.958	-231.752	305.710
- differita	-93.080	-121.650	28.570
IRAP			
- corrente	631.768	617.615	14.153
- anticipata	38.488	-16.872	55.360
- differita	-6.066	-6.066	0

L'aliquota applicata ai fini della determinazione della imposta IRAP corrente è stata del 3,90%.

Nel prospetto che segue vengono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
<b>Imposte anticipate</b>				
Acc. to f. do svalutazione crediti	747.536	205.572	498.551	137.101
Contributi associativi e imposte deducibili es. precedenti	-21.197	-5.829	-20.358	-5.598
Contributi associativi e imposte deducibili non liquidate nell'esercizio	16.140	4.438	21.197	5.829
Spese di rappresentanza			0	0
Utilizzo f.do rischi	-1.039.753	-285.935	-832.334	-228.892
Accantonamento f.do rischi	10.000	2.750	17.000	4.675
Accantonamento f.do rischi		0	646.000	177.650
Accantonamento f.do rischi	47.929	13.180		
Accantonamento f.do rischi		0	472.000	129.800
Adeguamento f.do sv.ne contratti	-29.581	-8.135		11.187
Accantonamento f.do sv.ne contratti		0	40.679	11.187
<b>Totale i. anticipate</b>	<b>-268.927</b>	<b>-73.958</b>	<b>842.735</b>	<b>242.939</b>
<b>Imposte differite</b>				
Imposte differite		0		
Ammortamenti da Fusione	-39.945	-10.986	-39.945	-10.985
Ammortamenti Anticipati	0	0	-103.894	-28.571
Plusvalenze rateizzate	-298.525	-82.094	-298.525	-82.094
<b>Totale i. differite</b>	<b>-338.470</b>	<b>-93.080</b>	<b>-442.364</b>	<b>-121.650</b>

Gli importi relativi alle imposte differite si riverseranno per Euro 106.429 entro 12 mesi, per Euro 63.289 entro 5 anni e per Euro 147.862 oltre 5 anni.

## Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo di bilancio IRES

### Determinazione dell'imponibile IRES

Risultato prima delle imposte	7.175.478
Onere fiscale teorico (aliquota 27,50%)	1.973.256
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	821.604
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-905.439
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	2.195.200
Imponibile fiscale	9.286.844
Imposte correnti sul reddito (onere effettivo: 27,50 %)	2.553.882

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Risultato prima delle imposte	7.175.478
Onere fiscale teorico (aliquota 3,90%)	279.844
Proventi non computabili nella determinazione del reddito	3.202.996
Oneri non computabili nella determinazione del reddito	12.325.861
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	16.140
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-925.933
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	810.640
Imponibile fiscale	16.199.190
Imposte correnti sul reddito (onere effettivo: 3,90 %)	631.768

## ALTRE INFORMAZIONI

### RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Di seguito le tabelle riepilogative dei rapporti intercorsi nel periodo con le società collegate

#### FRIULAB

Natura del rapporto	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Servizio analisi	0	473.660	653.945	0
Servizi amministrativi	14.174	0	0	14.174

Le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

### Compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Società di Revisione:

Di seguito si riportano i compensi spettanti agli Amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale di competenza dell'esercizio:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Compensi componenti Consiglio di Amministrazione (comprensivi di oneri contributivi)	55.973
Compensi componenti Collegio Sindacale	95.532
<b>Totale al 31.12.2013</b>	<b>151.505</b>

Per quanto previsto dall'art. 2427 primo comma punto 16 bis si indica che i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti sono pari a Euro 22.286

Non sono riconosciuti corrispettivi a fronte di altri servizi di verifica o consulenza.

### Prospetto dei dati richiesti dal n° 22 dell'art. 2427 del C.C.

Si riportano di seguito i dati richiesti dal n.22 dell'art. 2427 del C.C. integrati con le informazioni raccomandate dal documento O.I.C. n° 1 del 25/10/2004. Il prospetto riepiloga la sommatoria dei dati relativi a tutti i contratti di leasing finanziario, stipulati dall'azienda, che comportano il trasferimento in capo alla stessa dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto e che hanno interessato l'esercizio. Il prospetto fornisce informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito a conto economico dei canoni corrisposti. Conformemente alle raccomandazioni del documento OIC n° 1 il prospetto fornisce informazioni circa ulteriori effetti indiretti connessi alle imposte.

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO			
Attività			
			unità di euro
<i>a) Contratti in corso</i>			
a1) Valore beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente			23.557.098
di cui valore lordo	25.404.155	di cui f.do ammortamento	1.847.057
di cui rettifiche	0	di cui riprese di valore	0
a2) Valore beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio			0
a3) Valore beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio			-87.055
a4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio			-678.845
a5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario			0
a6) Valore beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio			22.791.198
di cui valore lordo	25.404.155	di cui f.do ammortamento	2.497.957
di cui rettifiche	0	di cui riprese di valore	0
a7) Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio		(128 saldo es. prec.)	29
a8) Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale		(-2.258.537 saldo es. prec.)	-2.109.502
<i>b) Beni riscattati</i>			
b1) Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio			83.159
		Totale algebrico a6) a7) a8) b1)	20.764.884

<b>Passività</b>		
c1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (imponibile)		20.322.646
di cui scadenti nell'esercizio successivo	914.955	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	3.771.975	
di cui scadenti oltre i 5 anni	15.635.716	
c2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio		0
c3) Riduzioni per rimborso delle quote capitali e riscatti nel corso dell'esercizio		-914.955
c4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio (imponibile)		19.407.692
di cui scadenti nell'esercizio successivo	920.422	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	3.766.263	
di cui scadenti oltre i 5 anni	14.721.006	
c5) Ratei passivi di interessi su canoni a cavallo d'esercizio	(4.722 saldo es.prec.)	4.534
c6) Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale	(0 saldo es.prec.)	0
	Totale algebrico c4) c5) c6)	19.412.226
<i>d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio</i>		<i>1.352.658</i>
<i>e1) Effetto fiscale (saldo algebrico differenze generate nell'esercizio e nei precedenti)</i>		<i>153.669</i>
<i>e2) Effetto fiscale riprese valore area:</i>		
<i>dec. eff. met. patr. -254.291; eff. met. finanz.</i>	<i>0</i>	<i>-254.291</i>
<i>f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d - e1)</i>		<i>944.698</i>

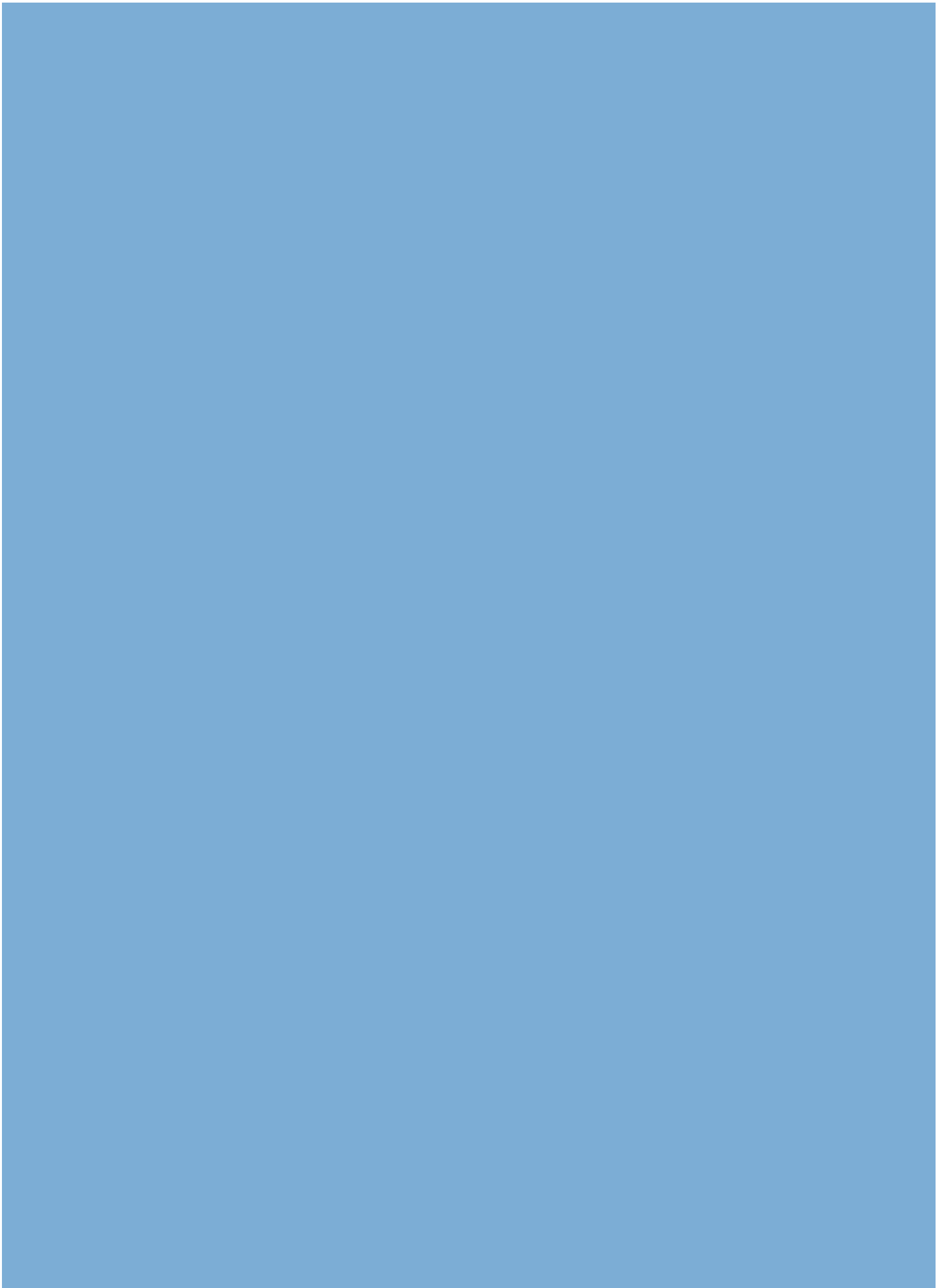
<b>EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO</b>		
<i>g) Effetto lordo</i>		<i>unità di euro</i>
Effetti sul risultato prima delle imposte (saldo minori costi imputabili all'esercizio)		381.337
di cui storno canoni su operazioni di leasing finanziario	1.650.770	
di cui rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		-587.842
di cui rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	-678.845	
di cui differenziale quote di ammortamento su beni riscattati	0	
<i>e3) Effetto fiscale (saldo maggiori imposte imputabili all'esercizio)</i>		<i>55.623</i>
<i>e4) Effetto fiscale ripresa valore area:</i>		
<i>dec. eff. met. patr. -68.004 ; eff. met. finanz.</i>	<i>0</i>	<i>-68.004</i>
<i>h) Effetto netto che si avrebbe avuto sul risultato d'es. dalla rilevazione delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g - e3 + e4)</i>		
<i>(maggiore utile o minore perdita)</i>		<i>257.710</i>

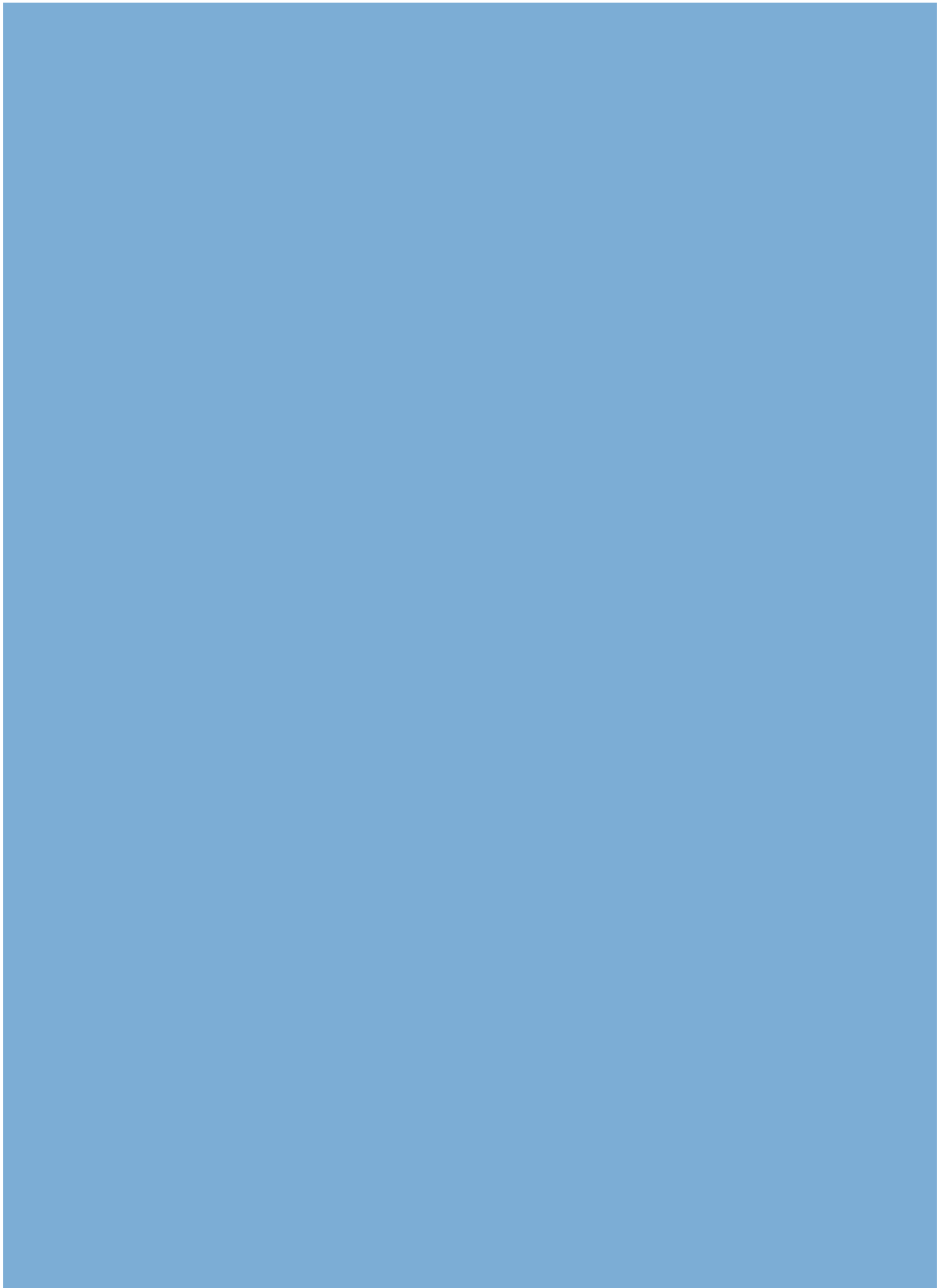
L'utile netto dell'esercizio chiuso al 31.12.2013, dopo le imposte sul reddito, risulta essere pari a Euro 3.976.528

Le risultanze del Bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Il presente Bilancio rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale economica e finanziaria del CAFC S.p.A., nonché il risultato economico dell'esercizio.

Udine, 7 aprile 2014  
L'AMMINISTRATORE UNICO  
*Eddi Gomboso*







**CAFC SPA**  
 Viale Palmanova , 192  
 33100 UDINE  
 C.F.- P.IVA:00158530303

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

All'Assemblea dei Soci,  
 abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Vostra società chiuso al 31 dicembre 2013, redatto dall'Amministratore unico ai sensi di legge e da questi regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale, il quale è sinteticamente riassunto dai seguenti importi.

### STATO PATRIMONIALE

Attività	€	149.617.474
Passività	€	82.932.027
Patrimonio netto (capitale e riserve)	€	62.708.919
Utile di esercizio	€	3.976.528
Conti d'ordine	€	16.884.593

### CONTO ECONOMICO

Ricavi e proventi della gestione caratteristica	€	55.319.398
Costi della gestione caratteristica	€	48.524.654
Differenza	€	6.794.744
Proventi ed oneri gestione finanziaria	€	1.217.813
Rettifiche di valore attività finanziarie	€	-1.803.540
Proventi ed oneri gestione straordinaria	€	966.462
Risultato prima delle imposte	€	7.175.478
Imposte dell'esercizio	€	3.198.950
<b>Utile di esercizio</b>	<b>€</b>	<b>3.976.528</b>

In base alle norme di legge e di statuto abbiamo svolto l'attività di vigilanza e ora Vi relazioniamo e Vi rendiamo conto del nostro operato ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile.

- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Amministratore unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo acquisito dall'Amministratore unico e dal Direttore generale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.
- Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

- Come evidenziato nella relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2013 e nella relazione della società di revisione rilasciata ai sensi dell'art. 14 del D Lgs 39/2010 nel corso dell'esercizio 2013 si sono realizzate operazioni societarie finalizzate all'integrazione del ramo d'azienda SII Città di Udine in CAFC Spa.

In merito si evidenzia che:

- la società ha incorporato la società FRIULENERGIE Srl. L'operazione si è realizzata mediante fusione per incorporazione con l'emissione di nuove azioni ordinarie assegnate ai soci di FRIULENERGIE Srl sulla base di apposito rapporto di concambio. Ai fini civilistici e fiscali la fusione ha avuto efficacia dal 30.12.2013. L'operazione ha consentito al Comune di Udine di divenire socio di CAFC Spa.
- AMGA Spa ha conferito il SII Città di Udine in una nuova società NAU Srl; CAFC ha acquisito da AMGA l'intero capitale sociale della NAU con effetto dalle ore 23.59 del 31.12.2013. L'acquisizione è avvenuta al costo di € 23.500.000, in ragione di quanto pattuito tra le parti; tale valore potrà subire variazioni in relazione ad eventuali conguagli conseguenti all'attività di due diligence non ancora conclusa.
- Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul funzionamento della stessa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa riscontrabile ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.
- Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali.
- Abbiamo preso atto che non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile né sono pervenuti esposti.
- Ai sensi dell' art. 2426 n.5 C.C abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di " costi ricerca , sviluppo e di pubblicità per € 249.067. Poiché tra le voci del patrimonio netto della Vostra società sussistono riserve disponibili di gran lunga eccedenti l'entità complessiva dei costi, testé menzionati, ad utilità pluriennale, niente osta alla distribuzione di dividendi che attingano agli utili disponibili maturati nel corrente esercizio.
- Confermiamo che l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma quattro C.C.
- A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e, nel suo complesso, esprime in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio il Collegio esprime parere favorevole alla sua approvazione, nonché alla proposta dell'Amministratore unico in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Udine, 30 aprile 2014  
IL COLLEGIO SINDACALE

*Giuseppe Di Bartolo Zuccarello (Presidente)*  
*Gessi Degrassi*  
*Francesca Mingotti*

## RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 n. 39

All'Assemblea degli Azionisti del CAFC S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del CAFC S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 12 aprile 2013.
3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del CAFC S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.
4. in chiusura di esercizio, atte a condurre all'integrazione del ramo d'azienda SII Città di Udine in CAFC S.p.A., si richiamano i seguenti aspetti:
  - la Società ha proceduto alla fusione per incorporazione della società Friulenergie s.r.l.. L'operazione è avvenuta mediante aumento del capitale sociale di CAFC S.p.A. con emissione di nuove azioni ordinarie, assegnate ai soci di Friulenergie srl sulla base del rapporto di cambio definito nel progetto di fusione. Gli effetti civilistici e fiscali della fusione, in conformità alla normativa di riferimento, sono decorsi dal 30.12.2013. Al fine di soddisfare il requisito della gestione "*in house providing*", l'operazione ha consentito al Comune di Udine di divenire socio di CAFC S.p.A.;
  - CAFC S.p.A. ha acquisito da AMGA S.p.A. l'intero capitale sociale della Società NAU s.r.l., nella quale questa in precedenza aveva conferito il ramo d'azienda SII Città di Udine, nel divenirne il gestore a decorrere dal 31.12.2013. Il valore di iscrizione a costo della partecipazione è pari ad euro 23.500.000, in ragione di quanto convenuto contrattualmente tra le parti quale corrispettivo; la determinazione del suddetto valore è demandata all'aggiustamento del prezzo di cessione, per quanto derivante dal valore da attribuirsi all'indicato ramo d'azienda in essa conferito, sulla base dei conguagli conseguenti all'accertamento dell'effettivo perimetro del medesimo a seguito di *due diligence* non ancora conclusa.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori del CAFC S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del CAFC S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Udine, 29 aprile 2014  
Aurea Revisione S.r.l.  
(Amministratore)

ACQUEDOTTO



FOGNATURA  
E DEPURAZIONE

